

PROVINCIA DI VICENZA

**SETTORE GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE,
RIPRISTINI E SPERIMENTAZIONI AMBIENTALI, SPORT**



Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio 2013-2018



Vicenza, 25 marzo 2013

Autore

Studio Casarotto

Viale Riviera Berica, 287 – 36100 Vicenza

tel e fax 0444 240 648

mail: studio.casarotto@alice.it

pec: a.casarotto@epap.conafpec.it

Dott. Alberto Casarotto, Agronomo

Dott. Massimo Degetto, Forestale

In copertina: Poiana comune (*Buteo Buteo*, Linnaeus, 1758) sulle Piccole Dolomiti (Vicenza).

INDICE

	Pag.
1	Capitolo I – Introduzione
1.1	La Rete Natura 2000
1.2	La normativa nazionale
1.2.1	Normativa nazionale riguardante Rete Natura 2000
1.2.2	Normativa nazionale riguardante l'attività venatoria
1.3	La normativa regionale
1.3.1	Normativa regionale riguardante Rete Natura 2000
1.3.2	Normativa regionale riguardante l'attività venatoria
1.4	La valutazione d'incidenza
2	Capitolo II – Materiali e metodi
2.1	La valutazione d'incidenza del Piano Faunistico Venatorio
2.2	Impostazione generale dello studio
2.3	Fonti consultate
3	Capitolo III – Livello I: screening
3.1	Fase I: necessità della valutazione d'incidenza per l'esecuzione del piano, progetto o intervento
3.2	Fase II: descrizione del piano faunistico-venatorio
3.3	Fase III a: caratteristiche dei siti SIC e ZPS e possibili fonti di incidenza
3.3.1	SIC e ZPS dei Monti Lessini, Pasubio, Piccole dolomiti (IT3210040)
3.3.2	SIC di Granezza (IT3220002)
3.3.3	SIC e ZPS delle Ex Cave di Casale a Vicenza (IT3220005)
3.3.4	SIC del Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa (IT3220007)
3.3.5	SIC del Buso della Rana (IT3220008)
3.3.6	SIC e ZPS dell'Altopiano dei Sette Comuni (IT3220036)
3.3.7	SIC dei Colli Berici (IT3220037)
3.3.8	SIC del Torrente Valdiezza (IT3220038)
3.3.9	SIC del Biotopo "Le Poscole" (IT3220039)
3.3.10	SIC del Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe (IT3220040)
3.3.11	SIC e ZPS del Massiccio del Grappa (IT3230022)
3.3.12	SIC e ZPS delle Grave e Zone Umide della Brenta (IT3260018)
3.4	Fase III b: valutazione della significatività delle incidenze
3.4.1	Il principio di precauzione
3.4.2	Effetti diretti e indiretti sullo stato di conservazione dei siti
3.4.3	Situazioni evidenziate dal PFV della provincia di Vicenza
3.4.4	Indicazione degli aspetti vulnerabili dei siti SIC/ZPS considerati

3.4.5	SIC e ZPS dei Monti Lessini, Pasubio, Piccole dolomiti (IT3210040)	140
3.4.6	SIC di Granezza (IT3220002)	144
3.4.7	SIC e ZPS delle Ex Cave di Casale a Vicenza (IT3220005)	147
3.4.8	SIC del Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa (IT3220007)	150
3.4.9	SIC del Buso della Rana (IT3220008)	154
3.4.10	SIC e ZPS dell'Altopiano dei Sette Comuni (IT3220036)	157
3.4.11	SIC dei Colli Berici (IT3220037)	161
3.4.12	SIC del Torrente Valdiezza (IT3220038)	165
3.4.13	SIC del Biotopo "Le Poscole" (IT3220039)	168
3.4.14	SIC del Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe (IT3220040)	171
3.4.15	SIC e ZPS del Massiccio del Grappa (IT3230022)	175
3.4.16	SIC e ZPS delle Grave e Zone Umide della Brenta (IT3260018)	180
3.5	Fase IV: Conclusione delle fasi di screening	184
3.5.1	Dati identificativi del piano, progetto, intervento	184
3.5.2	Valutazione della significatività degli effetti	184
3.5.3	Dati raccolti per l'elaborazione dello screening	185
3.5.4	Tabelle di valutazione riassuntive per ogni singolo SIC-ZPS	185
3.5.5	Esito delle procedure di screening	204
3.5.6	Dichiarazione firmata dai professionisti	204
	BIBLIOGRAFIA	207

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1.1 LA RETE NATURA 2000

Una delle tematiche più presenti nella politica ambientale dell'Unione Europea fin dagli anni '70 è la protezione della natura ed in particolare la conservazione della Biodiversità, il cui valore biologico, genetico ed estetico è patrimonio di tutti.

Al fine di garantire una migliore e più completa conservazione del patrimonio naturale, la Comunità europea ha adottato una serie di misure mirate a tutelare la biodiversità.

Nell'ambito di queste misure, due sono le direttive fondamentali emanate dalla Comunità: la **Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE)**, approvata alla fine degli anni '70, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e la **Direttiva "Habitat" (92/43/CEE)**, dei primi anni 1990, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche.

La **Direttiva "Uccelli"** individua 181 specie vulnerabili di uccelli da assoggettare a tutela rigorosa e i siti di maggior interesse per questi animali, da porre sotto regime di protezione, definiti Zone di Protezione Speciale o ZPS, la cui identificazione e delimitazione deve basarsi su criteri scientifici.

Nell'ambito di questa direttiva l'allegato I contiene l'elenco delle specie per le quali è necessaria una particolare attenzione e prevede "misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat", al fine di garantirne la sopravvivenza e riproduzione nella loro area di distribuzione.

La **Direttiva "Habitat"** individua invece 200 tipi di habitat, quasi 200 specie animali e più di 500 specie vegetali, definiti di importanza comunitaria e che necessitano di particolari misure di conservazione. Lo strumento indicato per giungere alla conservazione di questi elementi è la proposta da parte degli Stati membri di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che poi verranno ufficializzati dall'Unione Europea come Zone Speciali di Conservazione. Questa direttiva rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità. Si tratta di habitat la cui distribuzione naturale è molto ridotta o gravemente diminuita sul territorio comunitario come torbiere, brughiere, dune, habitat costieri o di acque dolci. Tra le specie di interesse comunitario figurano quelle minacciate o in via di estinzione, oltre ad alcuni endemismi. Come la Direttiva Uccelli, anche la Direttiva Habitat individua differenti livelli di protezione per le specie di fauna e quindi anche di mammiferi (che sono le specie di principale interesse nell'ambito del presente Piano): nell'allegato II sono incluse le specie "d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione", nell'allegato IV le specie di interesse comunitario "che richiedono una protezione rigorosa", e, infine, nell'allegato V le specie di interesse comunitario, "il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione".

Entrambe le direttive prevedono la tutela degli ambienti naturali e la conservazione della biodiversità attraverso l'istituzione di una "rete ecologica europea coerente" di aree, denominata "Natura 2000",

destinata in particolare a proteggere e conservare gli habitat, e le specie animali e vegetali, riportati in appositi allegati delle direttive. Tra gli aspetti innovativi di questa rete vi sono il carattere transnazionale dell'iniziativa, che coinvolge tutti gli Stati membri, e la selezione dei siti stessi, basata non sui confini geografici, bensì sulle regioni biogeografiche.

Questa strategia di conservazione si basa sulla constatazione che la frammentazione e riduzione di habitat, sempre più significative sul territorio europeo, possono comportare a loro volta rischi di isolamento per le specie animali e vegetali, compromettendone la sopravvivenza e la possibilità di comunicare con altre aree e altre specie. Obiettivo delle direttive è però anche salvaguardare la biodiversità non solo all'interno della Rete Natura 2000 ma su tutto il territorio europeo, con misure dirette di tutela delle specie, la cui conservazione è considerata un interesse comune dell'Unione.

Peraltro, nell'ambito di questa politica ambientale europea, la conservazione della biodiversità viene realizzata tenendo conto anche degli aspetti economici, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali, per favorire l'integrazione della tutela di habitat e specie con le attività socio-economiche delle popolazioni. In relazione a ciò, si rileva l'importanza di conservare, oltre agli habitat naturali anche quelli semi-naturali, in cui le attività tradizionali dell'uomo (ad esempio pascolo e agricoltura) hanno permesso l'instaurarsi di un equilibrio tra uomo e natura, tale da consentire la sopravvivenza anche di specie animali e vegetali ormai rare e minacciate.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica n°35 7 dell'8 settembre 1997, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, lo Stato italiano ha quindi recepito e dato attuazione alla Direttiva "Habitat".

La Rete "Natura 2000" è costituita da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), destinati a diventare Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Zone di Protezione Speciale (ZPS): istituite ai sensi della Direttiva Uccelli, per tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie di avifauna elencate nell'allegato 1, ma anche le specie migratrici non riportate nell'allegato, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Per l'individuazione dei siti la Commissione Europea ha commissionato negli anni '80 a *BirdLife International* un'analisi della distribuzione dei siti importanti per la tutela degli uccelli, che ha portato nel 1989 alla realizzazione dell'inventario europeo IBA (Important Bird Areas), successivamente aggiornato e ampliato. Per l'Italia, la LIPU, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha partecipato alla definizione dei siti italiani, che attualmente risultano essere 172.

In base a tale elenco, le Regioni e Province autonome individuano le aree da destinare a ZPS, e ne richiedono la designazione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, presentando, per ogni area, un formulario standard contenente i dati relativi al sito, e la cartografia di riferimento. Tali informazioni vengono trasmesse alla Commissione Europea e da questo momento le Zone di Protezione Speciale entrano a far parte di Rete Natura 2000, anche per quanto concerne l'applicazione delle misure di protezione previste dalle direttive comunitarie.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC): istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o ripristinare un habitat naturale dell'Allegato 1 o una specie, tra quelle nell'Allegato 2, in uno stato di conservazione soddisfacente e che, inoltre, possono contribuire in modo significativo alla coerenza della rete Natura 2000. Per specie animali caratterizzate da vasti areali, i SIC corrispondono ai luoghi, all'interno delle aree di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.

Gli stati membri definiscono la propria lista di Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) sulla base dei criteri individuati nell'articolo III della Direttiva 92/43/CEE, quindi la lista viene trasmessa formalmente alla Commissione Europea, per l'approvazione; anche in questo caso deve essere compilata, per ogni sito individuato, il formulario standard completo di cartografia. Spetta poi successivamente al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, designare, con decreto adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, i SIC elencati nella lista ufficiale come "Zone speciali di conservazione" (ZSC).

Dal 1995 al 1997 l'Italia ha individuato le aree da proporre come SIC (pSIC) grazie al programma Bioltaly, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE Natura 1994 e stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e le Province autonome. Queste si sono a loro volta avvalse della collaborazione scientifica della Società Botanica Italiana (SBI), dell'Unione Zoologica Italiana (UZI) e della Società Ecologica Italiana (SIE). Nel 1997 l'Italia ha trasmesso i propri dati alla Commissione Europea e con D.M. del 3 aprile 2000 il Ministero dell'Ambiente ha formalizzato l'elenco dei pSIC e delle ZPS. Nel 2004, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato l'elenco definitivo dei SIC per la regione biogeografica alpina in Italia.

Altre cinque norme, tra Direttive e Decisioni della Commissione Europea, risultano di particolare importanza relativamente ai Siti di Importanza Comunitaria (regione biogeografica alpina e continentale), alla loro gestione e alla valutazione degli effetti di piani, programmi, progetti, azioni sull'ambiente e la conservazione della biodiversità:

- la **Direttiva 2001/42/CE** del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la **Decisione della Commissione europea n. C(2003) 4957 del 22 dicembre 2003**, recante l'adozione dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina;
- la **Direttiva 2004/35/CE del 21 aprile 2004**, concernente la responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la **Decisione della Commissione Europea n. C(2004) 4031 del 7 dicembre 2004**, recante l'adozione dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale;
- La **Direttiva 2009/147/CE** del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.

Sul piano delle Convenzioni Internazionali si elencano le seguenti che risultano pertinenti l'oggetto di questa valutazione d'incidenza:

- Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, ratificata con D.P.R. n. 448 del 13 marzo 1976, riguardante le zone umide d'importanza internazionale e gli habitat degli uccelli acquatici;

- Convenzione di Washington del 3 marzo 1973, ratificata con L. n. 874 del 19 dicembre 1975, riguardante il commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione;
- Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, ratificata con L. n. 503 del 5 agosto 1981, riguardante la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa;
- Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979, ratificata con L. n. 42 del 25 gennaio 1983, relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica;
- Convenzione di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992, ratificata con L. n. 124 del 14 febbraio 1994, riguardante la conservazione delle biodiversità.

1.2 LA NORMATIVA NAZIONALE

1.2.1 Normativa nazionale riguardante Rete Natura 2000

A livello nazionale l'applicazione delle Direttive comunitarie sopra descritte ha determinato l'emanazione di vari atti legislativi, succedutisi negli scorsi anni. In particolare si riportano i seguenti riferimenti normativi.

- Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni. Tale decreto ha recepito entrambe le direttive comunitarie e i relativi allegati, prevedendo la procedura di valutazione di incidenza nell'ambito della pianificazione e programmazione territoriale, al fine di tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Il decreto è stato parzialmente modificato e aggiornato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 12/3/2003, n. 120; emanato in seguito alla necessità di adeguare la normativa nazionale alle disposizioni comunitarie, tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni contenute nella procedura d'infrazione 1999/2180 della Commissione europea e delle modifiche apportate dalla direttiva 97/62/CE del Consiglio del 27/10/1997 ("Adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"). Oltre a chiarire vari punti del precedente Regolamento, il nuovo D.P.R. definisce con maggior precisione modalità di valutazione ed ambiti di interesse per la redazione di studi e valutazioni di incidenza, confermando, tra l'altro, che essi debbono essere elaborati per tutti i tipi di siti della rete NATURA 2000 (pSIC, SIC, ZPS).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000, con il quale viene formalizzato l'elenco dei pSIC e delle ZPS.

- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002, dove vengono enunciate le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000.
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357 del 1997 concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.
- Decisione 2004/69/CE della Commissione, del 22 dicembre 2003, recante adozione dell'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica alpina.
- Decisione 2004/798/CE della Commissione, del 7 dicembre 2004, recante adozione dell'elenco dei SIC per la regione biogeografica continentale.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 167 del 19 luglio 2004, con il quale è stato definito l'elenco dei SIC per la regione biogeografica alpina in Italia.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 marzo 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 156 del 7 luglio 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei SIC per la regione biogeografica continentale in Italia.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 168 del 21 luglio 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle ZPS classificate.
- In data 21 luglio 2006 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha trasmesso alla Commissione Europea la documentazione attinente l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, contenente alcune proposte di modifica del perimetro di siti esistenti e di istituzione di nuovi siti; tali nuove proposte sono da intendersi come pSIC ai sensi del DPR 357/97.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 luglio 2007 relativo all'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE
- Il 17 ottobre 2007 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Decreto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", in cui vengono definite apposite regolamentazioni per le Zone Speciali di Conservazione (costituite dai SIC, una volta approvati i relativi piani di gestione) e per le Zone di Protezione Speciale. Tale decreto diventerà definitivamente esecutivo entro i prossimi mesi, con il recepimento da parte delle regioni, ma si è ritenuto di prenderlo in considerazione nell'ambito della redazione del presente studio, anche in relazione alle prescrizioni e agli obblighi che prevede per tutte le ZPS e le ZSC.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 marzo 2008 e del 30 marzo 2009 riguardante l'aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e per la regione biogeografica continentale in Italia;

1.2.2 Normativa nazionale riguardante l'attività venatoria

Per quanto riguarda invece gli aspetti venatori, di competenza del presente studio, il principale riferimento normativo è la:

- **Legge n. 157 dell'11/02/1992** "Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio" che regola la protezione della fauna selvatica e ne definisce lo status in relazione all'attività venatoria, recependo, tra l'altro la Convenzione di Berna del 1979 e la direttiva 79/409 sull'avifauna;
- **Legge n. 221 del 3 ottobre 2002** porta delle integrazioni alla legge n.157 del 1992 in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio in attuazione dell'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE.

In base alla legge 157/1992, le specie di mammiferi e uccelli selvatici vengono distinte in tre categorie principali: specie oggetto di caccia, specie protette e particolarmente protette.

E' la legge 157 che, all'art. 10, comma 1, afferma che "tutto il territorio provinciale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata" e al comma 7 prescrive la predisposizione di piani faunistico-venatori da parte delle province. Inoltre, all'articolo 18, la stessa legge prevede che l'autorizzazione alla modifica dei periodi di caccia alle diverse specie debba essere subordinata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatorio.

1.3 LA NORMATIVA REGIONALE

1.3.1 Normativa regionale riguardante Rete Natura 2000

In seguito all'emanazione della normativa nazionale sopra riportata, la Regione Veneto ha a sua volta emesso diverse delibere per l'adozione di provvedimenti in materia di SIC e ZPS sul territorio regionale.

Di seguito si riportano le principali delibere, che recepiscono e stabiliscono i criteri e le linee guida per la gestione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale in Regione Veneto, ne individuano gli enti gestori, e definiscono le procedure da seguire per la redazione dei piani di gestione e degli studi di incidenza su piani e progetti connessi con SIC e ZPS.

Per la Regione Veneto si riporta la seguente normativa (in grassetto la normativa vigente):

- D.G.R. n. 1662 del 22/06/2001 che fornisce disposizioni in merito all'applicazione delle procedure ed azioni di salvaguardia dei valori propri dei siti individuati ai fini della conservazione della biodiversità (integrato dal DGR n. 3173/2006);
- D.P.G.R. n. 241 del 18/05/2005 relativo al provvedimento in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea del 20 marzo 2003, causa c-378/01, riguardante le zone SIC e ZPS, (integrato dal DGR n. 1180/2006, dal DGR n.441/2007, dal DGR n.4572/2007, dal DGR n.4003/2008);
- D.G.R. n. 3873 del 13/12/2005 relativo alle norme di attuazione della Rete Natura 2000 (integrato dal D.G.R. n. 1180/2006, dal DGR n.441/2007, dal DGR n.4572/2007, dal DGR n.4003/2008);

- D.G.R. n. 4441 del 30/12/2005 relativo alla cartografia degli habitat della Rete Natura 2000, integrato dal DGR n.1066/2007 (integrato dal DGR n.1066/2007);
- **D.G.R. n. 740 del 14/03/2006** relativo alla Rete Natura 2000 (vigente);
- D.G.R. n. 1180 del 18/04/2006 relativo la Rete Natura 2000 (integrato da DGR n. 4059/2007);
- **D.G.R. n. 2371 del 27/07/2006** relativo alle misure di conservazione per le zone ZPS ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 (vigente);
- **D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006** relativo all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 con emanazione della guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative (vigente);
- **D.G.R. n. 1066 del 17/04/2007** relativo all'approvazione delle nuove specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat, degli habitat di specie della Rete Natura 2000 (vigente);
- D.G.R. n. 4059 del 11/12/2007 inerente l'istituzione di nuove ZPS e SIC (integrato dal DGR n.4003/2008);
- D.G.R. n. 4572 del 28/12/2007 inerente i piani di gestione previsti dalla DGR 2371/2006 ai sensi del DPR 357/1997 (integrato dal DGR n.4241/2008);
- **D.G.R. n. 1125 del 06/05/2008** inerente l'approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie (vigente);
- **D.G.R. n. 1915 del 08/07/2008** relativo all'adesione alla Rete Alpina delle Aree Protette (ALPARC) nell'ambito del trattato internazionale "Convenzione delle Alpi" (vigente);
- **D.G.R. n. 3788 del 02/12/2008** relativo agli interventi di conservazione e ripristino dell'habitat prioritario 6230 nel territorio delle Comunità Montane Agordina, della Lessinia e Brenta (vigente);
- **D.G.R. n. 4003 del 16/12/2008** relativo alla modifiche dei siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000 (vigente);
- **D.G.R. n. 4240 del 30/12/2008** relativo all'approvazione della cartografia degli habitat di specie (vigente);
- **D.G.R. n. 4241 del 30/12/2008** relativo alla redazione di piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 (vigente);
- **Circolare esplicativa prot. N. 250930/57.00 del 08/05/2009**, a cura dell'Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete Ecologica Natura 2000, in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche e determinazioni da assumersi nelle valutazioni di incidenza di cui alla direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/1997;
- **D.G.R. n. 2816 del 22/09/2009** relativo all'approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie per la Rete Natura 2000 (vigente);
- **D.G.R. n. 2817 del 22/09/2009** relativo all'approvazione del progetto di monitoraggio degli habitat della Rete Natura 2000 del Veneto (vigente);
- **D.G.R. n. 792 del 07/07/2011** inerente il Documento Preliminare di Indirizzo per la predisposizione dei piani faunistico-venatori provinciali e regionale per il periodo 2013-2018, contenente anche le indicazioni per la predisposizione delle relazioni di valutazione di incidenza ambientale definita nello specifico con DGR 3173 del 2006 (vigente).

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione indicati nell'allegato G del D.P.R. 357/1997, con riferimento ai dati contenuti nella specifica scheda relativa al/ai sito/i interessato/i, in applicazione della normativa comunitaria i contenuti del presente documento prendono in considerazione le modalità proposte dalla Guida Metodologica per la valutazione di incidenza a livello regionale.

1.3.2 Normativa regionale riguardante l'attività venatoria

In materia di caccia, la normativa regionale consiste innanzitutto in atti di recepimento delle principali norme nazionali. In particolare ricordiamo le leggi e delibere seguenti:

- **L.R. n. 50 del 9/12/1993** che prevede la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale attraverso la redazione del Piano faunistico-venatorio (vigente);
- **L.R. n. 15 del 22/05/1997** riguardante l'allevamento per fini espositivi ornamentali o amatoriali di specie ornitiche nate in ambiente domestico;
- **L.R. n. 2 del 20/01/2000** riguardante l'addestramento e allevamento dei falchi per l'esercizio venatorio;
- **Regolamento Regionale n. 1 del 29/12/2000** inerente la disciplina dell'attività di tassidermia;
- **L.R. n. 7 del 6/04/2001** riguardante le norme per il sostegno e il riconoscimento delle Associazioni Ornitologiche venete;
- **L.R. n. 13 del 12/08/2005** relativa alla disciplina del regime di deroga previsto dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, in attuazione della L. 221/2002 "integrazioni alla L. 157/1992 in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio;
- **L.R. n. 1 del 05/01/2007** riguardante il Piano Faunistico-Venatorio, modificata con la DGR 2463 del 04/08/2009;
- **D.P.G.R. n. 138 del 24/07/2007** inerente le disposizioni in ordine alla tabellazione da apporre al fine di identificare zone sottoposte a particolare regime faunistico-venatorio;
- **D.P.G.R. n. 217 del 05/08/2008** in modifica del DPGR 138/2007;
- **D.G.R. n. 2429 del 08/08/2008** inerente il regime di deroga al divieto di utilizzo di volatili appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria in ambito Veneto;
- **DGR n. 3526 del 18/11/2008** relativo all'approvazione del programma per il monitoraggio dello stato di conservazione della fauna vertebrata nella Regione Veneto per il periodo 2008-2012 ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del DPR 357/1997 (vigente);
- **D.G.R. n. 2463 del 04/08/2009** riguardante le modifiche al Piano Faunistico-Venatorio
- **D.G.R. n. 148 del 04/08/2009** riguardante le integrazioni al DPGR 138/2007
- **D.G.R. n. 792 del 07/07/2011** inerente il Documento Preliminare di Indirizzo per la predisposizione dei piani faunistico-venatori provinciali e regionale per il periodo 2013-2018, contenente anche le indicazioni per la predisposizione delle relazioni di valutazione di incidenza ambientale.
- **DGR n. 1728 del 07/08/2012** Documento preliminare di indirizzo per i piani faunistici.
- **DGR n. 233 del 26/02/2013** Modifiche ed integrazioni all'Allegato D della DGR 1728/2012.

1.4 LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Obiettivo della Rete Natura 2000 è il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie indicati negli allegati delle direttive sopraccitate. La direttiva Habitat, in seguito recepita dal DPR 357 dispone che siano gli Stati membri a definire i metodi per conseguire questo obiettivo, stabilendo le misure di conservazione necessarie ad evitare impatti o perturbazioni sugli habitat e le specie per cui le zone sono state designate.

L'articolo 6, uno dei più importanti della Direttiva, definisce le disposizioni da adottare per garantire il rapporto tra conservazione e uso del territorio:

- comma 1: prevede che gli Stati membri stabiliscano le misure di conservazione necessarie, conformi alle esigenze ecologiche di habitat e specie incluse negli allegati e che prevedano, all'occorrenza, piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di gestione del territorio;
- comma 2: prevede l'adozione di opportune misure per evitare il degrado degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;
- comma 3 e 4: stabiliscono una serie di procedure concrete di salvaguardia che disciplinano i piani e i progetti atti ad avere incidenze significative sui siti inseriti in Rete Natura 2000. In particolare viene qui introdotto l'obbligo di effettuare una valutazione dell'incidenza di qualsiasi piano o progetto che possa avere effetti sul sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti. Questo vale quindi anche per piani o progetti esterni al sito, ma la cui realizzazione può avere un effetto su di essi.

Ai fini delle valutazioni dell'articolo 6, rientrano nei siti Natura 2000 tutti i siti riconosciuti come siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva Habitat o classificati come zone di protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Tali valutazioni vengono effettuate sempre nel contesto delle direttive e della legislazione nazionale vigente; in particolare riferimenti per la redazione dello studio sono contenuti nell'allegato G del DPR 357/97 e, per la Regione Veneto, nell'allegato A e A1 della DGR 3173 del 10/10/2006 e nel Documento Preliminare di Indirizzo per il periodo 2013-2018 deliberato con DGR n. 792 del 07/07/2011.

Al riguardo, la Commissione europea ha pubblicato un documento interpretativo ad hoc, "La gestione dei siti della rete Natura 2000: guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE", abbreviata in MN 2000, che fornisce indicazioni precise e dettagliate per l'interpretazione dei concetti fondamentali menzionati nella Direttiva Habitat.

In particolare, lo studio di incidenza deve contenere tutti gli elementi necessari per individuare e valutare i possibili impatti che l'opera ha sulle specie e sugli habitat per cui quel sito è stato designato. Più in dettaglio, deve essere composto da:

- elementi descrittivi dell'intervento e inquadramento territoriale con evidenziata la sovrapposizione territoriale con i siti di Rete Natura 2000;
- descrizione quali - quantitativa e localizzazione delle specie faunistiche e floristiche per le quali i siti della zona interessata dall'intervento e delle zone limitrofe (analisi di area vasta) sono stati designati e su cui il progetto potrebbe avere effetti indotti;

- analisi degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche. Qualora siano evidenziati impatti lo studio deve illustrare le misure mitigative che dovranno essere messe in atto per minimizzarli.

Più in dettaglio, in base all'allegato G del DPR n. 357, la valutazione di incidenza di piani e progetti deve considerare tanto la descrizione delle caratteristiche di piani e progetti, quanto l'area di influenza e le interferenze con il sistema ambientale considerato.

In particolare, devono essere descritte:

1) le caratteristiche dei piani e dei progetti con riferimento:

- alle tipologie delle azioni e/o delle opere;
- alle dimensioni e/o ambito di riferimento;
- alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
- all'uso delle risorse naturali;
- alla produzione di rifiuti;
- all'inquinamento e disturbi ambientali;
- al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

2) le interferenze dei piani e dei progetti con riferimento al sistema ambientale, considerando:

- le componenti abiotiche (fisico-ambientali);
- le componenti biotiche (biologiche);
- le connessioni (relazioni) ecologiche tra componenti abiotiche e biologiche.

Le interferenze devono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale.

CAPITOLO II

MATERIALI E METODI

2.1 LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO

Il presente documento è stato redatto con l'intento di valutare se il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Vicenza possa presentare effetti rilevanti sui siti della rete Natura 2000 della Provincia di Vicenza per l'esecuzione o la revisione delle valutazioni a norma dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat.

In relazione a quanto previsto dalla legge-quadro 157/92 e dalla L.R. 50/1993, l'adozione del Piano faunistico-venatorio costituisce un provvedimento necessario e imprescindibile per consentire lo svolgimento e l'organizzazione dell'attività venatoria in ogni provincia.

Pertanto si ritiene che la valutazione del Piano faunistico venatorio debba comportare un esame approfondito dell'attività venatoria stessa su scala provinciale, analizzandone tutti gli effetti attuali e potenziali, diretti e indiretti.

Va peraltro considerato che, come indicato nel documento di interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat, la necessità di redigere una relazione di incidenza ambientale non è limitata a piani o progetti ricadenti esclusivamente all'interno di SIC o ZPS ma anche a quegli interventi che, pur se compiuti all'esterno, possano avere impatti significativi sul sito, (e/o sulle specie) della Rete Natura 2000.

Nel caso dell'attività venatoria, si ritiene che questa prescrizione debba valere in modo particolare per le specie tutelate dalle Direttive comunitarie, ma comunque sottoposte a prelievo. Il prelievo effettuato sulle popolazioni di specie non incluse in SIC o ZPS potrebbe, infatti, comportare una riduzione degli effettivi e degli scambi genici tale da determinare una ricaduta sulla vitalità e la sopravvivenza delle popolazioni presenti nelle aree confinanti della Rete Natura 2000 (depressione da *inbreeding*), andando a produrre quindi incidenze significative in queste ultime.

Inoltre, non va dimenticato che un'incidenza della caccia può colpire, con effetti indiretti, anche specie di particolare importanza soggette a protezione, sia al di fuori sia all'interno dei SIC e ZPS.

Pertanto una particolare attenzione è stata dedicata all'analisi degli effetti della caccia sulle specie soggette a prelievo incluse nelle Direttive comunitarie, la cui conservazione rischia di essere minacciata dal prelievo venatorio, ed è stata analizzata in dettaglio la possibilità di effetti indiretti esercitati dalla caccia su specie soggette a protezione.

2.2 IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STUDIO

La struttura del presente Studio è stata impostata in modo schematico per una più agevole consultazione da parte di qualunque soggetto interessato, sia esso una pubblica amministrazione o un privato cittadino sulla base di quanto definito nella DGR 3173/2006 allegato A e A1 e della DGR 792/2011.

Sulla scorta della “Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE” (MN2000) nonché dei casi più importanti e della pratica evolutasi nel frattempo, le valutazioni richieste dall’articolo 6 vengono generalmente articolate per livelli. I diversi livelli sono qui descritti brevemente.

Livello I – screening: è il processo d’individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e di determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.

In relazione all’attuale studio, questa valutazione consta di 4 FASI:

Fase 1 - determinare se il piano è connesso e necessario all’esecuzione del piano, progetto o intervento;

Fase 2 - descrivere il piano unitamente alla descrizione e caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000;

Fase 3 - identificare la potenziale incidenza sul sito Natura 2000. In questo elaborato sono stati distinti le seguenti suddivisioni:

- Fase 3a per la descrizione dei siti,
- Fase 3b per l’individuazione delle possibili fonti di incidenza;

Fase 4 - valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Questo livello di analisi comprende, quindi, una descrizione sintetica del piano faunistico-venatorio, esaminando in particolare gli effetti di tale pianificazione su ognuno dei SIC o ZPS esistenti in provincia.

Ai fini di una maggiore chiarezza e immediatezza, tale descrizione viene effettuata riportando, in apposite tabelle e schede descrittive, le caratteristiche delle aree SIC e ZPS presenti nel territorio provinciale, per quanto riguarda:

- gli istituti territoriali presenti e immediatamente confinanti (distanti meno di 3 km);
- gli habitat prioritari suscettibili di incidenza;
- le specie faunistiche di importanza comunitaria e rilevanti ai fini naturalistici in base a norme nazionali o regionali.

Inoltre, a questo livello, vengono esaminati nel dettaglio tutti gli elementi legati alla caccia o alla pianificazione faunistico-venatoria che possono produrre effetti significativi (positivi o negativi, diretti e indiretti) sui SIC e le ZPS provinciali e sugli habitat e le specie, in essi esistenti e tutelati.

Livello II - valutazione appropriata: viene presa in considerazione l'incidenza del progetto o del piano sull'integrità del sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione.

Questa fase, nel presente studio, consiste nel definire, in ogni area della Rete Natura 2000, l'incidenza dei diversi fattori potenzialmente negativi, enunciati nella fase I. Come è già stato sopra accennato, per le specie soggette a prelievo, ma di particolare importanza ai sensi delle direttive comunitarie, verrà presa in esame anche la parte di territorio provinciale esterna ai SIC e ZPS, qualora il prelievo in queste aree sia ritenuto suscettibile di incidere negativamente sulle popolazioni presenti nei SIC e ZPS.

Livello III - valutazione delle soluzioni alternative: è la valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del progetto o piano, in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito della Rete Natura 2000. Nel nostro caso, questa valutazione viene esposta congiuntamente a quella precedente, descrivendo per ogni incidenza le corrispondenti azioni di mitigazione e le misure di conservazione da intraprendere, al fine di eliminare o ridurre l'incidenza.

Livello IV - valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa: si considerano le misure compensative da attuare qualora, in caso di incidenza negativa ma con valutazione positiva a causa di motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano o progetto. Poiché l'attività di caccia non costituisce un motivo imperante di rilevante interesse pubblico, ne consegue che dal presente studio NON dovranno emergere situazioni in cui permanga un'incidenza negativa. Pertanto, ai fini dello studio di incidenza del piano faunistico-venatorio, non sarà necessario occuparsi di questo quarto livello di valutazione.

2.3 FONTI CONSULTATE

Il presente studio è stato redatto sulla base di tutte le fonti normative sopra esposte e facendo riferimento, in modo particolare, al documento "La gestione dei siti della rete Natura 2000 Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE", che fornisce indicazioni precise e dettagliate sulla procedura della valutazione di incidenza.

I dati ambientali dei siti Rete Natura 2000 sono stati desunti dal Formulario standard per le zone SIC e ZPS predisposto dalla Regione Veneto, con aggiornamento legislativo fino al 2009 e messi a disposizione attraverso i seguenti portali cartografici e banche dati:

- Per il SIC, ZPS e habitat:

<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Cartografia/Habitat.htm>

- Per le cartografie e banche dati territoriali (cartografia di base, limiti amministrativi, biodiversità, tutele, vincoli, aree protette, parchi, IBA):
<http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/index?deflevel=1>
- Per le normative riferite alla gestione delle attività faunistico venatorie regionali:
<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Caccia+Pesca/Caccia/>
e relative pagine riguardanti il piano faunistico vigente, la normativa, l'attività venatoria
- Per le cartografie del Piano Faunistico-Venatorio: shapefiles messi a disposizione dall'ufficio Settore Caccia, Pesca e Sport della Provincia di Vicenza

Per i SIC e le ZPS presenti in provincia di Vicenza sono state esaminate le schede redatte e aggiornate per singolo sito della Rete Natura 2000 dalla Regione Veneto. Desunta dai formulari standard la lista delle specie presenti nei siti, si è provveduto ad individuare le caratteristiche biologiche (riproduzione ed alimentazione) e la distribuzione di ognuna di queste consultando la bibliografia che segue.

ARCARO M., COCCO F., 2001: Geologia della Provincia di Vicenza. River Communication Factory, Padova, 120 pp.

ARNOLD BURTON, 1978: Guida dei rettili e degli anfibi d'Europa. Franco Muzzio Editore, Milano, 178 pp.

ARPAV, 2008: Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto Anno 2008. Eds ARPAV, 244 pp.

ARPAV, 2001: Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Vicenza. Eds Provincia di Vicenza e ARPAV.

ARPAV, 2002: Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto 2002: provincia di Vicenza. Eds ARPAV.

ARTUSO I., 1994: Progetto Alpe. Fed. Ital. Caccia, UNCZA Ed., Grafiche Artigianelli, Trento.

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2003: Rapporto ornitologico per la Regione Veneto: anno 2002. Boll. Mus. Civ. Nat. Venezia, 54, pp. 123-160.

AUTORI VARI, 1994: Atlante degli uccelli nidificanti della Provincia di Vicenza. Gruppo Vicentino Studi Naturalistici Nisoria, Padovan Editore, 205 pp.

AUTORI VARI, 1997: Atlante degli uccelli nidificanti della Provincia di Padova. Gruppo Vicentino Studi Naturalistici Nisoria, Padovan Editore, 173 pp.

AUTORI VARI, 2000: Atlante degli anfibi e dei rettili della Provincia di Vicenza. Gruppo Vicentino Studi Naturalistici Nisoria, Padovan Editore, 202 pp.

AUTORI VARI, 1990-2005: Quaderni di Natura Vicentina del museo Nat. Archeologico n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 Vicenza

AUTORI VARI, 1997: I sistemi di terre nei paesaggi forestali del Veneto. Venezia, 151 pp.

- AUTORI VARI, 2005: Guida agli ambienti del Veneto per realizzare attività educative. Ed. Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale dell' ARPAV, 123 pp.
- AUTORI VARI, 2004: Censimento delle aree naturali "minori" della Regione Veneto. Ed. ARPAV e Regione Veneto, 808 pp.
- AUTORI VARI, 2011: Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide. Ed. ISPRA, 461 pp.
- AUTORI VARI, 2000: Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto. Multigraf Spinea (VE), 333 pp.
- AUTORI VARI, 2007: Strumenti e indicatori per la salvaguardia della biodiversità. Rete Natura 2000. Eds Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio, 65 pp.
- AUTORI VARI, 2007: Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto. Ed. Nuovadimensione, 239 pp.
- BARTOLOMEI G., 1957: La grotta della Poscola. *Rass. Speleol. Ital.*, 9 (2-3), pp 51-60.
- BATTISTI A., 1994: I boschi. In: AA.VV. Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Ed. Neri Pozza, Vicenza, pp. 60-70.
- BENARDINI C., DI RUSSO C., RAMPINI M., CESARONI D, SBORDONI V., 1997: A recent colonization of *Dalichopoda* cave crickets in the Poscola cave (Orthoptera, Rhaphidophoridae). *Int. Journal Speleology*, 25 (1-2), pp 15-31.
- BERTEL & BRUUN, 1975: Uccelli d'Europa. Arnoldo Mondadori Editore, 250 pp.
- BON M., DE BATTISTI R., MEZZAVILLA F., PAOLUCCI P., VERNIER E., 1996: Atlante dei mammiferi del Veneto (1970-1995). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia*, suppl. al v. 21.
- BON M., SCARTON F., 2003: Consistenza e andamento degli Accipitridae svernanti nelle zone umide del Veneto: periodo 1993-2001. *Avocetta*, 27 (1), 45 pp.
- BRICHETTI P., FRACASSO G., 2003: Ornitologia italiana. 1 Gaviidae, Falconidae. Ed. Perdisia, Bologna, 463 pp.
- BRUGUIERS F., COURTET L. ED ALTRI, 1976: La pesca e i pesci d'acqua dolce. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 266 pp.
- BULGARINI F., CALVARIO E., PETRETTI F., SARROCCO S., 1998: Libro rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. Ed. WWF. Italia, Roma, pp. 1-210.
- BUSNARDO G., 1988: Le torbiere di Marcesina (Vicenza): biotopi da tutelare. *St. Trent. Sc. Nat.*, 64, *Acta Biol.*: 115-134.
- BUSNARDO G., FAVERO P., 1991: Flora e vegetazione delle torbiere di Marcesina. In FAVERO P.- La montagna di Eneo e la Marcesina. *Amm. Com. di Eneo*.
- CARIOLATO C., TASINAZZO S., 1994: Progetto "Zone umide". *Amm. Prov. Vicenza*.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G. G., 1964: Nota sulla vegetazione del bacino del Lago di Fimon (Vicenza). *Giorn. Bot. Ital.*, pp. 594-596.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G. G., 1972: Considerazioni sulla vegetazione del bacino del Lago di Fimon (Vicenza). *Nat. e Mont.*, 2-3, pp. 55-59.
- CHINERY M., 1987: Field guide to the Wildlife of Britain and Europe. Guild Publishing, London, 288 pp.
- COBAU R., 1927: La vegetazione dei laghetti Berici (Vicenza). *Arch. Bot.*, III, f. 9, pp. 120-132.
- COBAU R., 1932: Erborizzazioni sul Pasubio e nella Valle di Canale (1929-1930). *Arch. Bot.*, 8(2), pp. 119-132.

- CURTI L., CANIGLIA G., 1988: Lineamenti della vegetazione per una cartografia dell'alta Valle dell'Agno e del Leogra (Prealpi vicentine). *Thalassia Salentina*, n.18, pp. 393-418.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1992: Elenco floristico delle piante vascolari dell'Altopiano di Asiago. *Soc. Bot. Ital.*, sez. Veneta e Comunità Montana dell'Altipiano dei Sette Comuni.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1994: Il paesaggio vegetale. In: AA. VV. - *Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni*. Neri Pozza ed., Vicenza, pp. 43-59.
- CURTI L., SCORTEGANA S., 1997: *Erbario Vicentino*. Ed. Banca Popolare Vicentina, Vicenza, 186 pp.
- D'ANTONI S., DUPRÈ E., LA POSTA S., VERUCCI P., 2003: *Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat*. Ed. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Roma, pp. 1-432.
- D'ERRICO P., 1947: Flora e boschi dell'Altipiano di Asiago. *L'Italia For. e Mont.*, 2, pp. 219-238.
- DAL LAGO A., VENIER E., 1998: Uccelli d'Europa Atti I° Conferenza Interregionale sull'Ecologia e distribuzione dei chiropteri italiani. *Vicenza, Museo Naturalistico Archeologico*, 224 pp.
- DEL FAVERO E COLL., 1988: *La vegetazione nel Veneto: prodromi di tipologia forestale*. Ed. Progetto, Padova, 90 pp.
- FAGGIONATO L., PIVETTA U., TASINAZZO S., 1989: Studio ambientale dell'area denominata "Ex cave di Casale" in loc. Ca' Perse classificata zona F/17 al P.R.G. Comune di Vicenza.
- FAGGIONATO L., PIVETTA U., TASINAZZO S., 1990: Progetto di fattibilità di un'oasi naturalistica in loc. Ca' Perse-Casale. Comune di Vicenza.
- FARRONATO I., FRACASSO G., 1989: Nidificazione del Re di quaglie, *Crex crex*, in provincia di Vicenza. *Riv. Ital. Orn.*, 59, pp. 196-200.
- FRACASSO G., FERRONATO I., 1998: Elenco sistematico dei vertebrati segnalati in provincia di Vicenza. *Natura Vicentina*, Vicenza, 2, pp. 47-100.
- FRACASSO G., MEZZAVILLA F., SCARTON F., 2001: Check-list degli uccelli di Veneto. In: BON M., SCARTON F., (red.) *Atti 3° Convegno Faunisti Veneti*, Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. vol. 51, pp. 131-144.
- GIRELLI E., 1987: *Le Orchidee della Val d'Astico e della Val Leogra nel Vicentino*. Neri Pozza ed., Vicenza.
- LONGO L., NADALI A., 2001: Vertebrati di un bosco planiziaro padano Bosco della Fontana. *Quaderni Conservazione habitat 1-2001*. Corpo Forestale dello stato. Gianluigi Arcari Editore, Mantova, 96 pp.
- LORENZONI G. G., 1982: Aspetti salienti della flora e della vegetazione dei Berici, con particolare riguardo al bacino del Lago di Fimon. *Atti Conv. - L'ambiente dei Berici e il Lago di Fimon*, Arcugnano (VI). Ed. Signum, pp. 17-27.
- LORENZONI G. G., LORENZONI CHIESURA F.R., 1965: Rarità botaniche del Lago di Fimon (Vicenza). *L'Uomo e la Natura*, Vicenza, a.III, n.3, pp. 12-18.
- MARCELLO A., 1971: Notizia di reperti floristici e del loro ritmo antesico presso le grotte di Costozza (Vicenza). *Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, t. CXXIX, pp. 371-387.
- MARCHIORI S., SBURLINO G., TORNADORE N., 1983: Contributo alla conoscenza vegetazionale degli ambienti umidi della pianura padana orientale: Valdorsa (VI). *Giorn. Bot. Ital.*, v. 117, suppl.1, pp. 127-128.
- MARCONATO A., SALVIATI S., MAIO G., MARCONATO E., 1986: *La distribuzione dell'ittiofauna nella Provincia di Vicenza*. Ed. Provincia di Vicenza, pp. 1-149.
- MARCONATO E., 1995: *Progetto di studio sulla fauna ittica delle ex cave di Casale*. Vicenza.

- MARCUCCI R., TORNADORE N., BRENTAN M., 1995: Specie rare o minacciate del Triveneto. Giorn. Bot. It., 129 (2), p. 102.
- MEZZALIRA G., 1985: L'ambiente naturale del territorio di Dueville. In Povoletto C. (a cura di): Dueville - Storia di una comunità. Neri Pozza, Vicenza, pp. 95-115.
- MEZZALIRA G., 1990: Aspetti naturalistici: zone umide, fauna, emergenze ambientali. In: Rapporto sullo stato dell'ambiente nella Provincia di Vicenza. Coll. Ing. Prov. Vicenza.
- MEZZALIRA F., SCARTON F., 2002: LE GARZAIE IN VENETO, RISULTATI DEI CENSIMENTI SVOLTI NEGLI ANNI 1998-2000. ED. ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, QUADERNI FAUNISTICI N.1, 95 pp.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE, 2001: Repertorio della fauna italiana protetta. Ministero dell'Ambiente.
- PANDOLFI M., SANTOLINI R., 1992: La Natura nel Progetto Educativo. Muzzio editore, Milano, 358 pp.
- PETERSON R., MOUNTFORT G., HOLLOM P.A.D., 1988: Guida degli Uccelli d'Europa. Franco Murzio Editore, Firenze, 316 pp.
- PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2007-2012. Provincia di Vicenza, 2007, 166 pp.
- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.P.). 2010, Provincia di Vicenza.
- PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.). 2009, Regione Veneto.
- PIGNATTI, 1982: Flora italicae. Vol. I, II, III. Edagricole, Bologna.
- PROVINCIA DI VICENZA, 1997: La Carta Ittica della Provincia di Vicenza. Provincia di Vicenza, 378 pp.
- PROVINCIA DI VICENZA, 2006: Le biodiversità delle aree SIC e ZPS della provincia di Vicenza. Eds Provincia di Vicenza, 500 pp.
- RALLO G., PANDOLFI M., 1988: Le zone umide del Veneto, Regione del Veneto, Franco Muzio Editore, 396 pp.
- REGIONE VENETO, 2005: Carta dei suoli del Veneto. Regione Veneto e Arpav, 383 pp.
- SBURLINO G., MARCHIORI S., 1987: La vegetazione idro-igrofila del medio corso del fiume Brenta (Veneto-Italia settentrionale). Universidad de La Laguna, Ser.Inf., 22, pp. 297-304.
- SCHAUER T., CASPARI C., 1975: Flora e Fauna delle Alpi. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 256 pp.
- TASINAZZO S., 1995: Alcune entità notevoli della flora vascolare dei Colli Berici (Vicenza). Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.
- TOMASI D., CANIGLIA G., 2004: La vegetazione de "le Poscole": importante sito di biodiversità in provincia di Vicenza (N-E Italia). Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., vol. 29, pp. 71-78.
- VERNIER E., 1997: Manuale pratico dei Chiropteri Italiani. Società cooperativa tipografica, Padova, 160 pp.
- ZANETTI M., 1988: Il fosso il salice la siepe. Cooperativa Nuova Dimensione Editrice, 241 pp.

Successivamente, mediante l'utilizzo di aerofotogrammetrie e l'esecuzione di sopralluoghi, sono stati identificati gli areali di potenziale presenza e, quindi, stimato il relativo disturbo potenziale per le specie presenti nei SIC in funzione alla realizzazione dell'intervento.

Inoltre, per gli aspetti faunistici, sono stati ricavati dati aggiuntivi e dettagliati dal Piano faunistico-venatorio della Provincia di Vicenza e della Regione Veneto, consultando anche gli shapefiles prodotti.

CAPITOLO III

LIVELLO I: SCREENING

3.1 FASE I: NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA PER L'ESECUZIONE DEL PIANO, PROGETTO O INTERVENTO

La prima domanda da porsi nell'ambito di uno studio di incidenza riguarda la necessità di effettuarlo in relazione al fatto che il piano sia o non sia "direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 secondo finalità di conservazione". Come descritto chiaramente in MN2000, il termine "gestione" riguarda le misure gestionali a fini di conservazione, mentre il termine "direttamente" si riferisce a misure concepite unicamente per la gestione a fini conservativi di un sito e non in relazione a conseguenze dirette e indirette su altre attività.

In questo caso, si ritiene che il piano faunistico venatorio non sia strettamente necessario per la gestione dei siti della Rete Natura 2000 ma, anzi, che esso possa rappresentare una possibile incidenza poiché, l'attività venatoria costituisce di per sé un'incidenza sulle specie faunistiche, sia nell'ambito di SIC e ZPS, sia all'esterno. D'altra parte, il piano faunistico-venatorio contiene misure riguardanti direttamente o indirettamente la conservazione di specie e habitat di interesse comunitario presenti nei SIC e ZPS, sul territorio soggetto a gestione programmata della caccia e non tutelato dall'istituzione di altre aree protette: pertanto, pur non essendo strettamente necessario, il piano faunistico-venatorio risulta connesso direttamente alla gestione dei siti.

Per il caso in esame, quindi, **si ritiene che il piano venatorio-faunistico sia da sottoporre alla fase di screening.**

Sulla base di quanto definito nell'Allegato A1 della DGR 3173 del 10/10/2006, **nella seguente tabella 3.1 sono elencate tutte le tipologie di istituto e attività faunistico - venatorie previste nei piani che devono essere accompagnati da relazione di valutazione di incidenza**; per ogni istituto e attività viene indicata la necessità o meno di applicare la procedura di valutazione di incidenza, sulla base dei seguenti principi generali:

- **NO:** si assume a priori che la tipologia di istituto e attività faunistico - venatoria non abbia effetti significativi sui siti della rete Natura 2000 in quanto prevede implicitamente un regime di protezione e salvaguardia; tali istituti e attività non necessitano pertanto di relazione di valutazione di incidenza;
- **SI':** la tipologia di istituto e attività può potenzialmente avere effetti sugli habitat, habitat di specie e specie e, pertanto, qualora ricadenti, anche parzialmente, in siti della rete Natura 2000, devono essere considerati ai fini della valutazione di incidenza. Si assume inoltre che per alcuni di tali istituti e attività la potenziale incidenza significativa negativa non sia confinata entro i limiti territoriali dell'istituto medesimo (o dell'area dove l'attività venga svolta), ma si manifesti anche entro un certo raggio spaziale al di fuori dei confini; tale area di buffer dovrà quindi essere parimenti considerata ai fini della

valutazione di incidenza (qualora non ricadano siti della rete Natura 2000 entro i confini dell'istituto, ma ve ne siano entro l'area buffer indicata, deve ugualmente essere fatta la valutazione di incidenza).

Tabella 3.1 – Tipologie di Istituto e attività faunistiche che devono essere accompagnati da VINCA (All. A1, DGR 3173/2006).

Siti della Rete Natura 2000 ricadenti in:	Valutazione di Incidenza		
	NO	SI'	Buffer
Territorio libero		X	100 m
Oasi di protezione faunistica (OPF)	X		
Valichi alpini (VAL)	X		
Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)		X	0 m
Zone di addestramento cani (ZAC)		X	200 m
Centri di riproduzione di selvaggina allo stato naturale pubblici e privati		X	0 m
Impianti di cattura di uccelli a scopo di richiamo		X	0 m
Allevamenti di fauna selvatica (art. 32 LR 50/93)		X	0 m
Programmi di addestramento falchi (art. 3 LR 2/2000)		X	0 m
Piani di immissione di piccola selvaggina stanziale		X	1000 m
Piani di immissione di ungulati		X	Intero areale utile alla specie
Aziende faunistico venatorie		X	0 m
Aziende agri – turistico - venatorie		X	0 m

Per la provincia di Vicenza, dal Piano Faunistico Venatorio è stato possibile ricavare la mappa di figura 3.2 con i dati forniti dalla Provincia di Vicenza.

Nell'Allegato A della DGR 3173 del 10/10/2006, inoltre, **vengono definiti i criteri e gli indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti, interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza.**

Riguardo all'ambito geografico di applicazione delle disposizioni relative all'obbligatorietà della presentazione del documento ai fini della valutazione di incidenza, si evidenzia che la necessità di redigere lo stesso non è limitata a piani, progetti e interventi ricadenti esclusivamente all'interno dei siti della rete Natura 2000; devono infatti essere presi in considerazione anche gli interventi che, pur sviluppandosi al di fuori di tali aree, possano comunque avere incidenze significative negative su di esse.

Una più completa conoscenza dei caratteri fisico - biologici - ecologici dei siti, dello stato di conservazione di habitat e specie e delle specifiche vulnerabilità, potrà consentire, anche sulla base delle indicazioni provenienti dagli studi già realizzati, dalle misure di conservazione e dagli eventuali piani di gestione, una corretta definizione delle soglie in relazione alle caratteristiche dei diversi siti, come stabilito dalle "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" elaborate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (D.M. 3 settembre 2002).

Tuttavia, alla luce delle esperienze effettuate nella prima fase di applicazione della procedura di valutazione di incidenza in ambito regionale, si ritiene di poter formulare di seguito alcune indicazioni, che potranno

essere successivamente aggiornate e completate, per l'individuazione dei piani, dei progetti o degli interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000 ovvero che risultano direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti della rete medesima secondo finalità di conservazione:

A. all'interno dei siti:

- I. piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agro-ambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- II. piani e interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- III. azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- IV. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino aumento della volumetria e/o superficie e non comportino modificazione della destinazione d'uso diversa da quella residenziale, purché la struttura non sia direttamente connessa al mantenimento in buono stato di conservazione di habitat o specie della flora e della fauna;
- V. progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche.

B. all'esterno dei siti:

- I. piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agro-ambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- II. i piani e gli interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- III. azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;

- IV. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino modificazione d'uso diversa da quella residenziale e comportino il solo ampliamento finalizzato ad adeguamenti igienico - sanitari;
- V. progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche;
- VI. piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

In riferimento alla citata deliberazione della Giunta Regionale 30 aprile 2004, n. 1252, si ritiene utile precisare che la stessa, considerando gli interventi di pianificazione e gestione forestale, compresi quelli di miglioramento boschivo, a qualsiasi titolo assunti, quali attività connesse e necessarie alla gestione, con finalità di conservazione, dei siti della Rete Natura 2000, esclude, conseguentemente, la necessità di applicare per essi la procedura di valutazione di incidenza. Infatti, gli obiettivi, i contenuti ed i criteri metodologici stabiliti dalle disposizioni vigenti nella Regione Veneto per la formazione dei piani di gestione forestale, li rendono idonei a garantire la funzionalità ecosistemica delle cenosi silvo-pastorali e a perseguire un loro stato di conservazione coerente con le finalità della direttiva 92/43/CEE. La diffusa pianificazione forestale e, più in generale, gli orientamenti della politica forestale regionale, riferiti essenzialmente ai principi della selvicoltura naturalistica, permettono, inoltre, di considerare gli interventi di gestione forestale quali i tagli boschivi e le attività selvicolturali, anche connesse al miglioramento o ripristino dei soprassuoli arborei degradati, attività ugualmente coerenti e funzionali alla conservazione dei valori tutelati dalla direttiva habitat.

In Veneto l'attività di pianificazione gestione forestale, fin dal 2001 è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 e viene condotta in armonia con il dettato del Decreto legislativo 18 marzo 2001 n. 227. Tali attività sono specificatamente orientate alla conservazione degli habitat e delle specie oggetto di protezione da parte delle Direttive comunitarie in quanto, secondo la politica ambientale del settore forestale, sono ispirate ai seguenti principi guida :

- 1) Favorire la rinnovazione naturale e la polispecificità del bosco;
- 2) Adottare tassi di utilizzazione forestale inferiori all'incremento naturale del bosco;
- 3) Pianificare, progettare ed eseguire gli interventi selvicolturali adottando misure atte a ridurre l'incidenza sugli habitat e sulle specie oggetto di protezione da parte delle direttive comunitarie quali ad esempio: la sospensione dei lavori nei periodi sensibili per la riproduzione o il parto, il mantenimento nel sito di una certa aliquota di piante morte o marcescenti, o con cavità o nidi abitati, ecc.);
- 4) Escludere tecniche d'intervento che prevedono l'asportazione dal bosco di alberi interi (whole-tree-harvesting) o di apparati radicali;
- 5) Favorire la naturale diffusione delle specie, della flora e della fauna, protette mirando ad un aumento complessivo della biodiversità.

3.2 FASE II: DESCRIZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO

Questa fase è relativa alla descrizione del piano, progetto o intervento e considera gli elementi in grado di produrre incidenze, sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi.

Il piano faunistico-venatorio della provincia di Vicenza per il periodo 2013-2018 risulta formato dai seguenti 11 capitoli descritti sinteticamente nei seguenti punti:

- Capitolo 1: dopo un inquadramento ambientale del territorio provinciale vengono definiti e presentate le tre grandi aree (la Zona faunistica delle Alpi, l'ATC 1 Vicenza Nord e l'ATC 2 Vicenza Sud) e definiti i comprensori omogenei e la relativa superficie del territorio Agro-Silvo-Pastorale (TASP).
- Capitolo 2: vengono illustrati gli Istituti di Protezione e Tutela della fauna selvatica (Oasi di Protezione Faunistica OPF, Zone di Ripopolamento e Cattura ZRC, le aree di tutela paesaggistica ATP), le rotte migratorie e i valichi montani connessi, le aree individuate come Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Per i siti della Rete Natura 2000 (Figura 3.1), si riportano in due distinte tabelle: la prima riguardante tutti i siti presenti nella provincia di Vicenza (Tab. 3.2), la seconda con l'elenco dei siti che si sviluppano anche in province confinanti per cui è necessario considerare anche la pianificazione e le eventuali misure di attenuazione delle province confinanti (Tab. 3.3).

Tabella 3.2 - Siti SIC e ZPS presenti nella Provincia di Vicenza (l'area riportata è quella effettivamente interna alla provincia di Vicenza e non quella dell'intero SIC o ZPS).

Codice	Nome	Classe G	Tipologia	Area (ha)
IT3210040	Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine	1C	SIC e ZPS	10075.58
IT3220002	Granezza	1C	SIC	1303.00
IT3220005	Ex cave di Casale - Vicenza	3C	SIC e ZPS	36.00
IT3220007	Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa	3A	SIC	1680.00
IT3220008	Buso della Rana	3B	SIC	1.00
IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	1C	SIC e ZPS	14988.00
IT3220037	Colli Berici	2	SIC	12768.00
IT3220038	Torrente Valdiezza	3A	SIC	33.00
IT3220039	Biotopo "Le Poscole"	3A	SIC	149.00
IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	3B	SIC e ZPS	704.70
IT3230022	Massiccio del Grappa	1C	SIC e ZPS	7082.80
IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	3A	SIC e ZPS	683.27

Tabella 3.3 - Siti SIC e ZPS che si sviluppano anche in province confinanti a quella di Vicenza.

Codice	Nome	Tipologia	Provincia
IT3210040	Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine	SIC e ZPS	Verona
IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	SIC	Padova
IT3230022	Massiccio del Grappa	SIC e ZPS	Treviso, Belluno
IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	SIC e ZPS	Padova

4	Monte Priaforà	ZA	OPF	POSINA, VELO D'ASTICO
5	Porte del Toraro	ZA	OPF	ARSIERO
6	Valle della Sola	ZA	OPF	ARSIERO
7	Spitz Tonezza	ZA	OPF	TONEZZA DEL CIMONE, LASTEBASSE, VALDASTICO
8	Col Mandre	ZA	ZRC	COGOLLO DEL CENGIO
9	Val d'Assa	ZA	OPF	COGOLLO DEL CENGIO, VALDASTICO, ROTZO
10	Prà Tedeschi	ZA	OPF	ROTZO
11	Bosco Longalaita	ZA	OPF	ROTZO
12	Cima Portule	ZA	OPF	ASIAGO
13	Monte Ortigara	ZA	OPF	ASIAGO
14	Corno di Campo Bianco	ZA	OPF	ASIAGO
15	Monte Palo	ZA	OPF	ASIAGO
16	Zingarella - Colombara	ZA	OPF	ASIAGO
17	Dubiello	ZA	OPF	ASIAGO
18	Val di Nos	ZA	OPF	GALLIO
19	Valle di Campomulo	ZA	ZRC	GALLIO
20	Piana di Marcesina	ZA	OPF	ASIAGO, ENEGO
21	Monte Castelgomberto	ZA	OPF	FOZA
22	Val Gadena	ZA	OPF	ENEGO, FOZA, VALSTAGNA
23	Valbrenta	ZA	OPF	ENEGO
24	Cismon	ZA	OPF	CISMON DEL GRAPPA
25	Valle di San Lorenzo	ZA	OPF	SAN NAZARIO
26	Col Calzeron	ZA	ZRC	SOLAGNA, POVE DEL GRAPPA
27	Valle di Santa Felicita	ZA	OPF	ROMANO D'EZZELINO
28	Monte Caina	ZA	OPF	BASSANO DEL GRAPPA, CAMPOLONGO SUL BRENTA
29	Parco Regionale della Lessinia	ATC1	PR	ALTISSIMO
30	Castiglieri	ATC1	OPF	VALDAGNO
31	Monte Turigi	ATC1	ZRC	VALDAGNO
32	Poscole	ATC1	OPF	BROGLIANO, CORNEDO VIC., CASTELGOMBERTO, TRISSINO
33	Petenello	ATC1	ZRC	CORNEDO VICENTINO, CASTELGOMBERTO
34	San Fermo	ATC1	ZRC	CASTELGOMBERTO, TRISSINO
35	Montorso	ATC1	ZRC	MONTORSO VIC., MONTECCHIO MAGGIORE, ZERMEGHEDO
36	Creazzo	ATC1	ZRC	CREAZZO, SOVIZZO
37	Bosco di Dueville	ATC1	ATP	VILLAVERLA, DUEVILLE, CALDOGNO
38	Montecchio Precalcino	ATC1	ZRC	MONTECCHIO PRECALCINO
39	Lupia - Sandrigo	ATC1	OPF	SANDRIGO, DUEVILLE
40	Brenta	ATC1	ZRC	CARTIGLIANO, NOVE, POZZOLEONE, TEZZE SUL BRENTA
41	Meledo	ATC2	ZRC	BRENDOLA, MONTECCHIO MAGGIORE, MONTEBELLO VIC.
42	Altavilla	ATC2	ZRC	ALTAVILLA VICENTINA
43	Stagni di Casale - Monte Cucco	ATC2	OPF	VICENZA, ARCUGNANO
44	Lago di Fimon	ATC2	OPF	ARCUGNANO
45	Ronchi	ATC2	OPF	TORRI DI QUARTESOLO, LONGARE
46	Lumignano	ATC2	OPF	LONGARE, ARCUGNANO
47	Palazzo Rosso	ATC2	ZRC	LONGARE, CASTAGNERO
48	Madonna di Lonigo	ATC2	ZRC	LONIGO
49	Monticello di Lonigo	ATC2	ZRC	LONIGO, SAREGO
50	Monte Crearo	ATC2	ZRC	LONIGO, SAREGO
51	Spessa - San Feliciano	ATC2	ZRC	ALONTE, ORGIANO, LONIGO
52	Motton di Asigliano	ATC2	ZRC	ASIGLIANO VENETO, ORGIANO
53	Prati Comunali - Calliana	ATC2	ZRC	VILLAGA, SOSSANO, ALBETTONE, AGUGLIARO
54	Colombara	ATC2	ZRC	POIANA MAGGIORE
55	Noventa	ATC2	ZRC	NOVENTA VICENTINA

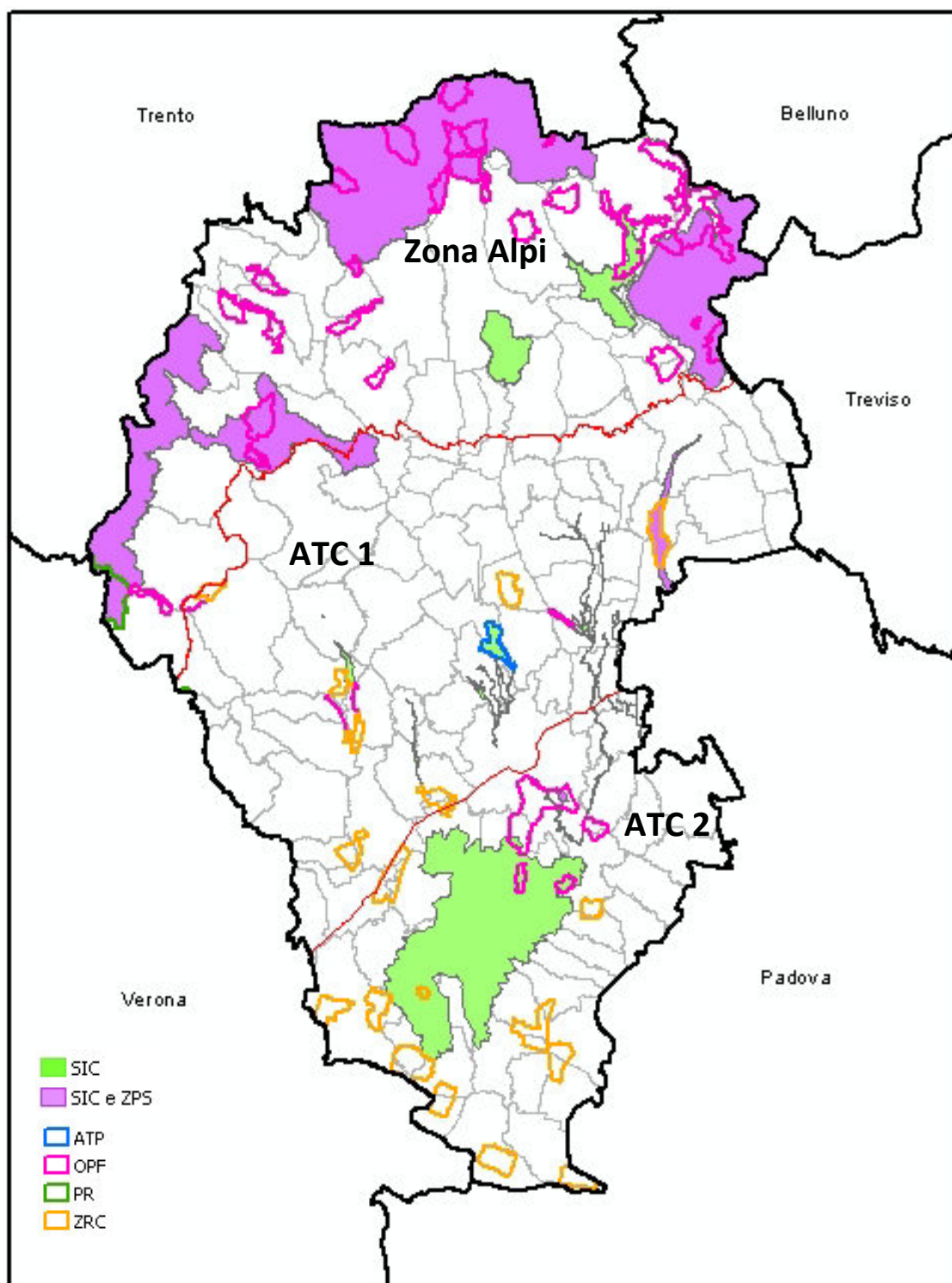


Figura 3.2 – Istituti di tutela faunistica secondo il Piano Faunistico Venatorio della provincia di Vicenza (OPF oasi di protezione faunistica, ZRC zona di ripopolamento e cattura, PR parco regionale, ATP area di tutela paesaggistica). Sono riportati anche i limiti degli Ambiti Territoriali di Caccia e le aree SIC e ZPS, nonché il Parco Regionale della Lessinia per la sola porzione ricadente in territorio vicentino (fonte dati: PFV della provincia di Vicenza 2013; Regione Veneto 2012).

Nella seguente tabella 3.5 si riporta la sovrapposizione tra gli Istituti di Tutela Faunistica e le aree SIC e ZPS presenti nella provincia di Vicenza.

Tabella 3.5 – Istituti di Tutela Faunistica, secondo il PFV di Vicenza, sovrapposti ad aree SIC e ZPS (OPF oasi di protezione faunistica, ZRC zona di ripopolamento e cattura, PR parco regionale, ATP area di tutela paesaggistica) (fonte: PFV provincia di Vicenza, 2013; Regione Veneto, 2012).

ID	NOME	AMBITO	TIPO	SIC / ZPS di sovrapposizione	% di sovrapposizione (tipo / SIC o ZPS)
1	Parco Regionale della Lessinia	ZA	PR	IT3210040	6.005
2	Casoline	ZA	OPF	IT3210040	0.009
3	Slavinon	ZA	OPF	IT3210040	1.154
4	Monte Priaforà	ZA	OPF	IT3210040	4.638
5	Porte del Toraro	ZA	OPF	-	-
6	Valle della Sola	ZA	OPF	-	-
7	Spitz Tonezza	ZA	OPF	-	-
8	Col Mandre	ZA	ZRC	-	-
9	Val d'Assa	ZA	OPF	-	-
10	Prà Tedeschi	ZA	OPF	IT3220036	0.487
11	Bosco Longalaita	ZA	OPF	IT3220036	1.342
12	Cima Portule	ZA	OPF	IT3220036	3.313
13	Monte Ortigara	ZA	OPF	IT3220036	2.365
14	Corno di Campo Bianco	ZA	OPF	IT3220036	1.945
15	Monte Palo	ZA	OPF	IT3220036	2.048
16	Zingarella - Colombara	ZA	OPF	IT3220036	2.933
17	Dubiello	ZA	OPF	IT3220036	1.592
18	Val di Nos	ZA	OPF	-	-
19	Valle di Campomulo	ZA	ZRC	-	-
20	Piana di Marcesina	ZA	OPF	IT3220036	0.177
21	Monte Castelgomberto	ZA	OPF	-	-
22	Val Gadena	ZA	OPF	IT3220007	28.682
23	Valbrenta	ZA	OPF	IT3220007	11.515
24	Cismon	ZA	OPF	IT3220007 IT3230022	4.699 8.414
25	Valle di San Lorenzo	ZA	OPF	IT3230022	2.570
26	Col Calzeron	ZA	ZRC	IT3230022	0.343
27	Valle di Santa Felicità	ZA	OPF	IT3230022	3.663
28	Monte Caina	ZA	OPF	-	-
29	Parco Regionale della Lessinia	ATC1	PR	-	-
30	Castiglieri	ATC1	OPF	-	-
31	Monte Turigi	ATC1	ZRC	-	-
32	Poscole	ATC1	OPF	IT3220039	4.807
33	Petenello	ATC1	ZRC	IT3220039	14.803
34	San Fermo	ATC1	ZRC	-	-
35	Montorso	ATC1	ZRC	-	-
36	Creazzo	ATC1	ZRC	IT3220038	0.002
37	Bosco di Dueville	ATC1	ATP	IT3210040	77.341
38	Montecchio Precalcino	ATC1	ZRC	-	-
39	Lupia - Sandrigo	ATC1	OPF	IT3210040	3.899
40	Brenta	ATC1	ZRC	IT3260018	59.976
41	Meledo	ATC2	ZRC	-	-
42	Altavilla	ATC2	ZRC	-	-
43	Stagni di Casale - Monte Cucco	ATC2	OPF	IT3210040 IT3220005 IT3220037	4.992 100.000 0.444

44	Lago di Fimon	ATC2	OPF	IT3220037	0.947
45	Ronchi	ATC2	OPF	-	-
46	Lumignano	ATC2	OPF	IT3220037	0.777
47	Palazzo Rosso	ATC2	ZRC	-	-
48	Madonna di Lonigo	ATC2	ZRC	-	-
49	Monticello di Lonigo	ATC2	ZRC	IT3220037	0.008
50	Monte Crearo	ATC2	ZRC	IT3220037	0.358
51	Spessa - San Feliciano	ATC2	ZRC	IT3220037	0.002
52	Motton di Asigliano	ATC2	ZRC	-	-
53	Prati Comunali - Calliana	ATC2	ZRC	-	-
54	Colombara	ATC2	ZRC	-	-
55	Noventa	ATC2	ZRC	-	-

Per quanto riguarda le rotte migratorie, individuate nella figura 3.3 tratta dall'allegato D alla DGR 1728 del 07/08/2012, il **Piano Faunistico Venatorio Regionale** ha individuato **4 valichi montani** considerati punti di particolare concentrazione del flusso migratorio e, pertanto, meritevoli di essere vincolati e di ulteriori siti di elevato flusso, importanti per il transito e la sosta dei migratori (Figura 3.4).

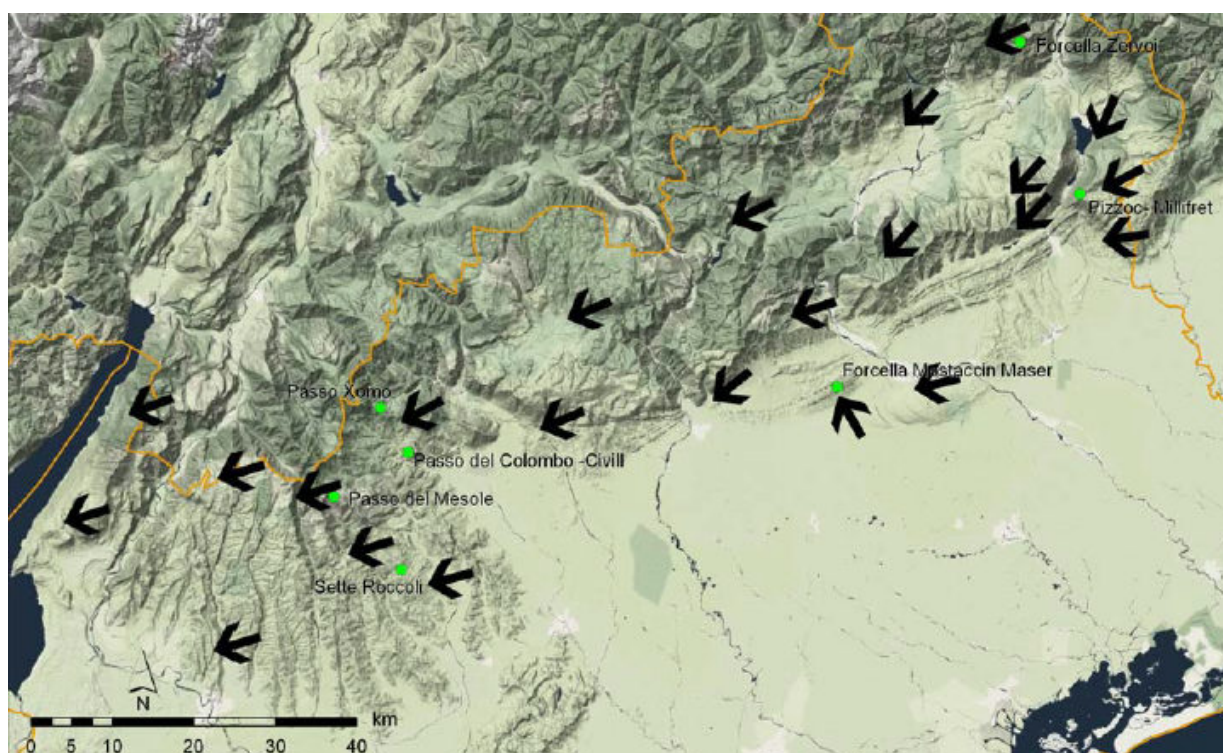


Figura 3.3 – Principali direzioni dei flussi migratori autunnali per i passeriformi (fonte: DGR 1728/2012, All. D).

Si riporta l'elenco dei 4 valichi montani interessati dal flusso migratorio:

- Valico dello Xomo: passi di Campiglia, Xetele, Xomo (comuni di Posina e Valli di Pasubio);
- Valico delle Mesole: passi della Lora, Pelagatta e Mesole, (Recoaro Terme);
- Valico del Colombo-Civillina: passi del Colombo e del Civillina (Recoaro Terme, Torrebelvicino);
- Valico dei Sette Roccoli sulla dorsale dei Faldi (Nogarole Vicentino, Altissimo, Brogliano, Valdagno).

I valichi dello Xomo e delle Mesole vengono tutelati attraverso l'istituto della Zona "A" che prevede restrizioni al periodo consentito per la caccia, al numero di giornate di caccia, all'orario venatorio giornaliero, alle specie cacciabili, alle forme di caccia praticabili, alla consistenza del piano di prelievo, il divieto di caccia da appostamento alla selvaggina migratoria, il divieto di caccia alla migratoria. La caccia, dunque, risulta consentita solo agli ungulati (con prelievo selettivo) e alla selvaggina stanziale.

Per gli altri due passi, Colombo-Civillina e Sette Roccoli, in accordo con il Documento Preliminare di Indirizzo (approvato con DGR n. 1728 del 7 agosto 2012), prima di considerare eventuali forme di gestione particolare per la fauna migratoria saranno necessarie ulteriori indagini sui flussi migratori.

In merito alle zone "A", il piano riporta in dettaglio per l'ambito "Zona faunistica delle Alpi" le aree (modificate rispetto al precedente piano) ove insistono le limitazioni alla caccia così come descritto precedentemente per i valichi dello Xomo e delle Mesole (Fig. 3.4 e Tab. 3.6).

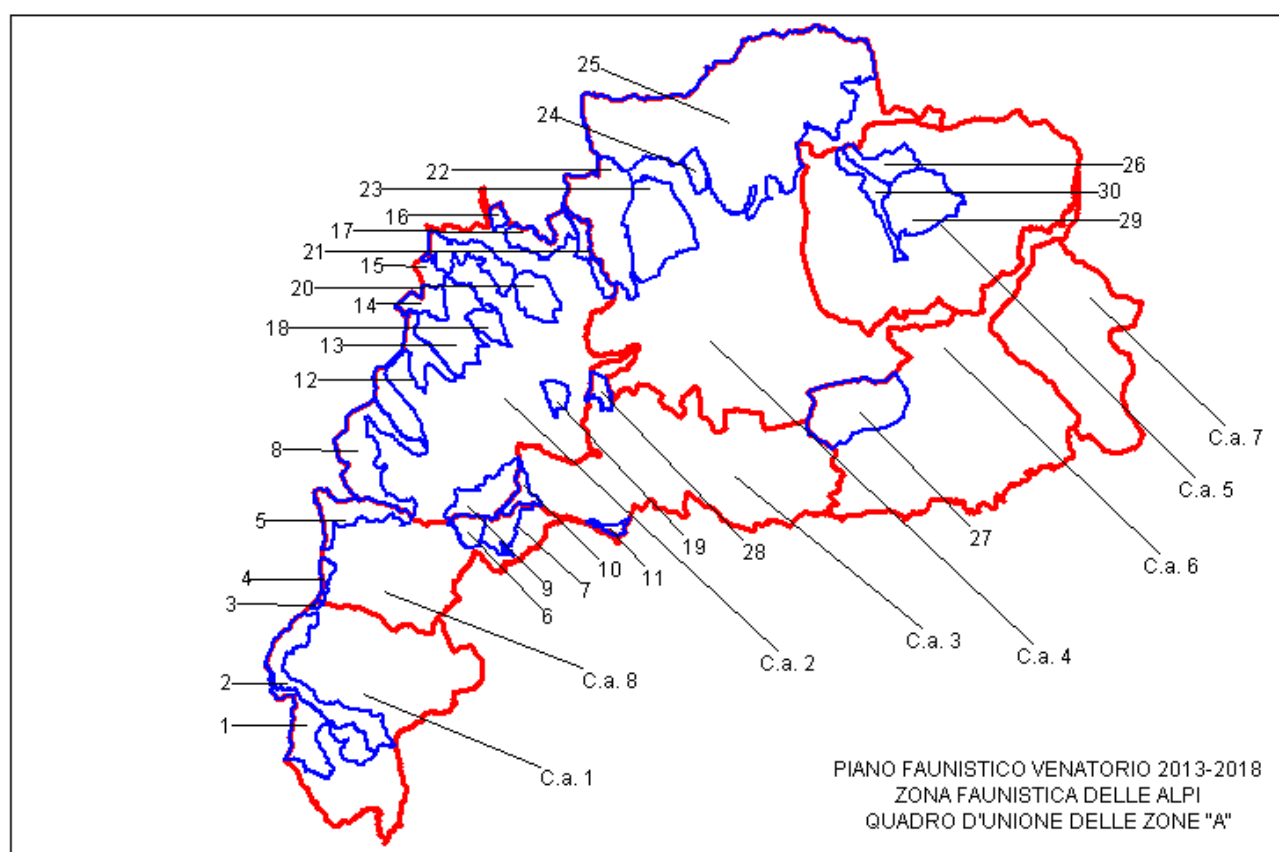


Figura 3.4 – Zone "A" (numerate da 1 a 30 e perimetrale in blu) presenti nella Zona Faunistica delle Alpi in provincia di Vicenza per gli otto Comprensori Alpini (individuati con C.a.x e perimetrale in rosso) (fonte: PFV provincia Vicenza, 2013).

Tabella 3.6 – Elenco delle Zone "A" soggette a caccia regolamentata (fonte: PFV provincia di Vicenza, 2013; Regione Veneto, 2012).

ID	Denominazione	Superficie (ha)
1	CRESPADORO	1053
2	RECOARO_1	1122

3	RECOARO_2	17
4	VALLI_1	119
5	VALLI_2	666
6	VALLI_3	258
7	TRETTO DI SCHIO	373
8	POSINA_1	1217
9	POSINA_2	674
10	VELO_1	212
11	VELO_2	81
12	LAGHI	1019
13	ARSIERO	1134
14	LASTEBASSE_1	337
15	LASTEBASSE_2	664
16	PEDEMONTE_1	91
17	PEDEMONTE_2	495
18	TONEZZA_1	276
19	TONEZZA_2	181
20	VALDASTICO_1	504
21	VALDASTICO_2	330
22	ROTZO	1727
23	ROANA_1	1520
24	ROANA_2	204
25	ASIAGO	8655
26	ENEGO	463
27	LUSIANA	1531
28	COGOLLO DEL CENGIO	177
29	FOZA	1135
30	GALLIO	427

Alla superficie totale potenzialmente disponibile per la caccia (TASP) è da sottrarre, ovvero sono precluse alla caccia, le seguenti superfici:

- l'area del Parco Regionale della Lessinia, in quanto bosco demaniale;
- gli Istituti di Protezione e tutela faunistica (OPF, ZRC);
- i parchi comunali presenti in provincia di Vicenza;
- i fondi chiusi in provincia di Vicenza;
- i fondi sottratti all'attività venatoria in provincia di Vicenza.

Nella seguente tabella 3.7 si riporta la variazione superficiale degli Istituti Faunistici di Protezione.

Tabella 3.7 – Variazione superficiale degli Istituti di Protezione Faunistica (fonte: PFV provincia di Vicenza).

Ambito faunistico	Istituto faunistico	Superficie (m ²) al 31/12/2012	Superficie (m ²) con il nuovo piano (marzo 2013)	Differenza di superficie (m ²)	Differenza %
ZA	PR	6.094.895,6	6.094.895,6	0,0	0,0
	VAL	3.160.094,5	0,0	- 3.160.094,5	- 100,0
	ZRC	0,0	4.723.704,5	+ 4.723.704,5	+ 100,0
	OPF	76.878.979,9	78.195.786,2	+ 1.316.806,3	+ 1,7
	ATP	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	86.133.970,1	89.014.386,4	+ 2.880.416,3	+ 3,3
ATC 1	PR	247.605,1	247.605,1	0,0	0,0
	VAL	0,0	0,0	0,0	0,0
	ZRC	9.736.461,6	17.109.614,8	+ 7.373.153,2	+ 75,7
	OPF	4.662.395,9	5.738.692,4	+ 1.076.296,5	+ 23,1
	ATP	3.194.726,0	3.194.726,0	0,0	0,0
	Totale	17.841.188,6	26.290.638,3	8.449.449,7	+ 47,4
ATC 2	PR	0,0	0,0	0,0	0,0
	VAL	0,0	0,0	0,0	0,0
	ZRC	56.445.876,9	39.129.760,0	- 17.316.116,9	- 30,7
	OPF	8.393.939,7	15.979.900,3	+ 7.585.960,5	+ 90,4
	ATP	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	64.839.816,6	55.109.660,3	- 9.730.156,3	- 15,0
Intera provincia di Vicenza	PR	6.342.500,8	6.342.500,8	0,0	0,0
	VAL	3.160.094,5	0,0	-3.160.094,5	-100,0
	ZRC	66.182.338,4	60.963.079,2	- 5.219.259,2	- 7,9
	OPF	89.935.315,5	99.914.378,9	+ 9.979.063,4	+ 11,1
	ATP	3.194.726,0	3.194.726,0	0,0	0,0
	Totale	168.814.975,3	170.414.684,9	+ 1.599.709,7	+ 0,9

- Capitolo 3: dedicato alla gestione del patrimonio faunistico, entra nel dettaglio riguardo ai censimenti, ai piani di prelievo e di miglioramento ambientale, alle immissioni faunistiche, al controllo dei prelievi, alla formazione venatoria-faunistica, alla caccia di selezione agli ungulati (CDS), alla selezione biologica (SB), alla situazione e agli obiettivi di gestione delle principali specie di interesse faunistico.

In particolare, i piani di prelievo annuali, suddivisi per Comprensori alpini e Riserve di caccia (ZRC), riguardano le seguenti specie: lepre comune, lepre variabile, capriolo, cervo, camoscio, muflone, fagiano di monte. Da alcuni anni, per gli ungulati è stato introdotto un piano di prelievo a valenza pluriennale.

In riferimento alle immissioni, previste allo scopo di attenuare la pressione venatoria sulle popolazioni naturali, potranno essere previste con piani annuali o pluriennali e saranno individuate zone ben definite all'interno delle quali immettere la selvaggina con "lanci" di pochi capi alla volta e ripartiti nel tempo. Per la quaglia e la starna le immissioni sono previste nei soli mesi di settembre e ottobre; per il

fagiano nei soli mesi di ottobre, novembre e fino a metà dicembre. Su tutto il territorio provinciale è vietata l'immissione di fagiani al di sopra dei 600 m s.l.m.. Per quanto riguarda la Lepre comune il piano esplicita la volontà di ridurre in modo drastico l'utilizzo di soggetti provenienti dall'estero favorendo, invece, tutte le azioni destinate al recupero dell'ambiente idoneo alla riproduzione della specie locali. Le immissioni faunistiche nelle Zone A e negli Istituti di Protezione sono di competenza della Provincia e seguiranno i protocolli previsti nel piano.

Il piano fa riferimento, inoltre, anche alle immissioni del tutto illecite eseguite da una parte di cacciatori inerenti specie che non si possono nemmeno definire appartenenti alla fauna selvatica come nel caso del cinghiale e del muflone. Queste specie, cinghiale e muflone, non vengono considerate dal PFV di Vicenza come appartenenti alla fauna selvatica: per il cinghiale sono previste le operazioni di controllo che mirano all'eradicazione della specie mentre per il muflone le popolazioni esistenti dovranno essere mantenute, per quanto possibile, al livello attuale impedendone l'espansione. Il piano chiarifica anche che cinghiali e mufloni non dovranno in nessun modo interessare i territori individuati come SIC e/o ZPS.

Per le reintroduzioni il piano sottolinea che tale attività dovrà essere pianificata attraverso un apposito progetto preliminare secondo le indicazioni dell' I.S.P.R.A. e le operazioni di ripopolamento saranno di volta in volta pianificate con gli organi competenti. Riguardo all'origine dei soggetti reintrodotti, si darà preferenza a quelli catturati nelle ZRC o allevati nei centri di riproduzione allo stato naturale; diversamente i soggetti dovranno provenire da allevamenti nazionali autorizzati (LR 50/93) che diano garanzie riguardo la genetica, le tecniche di allevamento e le condizioni sanitarie.

Infine per le indicazioni di gestione, il piano riporta che le popolazioni di Camoscio e di Cervo, ungulati autoctoni, sono in fase di espansione notevolissima mentre la popolazione di Capriolo mostra segni di sofferenza piuttosto generalizzata. Per Tetraonidi e Lepre alpina le informazioni sono carenti mentre in fortissima difficoltà risultano le popolazioni di Coturnice. Al par. 3.12 il piano entra nel dettaglio della situazione e degli obiettivi di gestione delle specie descritte.

Gli obiettivi generali dei piani di gestione sono il monitoraggio delle popolazioni, l'avvicinamento alle densità considerate ottimali, l'avvicinamento o il rispetto del rapporto nelle classi di età e di sesso considerate ottimali, la formulazione di un piano pluriennale di prelievo, l'adozione di strumenti e di misure atte a garantire il rispetto del piano di prelievo annuale previsto.

Specifiche norme sono previste per la caccia di selezione agli ungulati (CDS), per la selezione biologica (SB), per il prelievo in caccia ordinaria con l'ausilio dei cani segugi (usanza ancora diffusa e che si intende salvaguardare).

- Capitolo 4: è dedicato agli incentivi per la tutela ambientale e per l'incremento della fauna selvatica. Dopo aver descritto gli incentivi e i criteri per la tutela, vengono analizzati i programmi di miglioramento ambientale e la programmazione per il prossimo quinquennio per sostenere iniziative utili ad assicurare la salvaguardia delle covate e creare microambienti dove la fauna possa ripararsi, nutrirsi e riprodursi.
- Capitolo 5: il capitolo è dedicato ai danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole. Sono descritti, in modo generale, gli interventi di prevenzione.

- Capitolo 6: nel capitolo sono descritti i criteri per l'individuazione dei territori da destinare ad aziende faunistico-venatorie (AFV) e ad aziende agri-turistico-venatorie (AATV). Vengono distinti i centri pubblici e privati e la normativa ad essi connessa.
 - Per le aziende faunistico-venatorie (AFV) le finalità da perseguire, anche attraverso la gestione venatoria, sono quelle naturalistiche e faunistiche. Le concessioni sono rilasciate sulla base di uno specifico programma di conservazione e di ripristino ambientale. Per il territorio vicentino si individuano 5 AFV (Tab. 3.8):

Tabella 3.8 – Elenco delle Aziende Faunistico-Venatorie -AFV (fonte: PFV provincia di Vicenza, 2013).

Ambito	AFV	Comuni	SIC e/o ZPS	% sovrapposizione a SIC/ZPS
ZA	Cismon	Cismon del Grappa, Enego, Valstagna, San Nazario, Pove del Grappa	IT3230022 IT3220007	24.593 68.394
ZA	Gallio	Gallio, Asiago	IT3220036 IT3220007	0.190 0.009
ATC 2	Alonte	Alonte, Lonigo, Orgiano	IT3220037	2.281
ATC 2	Gambellara	Gambellara, Montebello Vicentino, Morntorso Vicentino	-	-
ATC 2	Toara	Sossano, Villaga, San Germano dei Berici	IT3220037	1.886

- Per le aziende agro-turistico-venatorie (AATV) le finalità da perseguire sono quelle di impresa agricola attraverso il prelievo venatorio di selvaggina di preponderante provenienza da allevamento con esclusione del prelievo di ungulati, tetraonidi e selvaggina migratoria. Attualmente nel territorio della provincia di Vicenza non vi sono AATV.

Le Aziende Faunistico-Venatorie sono costituite in territori di rilevante interesse ambientale e di elevata potenzialità faunistica al fine di mantenere, organizzare e migliorare, gli ambienti naturali, onde conseguire, anche ai fini venatori, un incremento della fauna selvatica. La gestione dell'Azienda faunistico-venatoria deve perseguire l'obiettivo dell'"assestamento faunistico" ottimale di selvaggina stanziale autoctona e di quella comune, in modo compatibile con l'ambiente.

In provincia di Vicenza può essere riservata alla "gestione privata della caccia" (Aziende faunistico-venatorie; Aziende agri-turistico-venatorie e Centri di riproduzione) la percentuale massima del 15% del territorio agro-silvo-pastorale (TASP).

- Capitolo 7: è dedicato all'addestramento dei cani da caccia (ZAC) (Tab. 3.9). Vengono definite le norme e i criteri per l'individuazione delle zone (A, B, C, D), delle modalità, dei tempi per l'addestramento dei cani da caccia e viene fatto riferimento anche alle gare e prove cinofile. Le specie di selvaggina oggetto di immissione per l'attività di addestramento sono: la quaglia, la starna, il fagiano, la lepre. Le tipologie delle ZAC sono le seguenti:
 - zone tipo A senza sparo con cani da ferma e da seguita su una superficie compresa tra 100 e 300 ha. Le attività sono previste dal 1 gennaio al 31 marzo (dal 1 febbraio al 30 aprile nei territori indicati dal regolamento della Zona Alpi) e dal 1 agosto alla domenica antecedente

l'apertura generale della caccia. In queste zone non vi è la possibilità di sparo e non si può abbattere fauna;

- zone tipo B senza sparo con cani da caccia senza abbattimento di fauna su superfici comprese tra 5 e 50 ha.
- zone tipo C con sparo e cani da ferma su superfici comprese tra 10 e 50 ha. E' previsto l'abbattimento di fauna cacciabile (quaglia, starna, fagiano) appositamente immessa e contrassegnata.
- zone tipo D ovvero campi addestramento. Sono come le zone tipo B.

In tutte le ZAC è possibile svolgere prove e gare cinofile.

Tabella 3.9 – Elenco delle ZAC (fonte: PFV provincia di Vicenza, 2013).

ID	Titolare	Tipo ZAC	Comuni	SIC/ZPS
1	ATC 2 Vicenza Sud	Da istituire	Mossano, Barbarano Vic.	-
19	Scocco Giacomino	Tipo B, cani da ferma	Valli del Pasubio	IT3210040
20	Sgorbiati Pietro	Tipo B, cani da ferma	Recoaro Terme	IT3210040
31/10	Dalla Rizza Giovanni	Tipo B, cani da ferma	Bassano del Grappa	IT3260018
32	Boscardin Renzo	Tipo B, cani da ferma	Asiago, Enego	IT3220036
33a	Zonta Nadir	Tipo B, cani da ferma	Bassano del Grappa	-
33b	Zonta Nadir	Tipo B, cani da ferma	Bassano del Grappa	-
34	Omizzolo Giacomino	Tipo A, cani da seguita	Valstagna, Foza	IT3220007
39	Pizzato Pio Giuseppe	Tipo B, cani da ferma	Nove	IT3260018
40	Scalco Mario	Tipo B, cani da ferma	Cartigliano	IT3260018
41	Moro Giuliano	Tipo A, cani da ferma e da seguita	Pove del Grappa, Solagna, San Nazario, Cison del Grappa	IT3230022

- Capitolo 8: dedicato alla caccia da appostamento. Vengono descritte le zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi, l'iter autorizzativo e le relative distanze da zone "A", Istituti di Protezione, AFV, AATV, impianti di cattura, nonché le distanze minime tra appostamenti. Non è consentita l'installazione di appostamenti fissi nelle aree in cui è vietata la caccia, nelle zone "A" del Comprensori alpini, nelle zone "a palla", nelle Aziende agri-turistico-venatorie (AATV), nelle ZAC.
- Capitolo 9: Comprensori alpini. Sono definite le zone di caccia e le zone di rispetto, le zone di riserva, la densità venatoria massima nella zona faunistica delle alpi, la disciplina dell'attività venatoria. Sono definite le zone "A", le zone "B" che possono essere ulteriormente suddivise in zone "B1" e zone "a palla" con limitazioni al tipo di caccia onde favorire l'incremento di una o più specie selvatiche. Nello specifico, nella Zona "A" si prevedono restrizioni al periodo consentito per la caccia, al numero di giornate di caccia, all'orario venatorio giornaliero, alle specie cacciabili, alle forme di caccia praticabili, alla consistenza del piano di prelievo, il divieto di caccia da appostamento alla selvaggina migratoria, il divieto di caccia alla migratoria. La caccia, dunque, risulta consentita solo agli ungulati (con prelievo selettivo) e alla selvaggina stanziale.
- Capitolo 10: Ambiti Territoriali di Caccia. Descrizione della loro delimitazione, importanza, attività, gestione e collaborazione con la provincia.
- Capitolo 11: Norme comuni a tutte le autorizzazioni provinciali.

3.3 FASE III a: CARATTERISTICHE DEI SITI SIC E ZPS E POSSIBILI FONTI DI INCIDENZA

In applicazione alle disposizioni definite nel cap. 16 (pag. 67 e 68 di 83) della DGR 1728 del 7 agosto 2012 riguardante le “indicazioni per la predisposizione delle relazioni di valutazione di incidenza ambientale e per il monitoraggio dei piani”, si riportano di seguito le analisi puntuali per ogni specifico sito afferente alla Rete Natura 2000 presente nella Provincia di Vicenza (Figura 3.6).

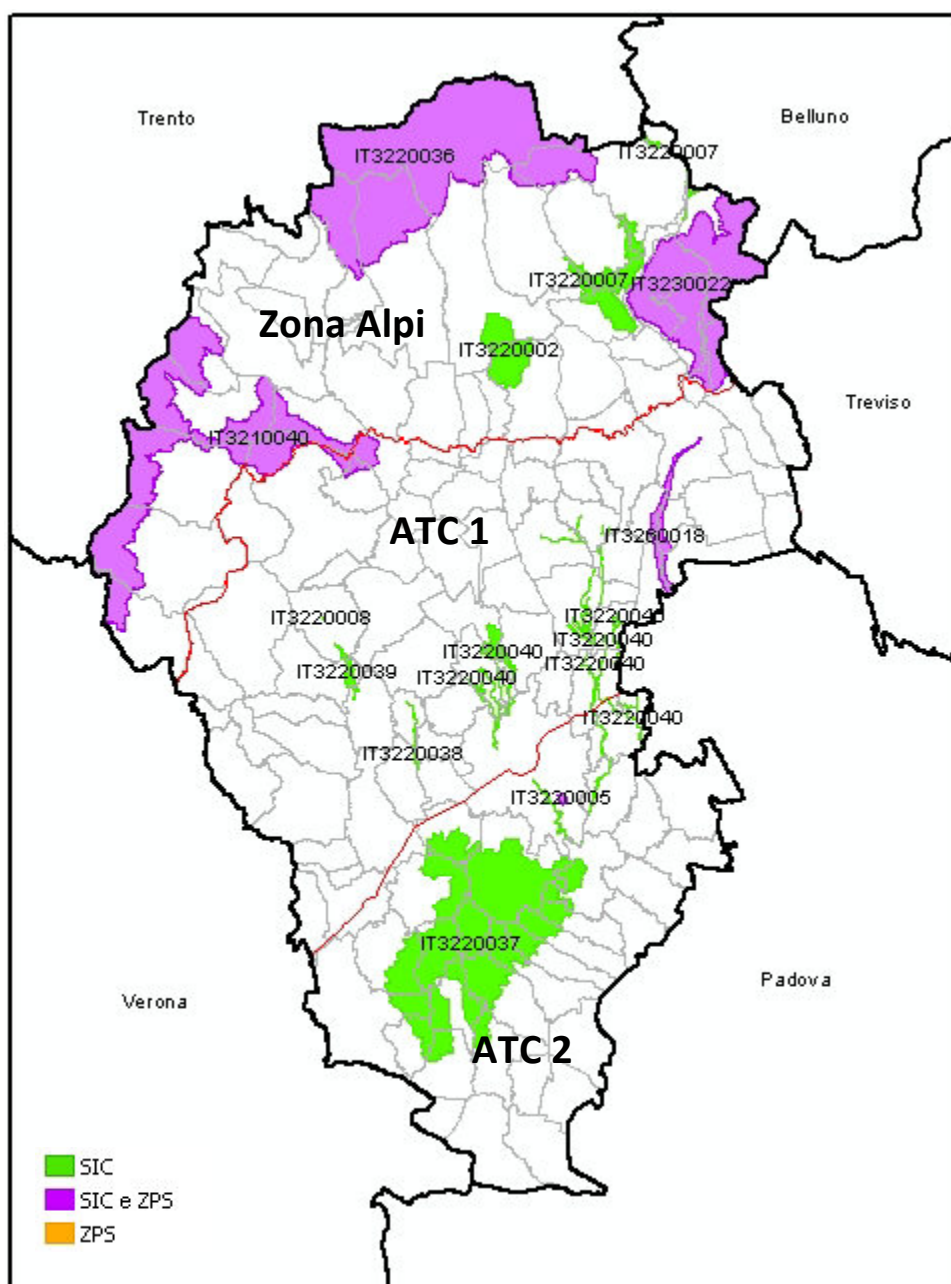


Figura 3.6 – Aree SIC e ZPS, Ambiti Territoriali di Caccia (Zona alpi, ATC 1, ATC 2) (fonte: portale cartografico Regione Veneto 2012).

Come definito nel cap. 16 (pag. 67 e 68 di 83) della DGR 1728 del 7 agosto 2012 riguardante le “indicazioni per la predisposizione delle relazioni di valutazione di incidenza ambientale e per il monitoraggio dei piani”, la valutazione d’incidenza deve prendere in considerazione i potenziali impatti su tutte le specie animali e vegetali e gli habitat oggetto di tutela ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli.

E’, tuttavia, evidente che i **potenziali impatti** causati dalle previsioni **di Piani Faunistici Venatori si realizzano in particolare nei confronti della fauna omeoterma (mammiferi e uccelli)** e in maniera pressoché irrilevante sulle specie di fauna minore oggetto di tutela e sugli habitat, tranne eccezioni che vanno opportunamente valutate (All. D., DGR 1728/2012).

In detto schema, pertanto, sono state prese in considerazione in modo particolare tutte le specie di Uccelli oggetto di tutela dalla Direttiva 2009/147/CE (conservazione degli uccelli selvatici) e le specie di Mammiferi prioritarie e di interesse comunitario segnalate anche solo potenzialmente in Provincia di Vicenza.

La valutazione di incidenza (DGR 1728 del 07/08/2012, All. D, pag 68/83) deve essere specifica e puntuale per ogni singolo sito afferente alla Rete Natura 2000. Sulla base degli schemi di cui all’Allegato A1 alla DGR 3173 del 10.10.2006, per alcune specifiche attività dovrà essere preso in considerazione un buffer di ampiezza determinata entro il quale considerare i possibili impatti/attività. Il valutatore, sulla base delle cartografie degli habitat e delle carta delle vocazionalità e di distribuzione delle specie faunistiche, redige un elenco delle specie di mammiferi ed uccelli oggetto di tutela potenzialmente presenti nel sito SIC o ZPS considerato. Essendo le carte di distribuzione reale e potenziale predisposte su scala regionale, è compito del valutatore stabilire l’effettiva presenza o potenziale presenza di ciascuna specie elencata a livello locale.

Sulla base di dette valutazioni puntuali e specie-specifiche nonché sulla base della contestualizzazione specifica dell’attività oggetto di valutazione, il valutatore predispone lo schema-matrice puntuale contenente l’elenco delle specie e gli aspetti conservazionistici potenzialmente oggetto di incidenza, definendo il livello di incidenza potenziale derivante dalle attività oggetto di pianificazione in corso di valutazione (sintetizzati in alto/medio/basso/nullo), sulla base dello schema generale, accompagnando la valutazione con le necessarie motivazioni e contestualizzazioni. Alla luce del rilievo di potenziali impatti di tipo medio o alto e al fine di rendere questi non significativi, elenca l’insieme delle misure di attenuazioni da applicare al Piano, sulla base delle indicazioni minime contenute nello schema.

Sulla base della distribuzione degli habitat così come definita nella cartografia ufficiale relativa a ciascun sito, le eventuali misure possono essere eventualmente limitate alla sola parte del sito in cui si rileva il potenziale incidenza, anziché sull’intera superficie del SIC o ZPS: tuttavia questo principio teorico della valutazione di incidenza deve essere contestualizzato alle condizioni pratiche di gestione: tale delimitazione spaziale quindi può essere prevista solo per misure di attenuazione da cui non derivano vincoli direttamente a carico del cacciatore, e la cui inosservanza quindi comporta l’applicazione di sanzioni (es divieto di caccia a determinate specie, ecc.), a meno che non sia possibile una definizione chiara ed inequivocabile dell’area in cui la misura si applica (tabellazione o chiari confini naturali). In caso contrario, per il principio di precauzione, la misura deve comunque essere prevista sull’intero sito.

Per quanto riguarda le schede dei SIC e ZPS definite dal Ministero dell'Ambiente, elencano le specie di fauna e di flora meritevoli di tutela e riportano i dati codificati relativi alle rispettive presenze e caratteristiche locali delle stesse.

Le specie (uccelli, mammiferi, anfibi, rettili, pesci, piante) vengono distinte per gruppo nel formulario del sito in esame, di cui all'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE ed all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; viene inoltre definita la relazione delle stesse con il progetto.

Popolazione: dimensione e densità degli individui, ossia numero di individui noto (numero esatto).

Se il numero esatto non è noto, viene indicata la fascia di popolazione (1-5, 6-10, 11-50, 51-100, 101-250, 251-500, 501-1000, 1001-10.000, >10.000).

Se la fascia di popolazione non è nota, ma esistono informazioni sulle sue dimensioni minime o massime, la specie è segnalata con < (inferiore a) o > (superiore a).

Il suffisso indica se la popolazione è stata conteggiata in coppie (p) o per singoli esemplari (i). Per alcune specie con particolari modalità di nidificazione, il conteggio è distinto in maschi e femmine ed indicato con il relativo suffisso (m) o (f).

Per tutte le categorie, ma in particolar modo per Mammiferi, Anfibi/rettili e Pesci, non sempre esistono dati numerici; in questi casi è indicata la dimensione/densità della popolazione, specificando se la specie è:

C = la specie è comune

R = la specie è rara

V = la specie è molto rara

In assenza di qualsiasi dato relativo alla popolazione, è segnalata la sola presenza nel sito (P).

Per la Valutazione del sito sono evidenziati i seguenti Campi:

Popolazione - dimensione e densità della popolazione della specie presente nel sito, rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica:

A: popolazione compresa tra il 15,1% ed il 100% della popolazione nazionale;

B: popolazione compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale;

C: popolazione compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale;

D: popolazione non significativa

Conservazione - grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in esame e possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica:

A = conservazione eccellente;

B = buona conservazione

C = conservazione media o limitata

Isolamento - grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie in Italia, secondo la seguente codifica:

A = popolazione (in gran parte) isolata

B = popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione

C = popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

Globale - valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata, secondo la seguente codifica

A = valore eccellente

B = valore buono

C = valore significativo

Inoltre, qualora rilevanti ai fini della conservazione e della gestione del sito, sono inserite tutte le Altre specie importanti di flora e di fauna con riportata la popolazione (codificata come precedentemente descritto) e la motivazione (codificata come di seguito riportato) qualora la specie è inclusa in:

A elenco del Libro rosso nazionale;

B specie endemiche;

C convenzioni internazionali (incluse quelle di Berna, di Bonn e sulla biodiversità);

D altri motivi.

Seguono le descrizioni dettagliate e puntuali per ogni sito ricadente nella provincia di Vicenza.

3.3.1 SIC e ZPS dei Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine (IT3210040)**Descrizione del sito**

Nome	Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine				
Codice sito	IT3210040				
Area	SIC e ZPS				
Classe G area	1C				
Tipologia	C				
Regione biogeografica	Alpina				
Province coinvolte	Vicenza, Verona				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 12' 2 LAT (N): 45° 44' 38				
Comuni coinvolti	Crespadoro, Recoaro Terme, Valli del Pasubio, Posina, Laghi, Velo d'Astico, Schio, Santorso, Piovene Rocchette				
Gestore sito	Comunità Montana della Lessinia				
Area complessiva sito (ha)	13872,00	Area sito in provincia di Vicenza (ha)		10075,58	
Lunghezza sito (km)	179				
Quota (m s.l.m.) min	300	Q med	1263	Q max	2259
Ambiti Territoriali di Caccia	Zona Alpi, piccola porzione in ATC 1				
Istituti di tutela faunistica	2 aree OPF (Slavinon, Monte Priaforà)				
Altri aspetti	4 valichi importanti per la migrazione. Una porzione dell'area SIC e ZPS (560 ha) ricade all'interno del Parco Regionale della Lessinia ed è rappresentata da foresta demaniale in cui è assolutamente vietata ogni attività venatoria.				
Presenza di Aree naturali minori	VI037 Prati aridi del Summano				

Caratteristiche sito

Corsi d'acqua (acque correnti e stagnanti), torbiere, stagni, paludi, brughiere e boscaglie, macchia e gariga, praterie aride e umide, foreste di caducifoglie e di conifere, habitat rocciosi, detritici di falda, aree sabbiose. Breve catena dolomitica con creste, pareti rocciose, canaloni, pascoli rocciosi e faggete nelle parti più basse. Ambiente culminale e di cresta con rupi dolomitiche, canaloni circhi glaciali, mughete e pascoli alpini e subalpini; è presente una piccola torbiera bassa. Foreste subalpine di *Picea abies*, faggeti di *Luzulo-Fagetum*, terreni erbosi calcarei alpini. Perticaie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum*; arbusteti di *Alnus viridis* e *Salix spp.*, terreni erbosi calcarei alpini. Rilievo prealpino con ostrieti, prati aridi, faggete e, sul versante nord, vaste rupi dolomitiche e canaloni; nei settori occidentali e settentrionali sono presenti interessanti aspetti ad aceri-frassineto e carpineto.

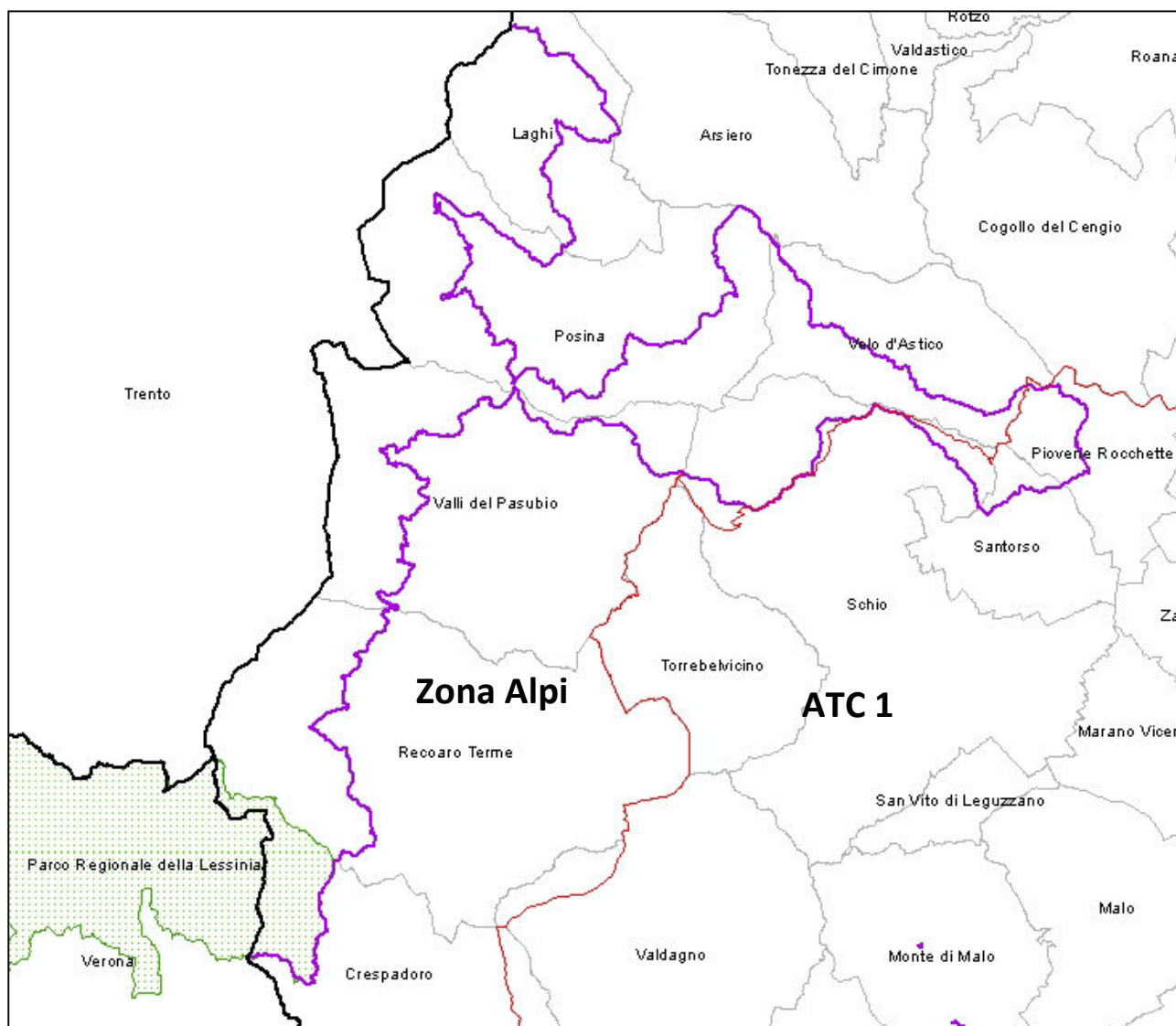


Figura 3.7 – Area del SIC e ZPS (in viola) dei Lessini, Pasubio e Piccole Dolomiti Vicentine (fonte: Regione Veneto, 2012).

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	1
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	11
Praterie aride, Steppe	5
Praterie umide, Praterie di mesofite	1
Praterie alpine e sub-alpine	21
Foreste di caducifoglie	25
Foreste di conifere	2
Foreste miste	7
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nebbie e ghiacciai perenni	25
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	1
Copertura totale habitat	100 %

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3240	eliminato	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>
4070		Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>
6170		Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
6430	eliminato	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
6520	nuovo (2009)	Praterie montane da fieno
7230		Torbiere basse alcaline
8120	nuovo (2009)	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)
8160	eliminato	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8230	eliminato	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo-albi-Veronicion dillenii</i>
9110		Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>
9150	eliminato	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91E0		Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
91K0		Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)
91L0		Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>
9410	eliminato	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6170	25	B	B	B	B
9150	14	B	B	B	B
8210	12	C	B	B	B
4070	11	A	B	B	A
9110	8	C	C	C	C
6210	8	B	C	B	B
8160	8	B	B	A	B
9410	6	C	C	B	B
8230	5	B	B	B	C
6430	1	C	C	C	B
7230	1	C	C	B	B
3240	1	C	C	B	C

Qualità e importanza

Ambiente caratterizzato da un esteso complesso forestale, costituito essenzialmente da boschi di *Picea abies* con nuclei ad alta densità di *Abies alba*, nella valle di Rovereto, e *Fagus sylvatica* in valle Fraselle. Nell'area forestale, nei pascoli e negli arbusteti di *Pinus mugo* sono presenti alcune specie erbacee a carattere endemico. Presenza di numerose entità endemiche alpine o rare (*Aquilegia enseleana*, *Cirsium carniolicum*, *Bupleurum petraeum*, *Saxifraga hosti*) e sub endemiche molte delle quali protette dalla LR n.53. Nell'area in questione, predomina una vegetazione costituita essenzialmente da formazioni erbacee adibite a pascolo. A margine dell'area a pascolo, si ritrovano interessanti formazioni di arbusti di alta quota. La flora è ricca di specie endemiche. Noto anche la presenza di entità sub-endemiche e rare (*Daphne alipna*, *Paederota bonarota*, *Laserpitium peucedanoides*, *Rhodothamus chamaecystus*) molte delle quali protette dalla LR n. 53.

Vulnerabilità

Ambiente vulnerabile:

- all'escursionismo, alpinismo, sport invernali,
- al calpestio diffuso (in particolare nelle aree sensibili ad erosione, torbiere e zone di interesse floreale),
- alla gestione forestale,
- al prelievo di flora e fauna endemica,
- diffusione di specie esotiche,
- agli incendi,
- apertura cave per attività estrattiva, urbanizzazione, infrastrutture, discariche,
- erosione idrica incanalata.

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
141	A B C	70	+ 0 -
160	A B C	30	+ 0 -
162	A B C	10	+ 0 -
625	A B C	5	+ 0 -
180	A B C	30	+ 0 -
300	A B C	5	+ 0 -
171	A B C	15	+ 0 -
120	A B C	10	+ 0 -
250	A B C	15	+ 0 -
602	A B C	10	+ 0 -
626	A B C	20	+ 0 -
165	A B C	10	+ 0 -
190	A B C	20	+ 0 -
501	A B C	10	+ 0 -
624	A B C	10	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all’Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

- 42 ornitiche;
- 0 mammifere;
- 2 anfibie e rettili;
- 3 ittica;
- 1 vegetale.

Nell’area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

- 6 di mammiferi;
- 1 di anfibi;
- 2 di rettili;
- 0 di pesci;
- 55 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC).

Uccelli elencati dell’Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazioni a	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.			
A255	Anthus campestris		C			C	B	C
A409	Tetrao tetrax tetrax	10P				C	B	B
A412	Alectoris graeca saxatilis	V				C	B	C
A091	Aquila chrysaetos	R				C	B	C
A103	Falco peregrinus	R				C	B	B
A224	Caprimulgus europaeus	P				C	C	C
A080	Circus gallicus		V			B	B	B
A122	Circus cyaneus	R/P				B	B	B
A082	Circus cyaneus	R				C	C	C
A215	Bubo bubo	V				C	B	C
A236	Dryocopus martius	P				B	C	C
A338	Lanius collurio	C				C	B	C
A073	Milvus migrans	P				B	C	C
A108	Tetrao urogallus	P				C	B	C
A379	Emberiza hortulana	R				C	B	C
A104	Bonasa bonasia	R				C	C	B
A223	Aegolius funereus	R				C	C	B
A307	Sylvia nisoria	R				C	B	C
A408	Lagopus mutus helveticus	V				C	B	B
A072	Fernis apivorus		R			C	B	C
A217	Glaucidium passerinum	R				C	B	B
A097	Falco vespertinus				P	C	C	C

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A340	Lanius excubitor	V			C	C	C	C
A313	Phylloscopus bonelli		C		C	C	B	C
A267	Fringilla collaris	P			C	B	C	C
A314	Phylloscopus sibilatrix		R		C	B	B	C
A333	Tichodroma muraria	R			C	B	B	C
A326	Parus montanus	R			C	B	B	C
A085	Accipiter gentilis	R			C	A	C	C
A228	Apus melba		R		C	B	C	C
A250	Ptyonoprogne rupestris		C		C	B	B	C
A282	Turdus torquatus		C		C	B	B	C
A264	Cinclus cinclus	R			C	B	C	B
A308	Sylvia curruca		R		B	B	B	B
A369	Loxia curvirostra	C			C	B	B	C
A344	Nucifraga caryocatactes	P			C	B	B	C
A327	Parus cristatus	C			C	B	B	C
A086	Accipiter nisus	R			C	A	C	B
A358	Montifringilla nivalis	P			C	B	B	C
A310	Sylvia borin		R		C	B	B	C
A155	Scolopax rusticola			P	C	C	C	C
A259	Anthus spinoletta	R			C	B	C	B

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC e ZPS IT3210040				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocalionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale		X	X	R			
AVES	A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	X	X	X	R			
AVES	A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Astore		X	X	R			
AVES	A340	<i>Lanius excubitor</i> (Linnaeus, 1758)	Averla maggiore		X	X	V			
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	X	X	X	C			
AVES	A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccia	X	X	X			P	P
AVES	A310	<i>Sylvia borin</i> (Boddaert, 1783)	Beccafico		X	X		R		
AVES	A080	<i>Circaetus gallicus</i> (Gmelin, 1788)	Biancone		X	X		V		
AVES	A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Bigia padovana		X	X	R			
AVES	A308	<i>Sylvia curruca</i> (Linnaeus, 1758)	Bigiarella		X	X		R		
AVES	A255	<i>Anthus campestris</i> (Linnaeus, 1758)	Calandro		X	X		C		
AVES	A326	<i>Parus montanus</i> (Conrad, 1827)	Cincia bigia alpestre		X	X	R			
AVES	A327	<i>Parus cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Cincia dal ciuffo		X	X	C			
AVES	A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta capogrosso	X	X	X	R			
AVES	A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta nana	X	X	X	R			
AVES	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Coturnice ss. delle Alpi	X	X	X	V			
AVES	A369	<i>Loxia curvirostra</i> (Linnaeus, 1758)	Crociere	X	X	X	C			
AVES	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte ss. continentale	X	X	X	10P			
AVES	A097	<i>Falco vespertinus</i> (Linnaeus, 1766)	Falco cuculo		X	X				P
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	X	X	X		R		
AVES	A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Falco Pellegrino	X	X	X	R			
AVES	A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Francolino di monte	X	X	X	R			
AVES	A358	<i>Montifringilla nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Fringuello alpino	X	X	X	P			
AVES	A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallo cedrone	X	X	X	P			
AVES	A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo reale		X	X	V			
AVES	A313	<i>Phylloscopus bonelli</i> (Vieillot, 1819)	Lui bianco		X	X		C		
AVES	A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i> (Bechstein, 1795)	Lui verde		X	X		R		
AVES	A264	<i>Cinclus cinclus</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo acquaiolo		X	X	R			
AVES	A282	<i>Turdus torquatus</i> Linnaeus, 1758	Merlo dal collare	X	X	X		C		
AVES	A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Nibbio bruno	X	X	X	P	P		
AVES	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i> (Linnaeus, 1758)	Nocciolaia		X	X	P			
AVES	A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Ortolano		X	X	R			
AVES	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca ss. delle Alpi	X	X	X	V			
AVES	A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Picchio muraiolo		X	X	R			
AVES	A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio nero	X	X	X	P			
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie	X	X	X	R/P	P		
AVES	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i> (Scopoli, 1769)	Rondine montana		X	X		C		

AVES	A228	<i>Apus melba</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone maggiore		X	X		R		
AVES	A267	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Sordone		X	X	P			
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X	X	R			
AVES	A259	<i>Anthus spinoletta</i> (Linnaeus, 1758)	Spioncello		X	X	R			
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre	X	X	X	P			
MAM	C	<i>Chionomys nivalis</i> (Martins, 1842)	Arvicola delle nevi	X	X	X				P
MAM	1369	<i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	Camoscio alpino	X	X	X				P
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile	X	X	X				P
MAM	C	<i>Mustela erminea</i> (Linnaeus, 1758)	Ermellino		X	X				V
MAM	C	<i>Marmota marmota</i> (Linnaeus, 1758)	Marmotta	X	X	X				P
MAM	C	<i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)	Toporagno d'acqua	X	X	X				V
MAM	C	<i>Neomys anomalus</i> (Cabrera, 1907)	Toporagno d'acqua di Miller	X	X	X				V
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		C		C
AVES	A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Airone cenerino		X					
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X		C		C
AVES	A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo		X	X				
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X	X		R		R
AVES		<i>Turdus pilaris</i> (Linnaeus, 1758)	Cesena		X					
AVES		<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto		X	X		P		P
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		P		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X					
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X	X		P		C
AVES		<i>Corvus corone corone</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia nera		X	X		P		P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X	X		P		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		P		P
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X		R		R
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X		R		R
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES		<i>Merops apiaster</i> (Linnaeus, 1758)	Gruccione		X	X		P		P
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune		X	X				
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore		X					R
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		P		P
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES		<i>Fringilla montifringilla</i> (Linnaeus, 1758)	Peppola		X	X				
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X	X		P		P
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X		P		P
AVES		<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro Piro Piccolo		X	X				P
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X	X				P
AVES	A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Porciglione		X	X				P
AVES		<i>Anthus trivialis</i> (Linnaeus, 1758)	Prispolone		X	X		P		P

AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X				
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torcicollo		X	X		P		P
AVES		<i>Turdus viscivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Tordela		X	X				
AVES	A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Tordo bottaccio		X	X		C		C
AVES		<i>Turdus iliacus</i> (Linnaeus, 1758)	Tordo sassello		X	X				
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X				R
AVES		<i>Sterptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica		X	X				
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		C		C
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				P
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X	X	X				P
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				P
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro	X	X	X				P
MAM	1334	<i>Lepus timidus</i> (Linnaeus, 1758)	Lepre bianca o variabile	X	X	X				P
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				C
MAM	1357	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	X	X	X				P
MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X	X	X				P
MAM	1354	<i>Ursus arctos arctos</i> (Linnaeus, 1758)	Orso bruno		X	X				
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea	X	X	X				P
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				P
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Sciurus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	Scoiattolo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X	X				P
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				P

3.3.2 SIC di Granezza (IT3220002)**Descrizione del sito**

Nome	Granezza				
Codice sito	IT3220002				
Area	SIC				
Classe G area	1C				
Tipologia	B				
Regione biogeografica	Alpina				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 32' 41		LAT (N): 45° 49' 43		
Comuni coinvolti	Asiago, Lusiana				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	1303,00	Area sito in provincia di Vicenza (ha)		1303,00	
Lunghezza sito (km)	17				
Quota (m s.l.m.) min	1058	Q med	1240	Q max	1486
Ambiti Territoriali di Caccia	Zona Alpi				
Istituti di tutela faunistica	-				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	-				

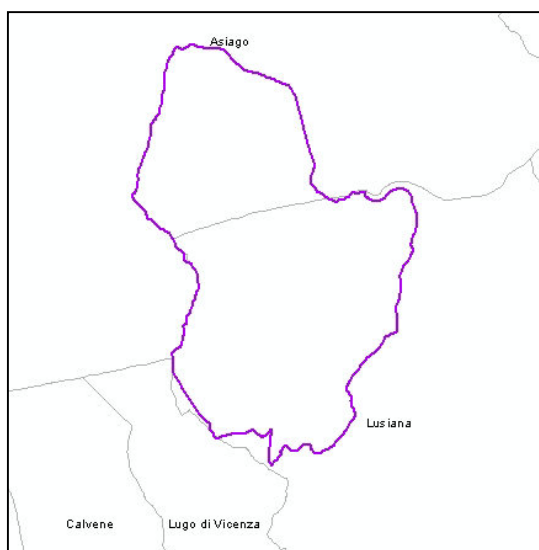


Figura 3.8 - Area del SIC (in viola) di Granezza (fonte: Regione Veneto, 2012).

Caratteristiche sito

Foreste miste a faggio e abeti, pascoli e praterie alpine e sub-alpine.

Tipi di habitat	% coperta
Praterie alpine e sub-alpine	15
Foreste di caducifoglie	70
Foreste di conifere	15
Copertura totale habitat	100 %

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
9130	nuovo (2009)	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>
9150		Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)

TIPICI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
9150	70	B	C	B	B

Qualità e importanza

Interessante per la fauna presente nel sito. Presenza di specie endemiche, rare e minacciate.

Vulnerabilità

L'area è vulnerabile:

- alle attività turistiche invernali, fenomeni di degrado da attività antropica,
- costruzione di strade, gestione forestale da conciliare con la tutela del biotopo,
- disturbo alla fauna più elusiva,
- fenomeni localizzati di erosione del suolo per calpestio.

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

7 ornitiche;

0 mammifere;

1 anfobie e rettili;

0 ittica;

0 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

4 di mammiferi;

1 di anfibi;

1 di rettili;

0 di pesci;

8 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC).

Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	a			
A236	Dryocopus martius	P			C	B	C	C
A122	Crex crex			R	D			
A104	Bonasa bonasia	R			C	B	B	C
A223	Aegolius funereus	P			C	B	B	C
A217	Glaucidium passerinum	P			C	B	B	C
A108	Tetrao urogallus	P			C	C	B	C
A338	Lanius collurio		C		C	B	C	C

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	a			
A280	Monticola saxatilis		P		C	B	C	C
A085	Accipiter gentilis	V			D			
A155	Scolopax rusticola			P	D			
A313	Phylloscopus bonelli		C		C	B	C	C

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC IT3220002				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Astore		X	X	V			
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	X	X	X		C		
AVES	A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccia	X	X	X				P
AVES	A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta capogrosso	X	X	X	P			
AVES	A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta nana	X	X	X	P			
AVES	A280	<i>Monticola saxatilis</i> (Linnaeus, 1766)	Codirossone		X	X		P		
AVES	A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Francolino di monte	X	X	X	R			
AVES	A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallo cedrone	X	X	X	P			
AVES	A313	<i>Phylloscopus bonelli</i> Vieillot, 1819	Lui bianco		X	X		C		
AVES	A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio nero	X	X	X	P			
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie	X	X	X				R
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				C
MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X	X	X				C
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				P
MAM	C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Scoiattolo	X	X	X				R
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		C		C
AVES	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> (Meisner, 1804)	Coturnice ss. delle Alpi	X	X	X		P		P
AVES	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte ss. continentale		X	X				
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X		C		C
AVES	A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo		X	X				R
AVES	A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Bigia padovana		X	X		R		P
AVES		<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto		X	X		P		P
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		P		P

AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X	X		P		P
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X	X		P		P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X	X		P		P
AVES	A369	<i>Loxia curvirostra</i> (Linnaeus, 1758)	Crociere		X	X		P		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		C		C
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		C		C
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X		R		R
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X				P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				R
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune		X	X		P		P
AVES	A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo reale		X	X		R		R
AVES		<i>Carduelis spinus</i> (Linnaeus, 1758)	Lucherino		X	X				
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore		X					
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X	X		P		P
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X				R
AVES		<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro Piro Piccolo		X	X		R		R
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X					
AVES		<i>Anthus trivialis</i> (Linnaeus, 1758)	Prispolone		X	X		P		P
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X				P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X	X				P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre		X	X		C		C
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torcollo		X	X		P		P
AVES		<i>Turdus viscivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Tordela		X	X		P		P
AVES	A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Tordo bottaccio		X	X		C		C
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X		P		P
AVES		<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa		X	X		P		P
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		C		C
MAM	1369	<i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	Camoscio alpino		X	X				R
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile	X	X	X				P
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X	X	X				P
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				P
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				P
MAM	1357	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	X	X	X				R
MAM	C	<i>Ovis orientalis</i> (Gmelin, 1774)	Muflone		X	X				R
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X	X				P
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				P

3.3.3 SIC e ZPS delle Ex Cave di Casale a Vicenza (IT3220005)

Descrizione del sito

Nome	Ex cave di Casale a Vicenza				
Codice sito	IT3220005				
Area	SIC e ZPS				
Classe G area	3C				
Tipologia	C				
Regione biogeografica	Continentale				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 35' 12		LAT (N): 45° 31' 29		
Comuni coinvolti	Vicenza				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	36,00		Area sito in provincia di Vicenza (ha)		36,00
Lunghezza sito (km)	3				
Quota (m s.l.m.) min	30	Q med	30	Q max	31
Ambiti Territoriali di Caccia		ATC 2			
Istituti di tutela faunistica		1 area OPF (Stagni di Casale)			
Altri aspetti		-			
Presenza di Aree naturali minori		VI012 Stagni di Casale			

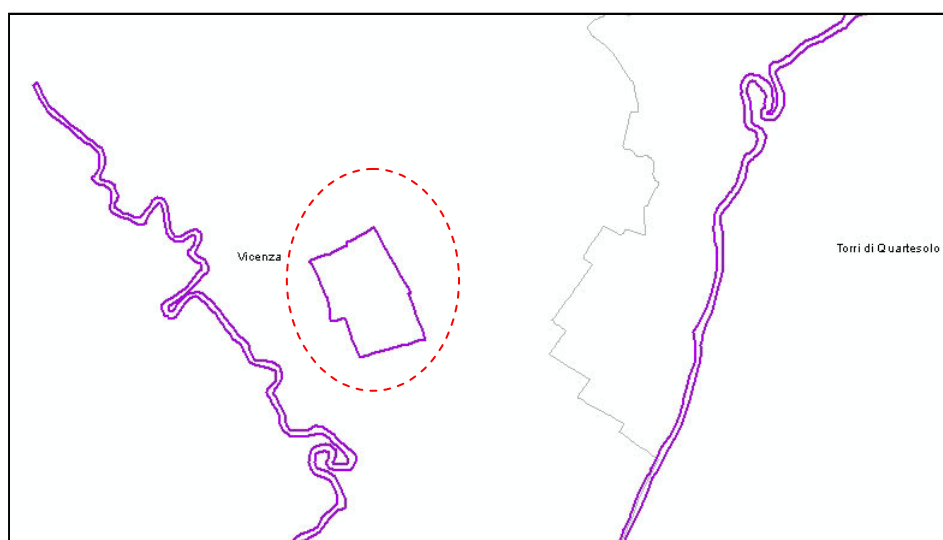


Figura 3.9 - Area del SIC (in viola entro il cerchio tratteggiato) delle Ex Cave di Casale a Vicenza (fonte: Regione Veneto, 2012).

Caratteristiche sito

Cave abbandonate con falda affiorante e vegetazione idro-igrofila sia erbacea che nemorale. Presenza di aree a torbiera, stagni, paludi, brughiere e boscaglie, macchia, praterie umide e di mesofite.

Tipi di habitat	% coperta
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	50
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	20
Praterie umide, Praterie di mesofite	20
Risaie	5
Copertura totale habitat	100 %

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3150		Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
91E0	nuovo (2009)	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3150	20	B	C	B	B

Qualità e importanza

Presenza di specie rare di flora e fauna; ambiente di grande interesse avi-faunistico per la presenza di specie faunistiche rare e minacciate.

Vulnerabilità

Ambiente di origine artificiale in corso di parziale rinaturalizzazione ma:

- soggetto a sfruttamento a scopo ricreativo (pesca sportiva),
- disturbo degli ambiti seminaturali,
- presenza di insediamenti urbani e industriali nelle vicinanze,
- agricoltura intensiva e allevamenti ittici,
- eutrofizzazione delle acque,
- immissione di specie alloctone (in particolare Nutria e Gambero americano),
- taglio incontrollato della vegetazione ripariale,
- fenomeni di compattazione nelle zone umide dovuti a calpestio,
- eccessiva verticalità delle sponde.

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITA	%DEL SITO	INFLUENZA
620	A B C	50	+ 0 -
720	A B C	50	+ 0 -
701	A B C	50	+ 0 -
220	A B C	50	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

CODICE	INTENSITA	INFLUENZA
100	A B C	+ 0 -

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all’Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

26 ornitiche;

0 mammifere;

1 anfibie e rettili;

0 ittica;

0 vegetale.

Nell’area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

0 di mammiferi;

0 di anfibii;

0 di rettili;

0 di pesci;

5 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC).

Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A022	Ixobrychus minutus	C			C	C	C	C
A021	Botaurus stellaris			R	B	B	B	B
A120	Porzana parva			C	C	C	C	C
A084	Circus pygargus			R	C	B	B	C
A094	Fandion haliaetus			R	C	C	C	C
A119	Porzana porzana			C	C	C	C	C
A029	Ardea purpurea			C	B	C	C	C
A082	Circus cyaneus			R	C	B	B	B
A023	Nycticorax nycticorax			C	C	B	C	C
A081	Circus aeruginosus			P	C	C	C	C
A293	Acrocephalus melanopogon			R	B	B	B	B
A272	Luscinia svecica			P	C	C	B	C

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A006	Podiceps grisegena			V	C	C	C	C
A004	Tachybaptus ruficollis			P	C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus			C	C	C	C	C
A052	Anas crecca			C	C	C	C	C
A055	Anas querquedula			C	C	C	C	C
A152	Lymnocyrtus minimus			R	B	C	B	C
A056	Anas clypeata			C	C	C	C	C
A028	Ardea cinerea	C			C	C	C	C
A054	Anas acuta			C	C	C	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus		C		B	B	B	B
A297	Acrocephalus scirpaceus		C		B	B	B	B
A295	Acrocephalus schoenobaenus			C	B	B	B	B
A292	Locustella luscinioides			R	B	B	B	B
A381	Emberiza schoeniclus	C			C	B	C	C

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC e ZPS IT3220005				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Airone cenerino	X	X	X	C			
AVES	A029	<i>Ardea purpurea</i> (Linnaeus, 1766)	Airone rosso		X	X				C
AVES	A084	<i>Circus pygargus</i> (Linnaeus, 1758)	Albanella minore		X	X				R
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale		X	X				R
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola	X	X	X				C
AVES	A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i> (Herman, 1804)	Cannaiola		X	X		C		
AVES	A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i> (Linnaeus, 1758)	Cannareccione		X	X		C		
AVES	A054	<i>Anas acuta</i> (Linnaeus, 1758)	Codone	X	X	X				C
AVES	A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco di palude		X	X				P
AVES	A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pescatore		X	X				R
AVES	A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i> (Linnaeus, 1758)	Forapaglie		X	X				C
AVES	A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i> (Temminck, 1823)	Forapaglie castagnolo		X	X				R
AVES	A152	<i>Lymnocyptes minimus</i> (Brünnich, 1764)	Frullino		X	X				R
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola	X	X	X		P		C
AVES	A056	<i>Anas clypeata</i> (Linnaeus, 1758)	Mestolone	X	X	X				C
AVES	A381	<i>Emberiza schoeniclus</i> (Linnaeus, 1758)	Migliarino di palude	X	X	X	C			
AVES	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Nitticora	X	X	X				C
AVES	A272	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)	Pettazzurro		X	X				P
AVES	A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Porciglione		X	X				C
AVES	A292	<i>Locustella luscinioides</i> (Savi, 1824)	Salciaiola		X	X				R
AVES	A120	<i>Porzana parva</i> (Scopoli, 1769)	Schiribilla		X	X				C
AVES	A006	<i>Podiceps grisegena</i> (Boddaert, 1783)	Svasso collaroso		X	X				V
AVES	A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Tarabusino	X	X	X		C		
AVES	A021	<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)	Tarabuso		X	X				R
AVES	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Tuffetto	X	X	X		P		P

AVES	A119	<i>Porzana porzana</i> (Linnaeus, 1766)	Voltolino		X	X				C
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		C		C
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino	X	X	X				P
AVES	A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Canapiglia		X					
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				P
AVES	A050	<i>Anas penelope</i> (Linnaeus, 1758)	Fischione		X					
AVES	A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Folaga	X	X	X		P		P
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale	X	X	X				P
AVES	A061	<i>Aythya fuligula</i> (Linnaeus, 1758)	Moretta	X	X	X				P
AVES	A059	<i>Aythya ferina</i> (Linnaeus, 1758)	Moriglione	X	X	X				P
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna	X	X	X				P
AVES	A059	<i>Aythya ferina</i> (Linnaeus, 1758)	Moriglione		X	X				
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X		P		P
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola		X	X		P		P
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X	X				P
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		R		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X	X				R
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X	X		P		P
AVES	A136	<i>Charadrius dubius</i> (Scopoli, 1786)	Corriere piccolo		X	X		P		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X				P
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X				
AVES		<i>Larus ridibundus</i> (Linnaeus, 1766)	Gabbiano comune		X	X				
AVES		<i>Larus cachinnans</i> (Pallas, 1811)	Gabbiano reale		X	X				
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X				P
AVES		<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Garzetta		X	X				
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X		P		P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X					
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X					
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore		X	X		R		P
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X					
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X				
AVES	A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro piccolo		X	X				
AVES		<i>Anthus pratensis</i> (Linnaeus, 1758)	Pispola		X	X				
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X				R
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torcicollo		X	X		P		P
AVES		<i>Turdus iliacus</i> (Linnaeus, 1758)	Tordo sassello		X	X				
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X		P		P
AVES		<i>Sterptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica		X	X				R

AVES		<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa		X	X		P		P
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola		X					R
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				P
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				P
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea		X					V
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X						R
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				P

3.3.4 SIC del Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa (IT3220007)**Descrizione del sito**

Nome	Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa				
Codice sito	IT3220007				
Area	SIC				
Classe G area	3A				
Tipologia	B				
Regione biogeografica	Alpina				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 39' 18		LAT (N): 45° 52' 39		
Comuni coinvolti	Cismon del Grappa, Enego, Foza, Gallio, Asiago, Valstagna				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	1680,00		Area sito in provincia di Vicenza (ha)		1680,00
Lunghezza sito (km)	64				
Quota (m s.l.m.) min	150	Q med	590	Q max	1184
Ambiti Territoriali di Caccia	Zona Alpi				
Istituti di tutela faunistica	3 OPF (Valgadana, Valbrenta, Cismon)				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	VI016 Grotte di Oliero, VI023 Bosco delle Fontane				

Caratteristiche sito

Area fluviale con acque correnti e stagnanti, torbiere, stagni e paludi, piccole praterie umide e di mesofite. Presenza di grotte carsiche con grandi complessi ipogei e sorgenti perenni di notevole portata; valloni con ambienti di forra, canali con fenomeni di dealpinizzazione e prati arido-rupestri. Unica stazione italiana con popolazione di *Proteus anguinus* che si riproduce (specie introdotta nel 1800).

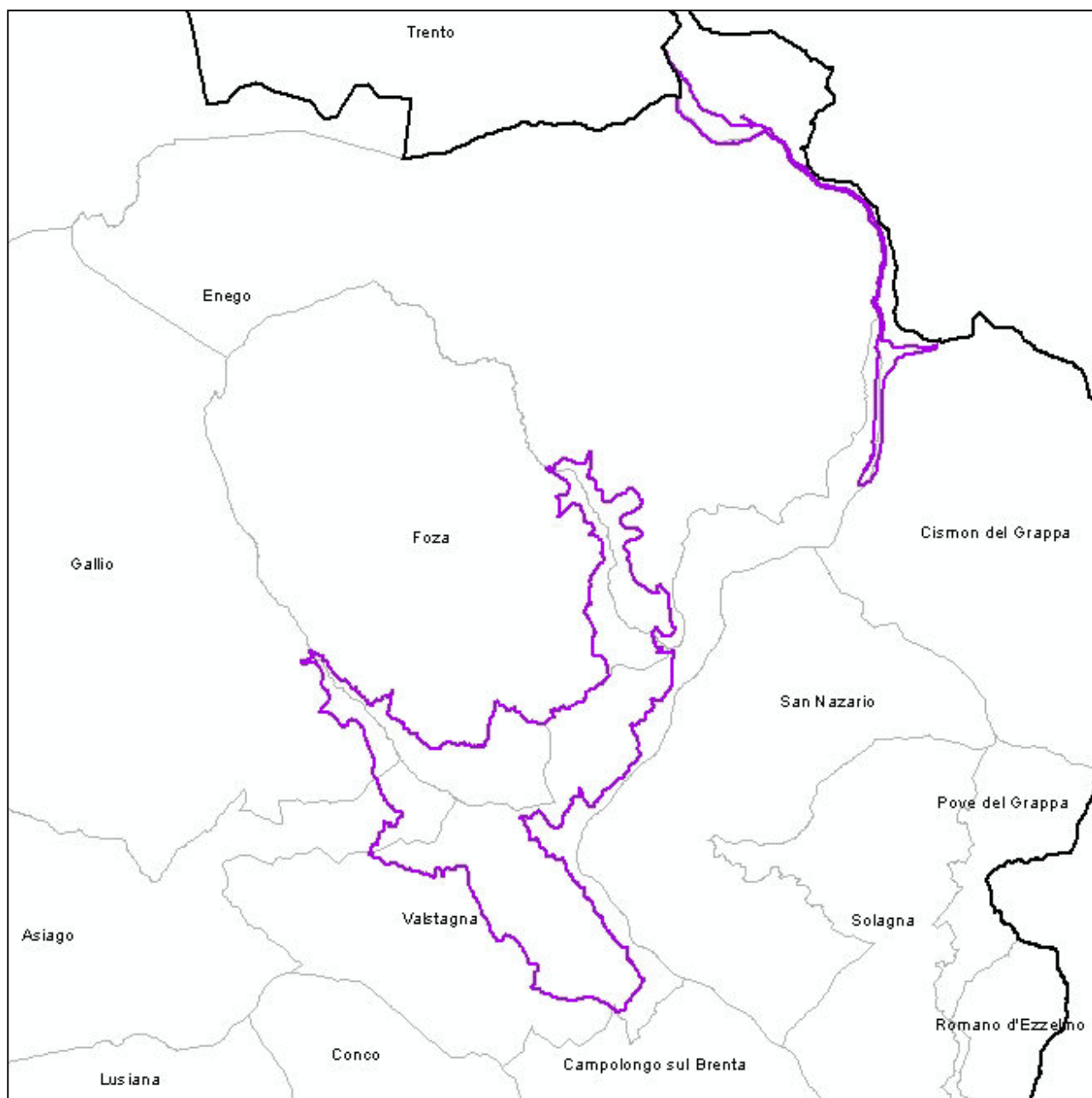


Figura 3.10 - Area del SIC (in viola) del Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa (fonte: Regione Veneto, 2012).

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	80
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	10
Fraterie umide, Fraterie di mesofite	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3220	eliminato	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3240		Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>
3260	eliminato	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
6430	eliminato	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
7220	nuovo (2009)	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310		Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
9110	nuovo (2009)	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>
9150	eliminato	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91E0	eliminato	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>
92A0	eliminato	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>

TIPICI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
9150	30	A	C	B	B
9260	15	B	C	B	B
3260	10	C	C	C	C
6210	10	C	C	B	B
9180	10	B	C	B	B
3240	10	C	C	C	B
92A0	5	C	C	C	C
91E0	5	C	C	C	C
3220	5	C	C	C	C
6430	3	C	C	C	C
8210	3	B	C	B	B
8310	1	B	C	C	B

Qualità e importanza

Grande interesse ambientale e naturalistico, notevoli presenze faunistiche ipogee e significative presenze floristiche nei valloni e nelle forre. Interessanti fitocenosi di forra (*Tilo-Acerion*), rupestri (*Cystopteridion*) e arido-rupestri (*Saturejon subspicatus*).

Vulnerabilità

Area vulnerabile a:

- alle attività estrattive di sabbia e ghiaia,
- all'urbanizzazione,
- erosione idrica incanalata e di massa,
- incendi boschivi,
- diffusione specie esotiche (di flora e fauna),
- taglio incontrollato della vegetazione ripariale,
- inquinamento,
- abbandono dello sfalcio dei prati aridi.

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

28 ornitiche;

0 mammifere;

2 anfibie e rettili;

5 ittica;

1 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

6 di mammiferi;

4 di anfibii;

6 di rettili;

2 di pesci;

4 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC).

Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.			
A073	Milvus migrans		P			C	B	C
A091	Aquila chrysaetos	V				C	B	C
A338	Lanius collurio		P			C	B	B
A236	Dryocopus martius	P				C	C	C
A229	Alcedo atthis	P				C	B	B
A223	Aegolius funereus	R				C	B	C
A217	Glaucidium passerinum	R				C	B	C
A234	Picus canus	R				C	C	C
A104	Bonasa bonasia	V				C	C	C
A215	Bubo bubo	V				C	B	C
A108	Tetrao urogallus	P				C	B	C
A224	Caprimulgus europaeus				V	C	B	B
A022	Ixobrychus minutus		P			C	B	B
A321	Ficedula albicollis				V	C	B	B
A339	Lanius minor		P			C	B	B
A023	Nycticorax nycticorax				P	C	B	B
A072	Fernis apivorus		R			C	B	C
A103	Falco peregrinus		V			C	C	C

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.			
A281	Monticola solitarius	V				C	B	C
A333	Tichodroma muraria	R				C	B	C
A085	Accipiter gentilis	V				C	C	C
A028	Ardea cinerea				P	C	B	B
A168	Actitis hypoleucos	P				C	B	B
A123	Gallinula chloropus	C				C	B	B
A260	Motacilla cinerea	P				C	B	B
A262	Motacilla alba	C				C	B	B
A264	Cinclus cinclus	P				C	B	B
A086	Accipiter nisus				P	C	B	B

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC IT3220007				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Airone cenerino	X	X	X				P
AVES	A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	X	X	X	V			
AVES	A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Astore	X	X	X	V			
AVES	A339	<i>Lanius minor</i> (Gmelin, 1788)	Averla cenerina		X	X		P		
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	X	X	X		P		
AVES	A321	<i>Ficedula albicollis</i> (Temminck, 1815)	Balia dal collare			X				V
AVES	A262	<i>Motacilla alba</i> (Linnaeus, 1758)	Ballerina bianca		X	X	C			
AVES	A260	<i>Motacilla cinerea</i> (Tunstall, 1771)	Ballerina gialla		X	X	P			
AVES	A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta capogrosso	X	X	X	R			
AVES	A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta nana	X	X	X	R			
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	X	X	X		R		
AVES	A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Falco Pellegrino	X	X	X		V		
AVES	A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Francolino di monte	X	X	X	V			
AVES	A123	<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua	X	X	X	C			
AVES	A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallo cedrone	X	X	X	P	P		
AVES	A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo reale	X	X	X	V			
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore	X	X	X	P			
AVES	A264	<i>Cinclus cinclus</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo acquaiolo	X	X	X	P			
AVES	A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Nibbio bruno	X	X	X		P		
AVES	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Nitticora		X	X				P
AVES	A281	<i>Monticola solitarius</i> (Linnaeus, 1758)	Passero solitario		X	X	V			
AVES	A234	<i>Picus canus</i> (Gmelin, 1788)	Picchio cenerino		X	X	R			
AVES	A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Picchio muraiolo		X	X	R			
AVES	A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio nero	X	X	X	P			
AVES	A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro piccolo	X	X	X	P			
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere	X	X	X		P		P
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre	X	X	X				V
AVES	A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Tarabusino			X		P		
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				C
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X	X				C

MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X	X	X				C
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				C
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola		X	X				C
MAM	C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Scoiattolo	X	X	X				C
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		C		C
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola		X	X				
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino		X	X				
AVES	A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Canapiglia		X	X				
AVES	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> (Meisner, 1804)	Coturnice ss. delle Alpi	X	X	X		R		P
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				P
AVES	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte ss. continentale	X	X	X				P
AVES	A050	<i>Anas penelope</i> (Linnaeus, 1758)	Fischione		X	X				
AVES	A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Folaga	X	X	X				
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale	X	X	X				P
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola		X	X				
AVES	A056	<i>Anas clypeata</i> (Linnaeus, 1758)	Mestolone		X	X				
AVES	A059	<i>Aythya ferina</i> (Linnaeus, 1758)	Moriglione		X	X				
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie	X	X	X				P
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna		X					
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale		X	X				
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X				R
AVES	A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo		X	X				R
AVES	A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Bigia padovana		X	X		P		P
AVES		<i>Turdus pilaris</i> (Linnaeus, 1758)	Cesena		X					
AVES		<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto		X	X		R		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X	X				
AVES		<i>Phalacrocorax carbo</i> (Linnaeus, 1758)	Cormorano		X	X				
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X	X		P		P
AVES		<i>Corvus corone corone</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia nera		X	X				P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X					P
AVES	A369	<i>Loxia curvirostra</i> (Linnaeus, 1758)	Crociere		X	X				P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		C		C
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		P		P
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X				P
AVES		<i>Larus cachinnans</i> (Pallas, 1811)	Gabbiano reale		X	X				
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X				P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				P
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X					
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune		X	X		P		P
AVES	A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Lodolaio		X	X				
AVES		<i>Carduelis spinus</i> (Linnaeus, 1758)	Lucherino		X	X				
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C

AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES		<i>Fringilla montifringilla</i> (Linnaeus, 1758)	Peppola		X	X				
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X	X		P		P
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X		P		P
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X	X				P
AVES		<i>Anthus trivialis</i> (Linnaeus, 1758)	Prispolone		X	X		C		C
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X				P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES	A002	<i>Gavia arctica</i> (Linnaeus, 1758)	Strolaga mezzana		X	X				
AVES		<i>Gavia stellata</i> (Pontoppidan, 1763)	Strolaga minore		X	X				
AVES	A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Svasso maggiore		X	X				
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torricollo		X	X		P		P
AVES		<i>Turdus viscivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Tordela		X	X		P		P
AVES	A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Tordo bottaccio		X	X		P		P
MAM	1369	<i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	Camoscio alpino	X	X	X				P
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile	X	X	X				P
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X	X	X				C
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro		X	X				P
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				C
MAM	1357	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	X	X	X				P
MAM	C	<i>Ovis orientalis</i> (Gmelin, 1774)	Mufone		X	X				R
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				C
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				C
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				C

3.3.5 SIC del Buso della Rana (IT3220008)

Descrizione del sito

Nome	Buso della Rana				
Codice sito	IT3220008				
Area	SIC				
Classe G area	3B				
Tipologia	B				
Regione biogeografica	Continentale				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 21' 43		LAT (N): 45° 39' 5		
Comuni coinvolti	Monte di Malo				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	1,00	Area sito in provincia di Vicenza (ha)		1,00	
Lunghezza sito (km)	0				
Quota (m s.l.m.) min	419	Q med	420	Q max	420
Ambiti Territoriali di Caccia	ATC 1				
Istituti di tutela faunistica	-				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	VI005 Buso della Rana				

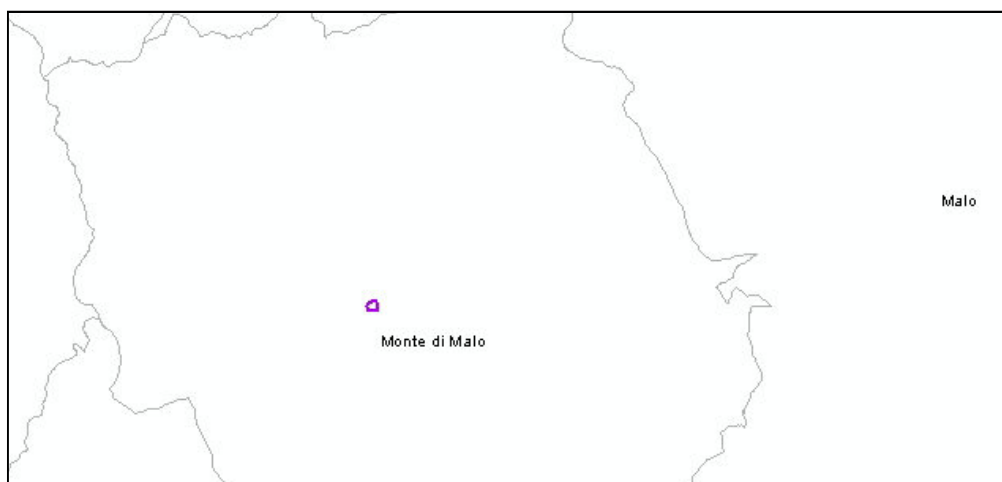


Figura 3.11 - Area del SIC (in viola) del Buso della Rana (fonte: Regione Veneto, 2012).

Caratteristiche sito

Corpi d'acqua interni, habitat rocciosi con detriti di falda e aree sabbiose. Si tratta della più estesa grotta del Veneto ed ha un solo ingresso.

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	5
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nevi e ghiacciai perenni	10
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	85
Copertura totale habitat	100 %

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
8310		Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
8310	100	A	A	A	A

Qualità e importanza

Presenza di entità troglobie di notevole interesse.

Vulnerabilità

Area vulnerabile:

- all'escursionismo, eccessiva fruizione speleologica,
- al prelievo di fauna e flora rara ed endemica,
- al danneggiamento degli aspetti geomorfologici,
- inquinamento dell'acquifero,
- attività di cava/estrattiva.

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

0 ornitiche;

2 mammifere;

0 anfobie e rettili;

0 ittica;

0 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

0 di mammiferi;

0 di anfibi;

0 di rettili;

0 di pesci;

0 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate;

8 di invertebrati.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC)

Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

Non sono riportate specie.

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

Non sono riportate specie.

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1310	Miniopterus schreibersi	R			C	A	C	B
1303	Rhinolophus hipposideros	R			C	A	C	B

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della

distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC IT3220008				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
MAM	1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> (Natterer in Kuhl, 1819)	Miniottero	X	X	X	R			
MAM	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)	Ferro di cavallo minore	X	X	X	R			
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				P
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale		X	X				
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola		X	X		P		P
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X	X		P		P
AVES	A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccia		X					
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		P		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X	X				R
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X					R
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X	X		R		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo		X	X				R
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		C		C
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		C		C
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X					R
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X				P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore		X					R
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES	A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro piccolo		X	X		P		P
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X					R
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X				P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X	X				P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiapapre		X	X				R

AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torcicollo		X	X		R		P
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X				P
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		P		P
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile		X	X				
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X		X				P
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X		X				P
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X		X				P
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro	X		X				R
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				P
MAM	1341	<i>Musccardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X		X				R
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola		X	X				R
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				P
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Scoiattolo		X					
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso		X	X				P
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				P

3.3.6 SIC e ZPS dell'Altopiano dei Sette Comuni (IT3220036)

Descrizione del sito

Nome	Altopiano dei Sette Comuni				
Codice sito	IT3220036				
Area	SIC e ZPS				
Classe G area	1C				
Tipologia	C				
Regione biogeografica	Alpina				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 28' 53 LAT (N): 45° 57' 24				
Comuni coinvolti	Valdastico, Rotzo, Roana, Asiago, Gallio, Eneo				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	14988,00	Area sito in provincia di Vicenza (ha)		14988,00	
Lunghezza sito (km)	87				
Quota (m s.l.m.) min	1000	Q med	1641	Q max	2336
Ambiti Territoriali di Caccia	Zona Alpi				
Istituti di tutela faunistica	6 aree OPF (Bosco del Dosso, Cima Portule, Monte Ortigara, Monte Palo, Dubiello, Piana di Marcesina)				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	VI034 Marcesina, VI042 Bosco del Dosso				

Caratteristiche sito

Aree con torbiere, stagni, paludi, brughiere e boscaglie, praterie umide e di mesofite, praterie alpine e sub-alpine, foreste di conifere, habitat rocciosi e detriti di falda. La presenza di una torbiera a sfagni parzialmente attiva compresa in una conca morenica coperta da pascoli (*Festuco-cynosureti*) e boschi di *Picea excelsa* rende il sito di notevole pregio. I pascoli alpini, le rupi e i macereti calcarei si fanno largo tra lembi di peccete, lariceti, mughete e ontanete ad *Alnus viridis*, saliceti.

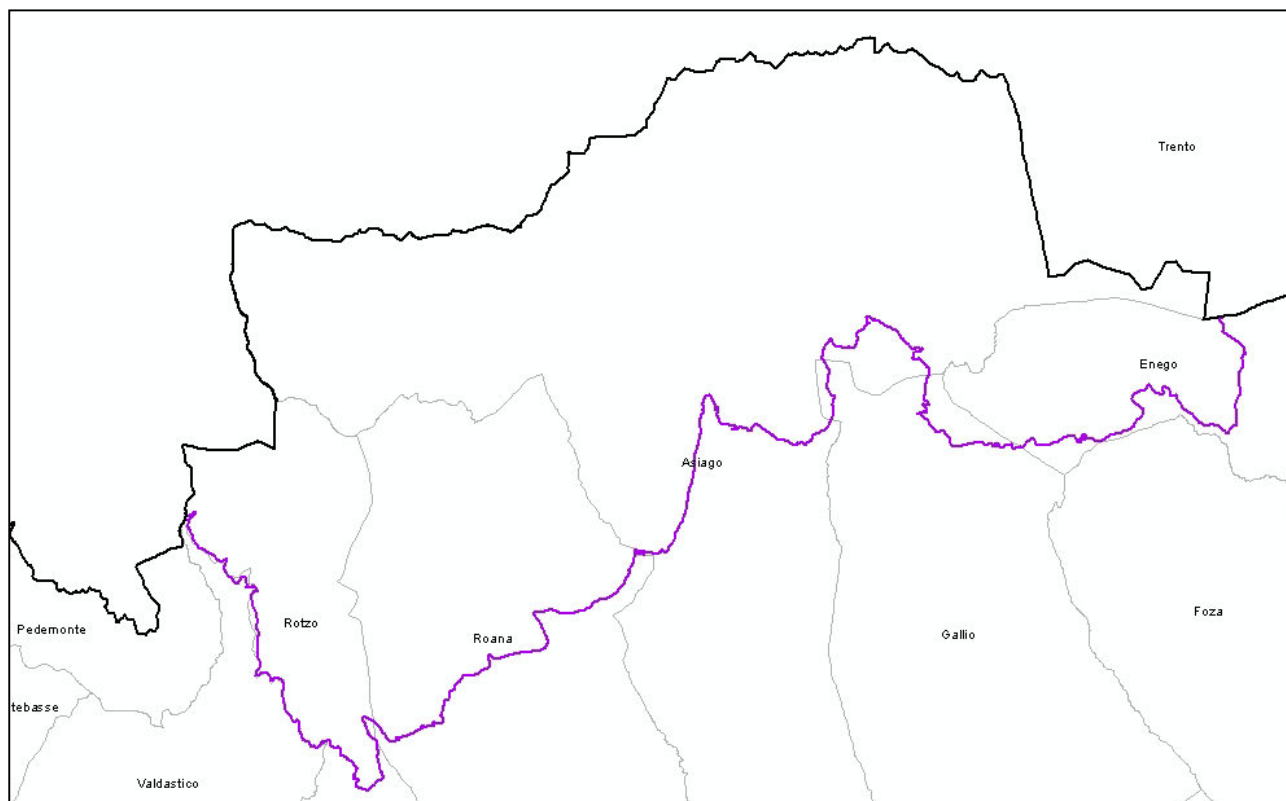


Figura 3.12 - Area del SIC (in viola) dell'Altopiano dei Sette Comuni (fonte: Regione Veneto, 2012).

Tipi di habitat	% coperta
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	2
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	22
Praterie umide, Praterie di mesofite	2
Praterie alpine e sub-alpine	25
Foreste di conifere	21
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nebi e ghiacciai perenni	28
Copertura totale habitat	100 %

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
8210	13	A	C	A	A
6170	13	B	C	B	B
9410	13	C	C	B	C
8160	9	B	C	A	B
4070	9	A	C	B	A
8230	6	B	C	B	B
6410	2	B	C	B	B
7140	2	B	C	B	B
6430	1	D			

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
4060	nuovo (2009)	Lande alpine e boreali
4070		Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>
6150	nuovo (2009)	Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170		Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6410		Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinioncaeruleae</i>)
6430		Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
7110	nuovo (2009)	Torbiere alte attive
7140		Torbiere di transizione e instabili
7230	nuovo (2009)	Torbiere basse alcaline
8120	nuovo (2009)	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)
8160	eliminato	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8230	eliminato	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo-albi-Veronicion dillenii</i>
8240	nuovo (2009)	Pavimenti calcarei
9130	nuovo (2009)	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>
91D0	nuovo (2009)	Torbiere boschive
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)
9410		Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)
9420	nuovo (2009)	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>

Qualità e importanza

Ambiente di estremo interesse floro-faunistico, eccezionali nelle condizioni geomorfologiche delle Prealpi calcaree ospitanti un cospicuo numero di entità floristiche rare, endemiche e minacciate e di habitat prioritari.

Vulnerabilità

Area vulnerabile:

- all'escursionismo estivo e invernale, agli sport invernali, all'attività di roccia,
- al danneggiamento degli ambienti ipogei,
- al danneggiamento e prelievo di flora,
- eccessivo e diffuso calpestio,
- accesso con veicoli a motore,
- disturbo della fauna più elusiva, disturbo ai siti di nidificazione,
- all'attività estrattiva, presenza di discariche,
- erosione idrica incanalata e di massa,
- incendi boschivi,
- eccessivo carico agricolo e zootecnico,

- abbandono della pratiche agricole tradizionali (sfalcio),
- diffusione di specie esotiche animali,
- inquinamento.

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all’Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

34 ornitiche;

0 mammifere;

1 anfibie e rettili;

0 ittica;

1 vegetale.

Nell’area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

10 di mammiferi;

1 di anfibii;

2 di rettili;

0 di pesci;

26 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC)

Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A026	Egretta garzetta			V	C	C	C	C
A031	Ciconia ciconia			V	C	B	B	B
A091	Aquila chrysaetos	R			C	B	C	C
A217	Glaucidium passerinum	P			C	B	B	C
A108	Tetrao urogallus	P			C	B	B	C
A215	Bubo bubo	V			B	A	B	A
A140	Pluvialis apricaria			R	C	C	C	C
A104	Bonasa bonasia	R			C	B	B	C
A166	Tringa glareola			P	C	C	C	C
A082	Circus cyaneus			P	C	C	C	C
A255	Anthus campestris		V		D			
A223	Aegolius funereus	P			C	C	B	C
A236	Dryocopus martius	P			C	B	B	C
A338	Lanius collurio		C		C	B	C	C
A234	Picus canus	P			C	B	B	C
A408	Lagopus mutus helveticus	R			C	B	B	C
A409	Tetrao tetrix tetrix	P			C	B	B	C

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A085	Accipiter gentilis	V			C	C	C	C
A153	Gallinago gallinago			P	C	B	C	B
A055	Anas querquedula			V	C	C	C	B
A052	Anas crecca			V	C	C	C	B
A165	Tringa ochropus			P	C	C	C	B
A155	Scolopax rusticola			P	B	B	B	B
A259	Anthus spinoletta		P		C	C	B	C
A368	Carduelis flammea	C			C	B	B	C
A365	Carduelis spinus	P			C	B	B	C
A333	Tichodroma muraria	V			B	B	B	B
A327	Parus cristatus	C			C	B	B	C
A326	Parus montanus	C			C	B	B	C
A267	Fringilla collaris	P			B	B	B	B
A277	Oenanthe oenanthe		R		B	B	B	B
A282	Turdus torquatus		C		C	B	B	C
A358	Montifringilla nivalis	C			C	B	B	C
A345	Fyrhacorax graculus	V			B	B	B	B

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC e ZPS IT3220036				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale		X	X				P
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola	-	-	X				V
AVES	A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	X	X	X	R			
AVES	A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Astore	X	X	X	V	P		
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	X	X	X		C		
AVES	A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccia	X	X	X				P
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino	-	-	X				P
AVES	A255	<i>Anthus campestris</i> (Linnaeus, 1758)	Calandro		X	X		V		
AVES	A031	<i>Ciconia ciconia</i> (Linnaeus, 1758)	Cicogna bianca		X	X				V
AVES	A326	<i>Parus montanus</i> (Conrad, 1827)	Cincia bigia alpestre	X	X	X	C			
AVES	A327	<i>Parus cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Cincia dal ciuffo	X	X	X	C			
AVES	A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta capogrosso	X	X	X	P			
AVES	A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta nana	X	X	X	P			
AVES	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i> (Linnaeus, 1758)	Culbianco		X	X		R		
AVES	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte ss. continentale	X	X	X	P			
AVES	A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Francolino di monte	X	X	X	R			
AVES	A358	<i>Montifringilla nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Fringuello alpino	X	X	X	C			
AVES	A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallo cedrone	X	X	X	P	P		
AVES	A026	<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Garzetta		X	X				V
AVES	A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gracchio alpino		X	X	V			
AVES	A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo reale	X	X	X	V			
AVES	A365	<i>Carduelis spinus</i> (Linnaeus, 1758)	Lucarino		X	X	P			
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola	-	-	X				V
AVES	A282	<i>Turdus torquatus</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo dal collare	X	X	X		C		
AVES	A368	<i>Carduelis flammea</i> (Linnaeus, 1758)	Organetto	X	X	X	C			
AVES	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca ss. delle Alpi	X	X	X	R			
AVES	A234	<i>Picus canus</i> (Gmelin, 1788)	Picchio cenerino	X	X	X	P			
AVES	A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Picchio muraiolo	X	X	X	V			

AVES	A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio nero	X	X	X	P			
AVES	A166	<i>Tringa glareola</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro boschereccio	X	X	X				P
AVES	A165	<i>Tringa ochropus</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro culbianco	X	X	X				P
AVES	A140	<i>Pluvialis apricaria</i> (Linnaeus, 1758)	Piviere dorato	X	X	X				R
AVES	A267	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Sordone	X	X	X	P			
AVES	A259	<i>Anthus spinoletta</i> (Linnaeus, 1758)	Spioncello	X	X	X		P		
MAM	C	<i>Chinomys nivalis</i> (Martins, 1842)	Arvicola delle Nevi	X	X	X				P
MAM	1369	<i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	Camoscio alpino	X	X	X				P
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				C
MAM	C	<i>Mustela erminea</i> (Linnaeus, 1758)	Ermellino	X	X	X				V
MAM	1334	<i>Lepus timidus</i> (Linnaeus, 1758)	Lepre bianca	X	X	X				V
MAM	C	<i>Marmota marmota</i> (Linnaeus, 1758)	Marmotta	X	X	X				P
MAM	1357	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	X	X	X				R
MAM	C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Scoiattolo	X	X	X				R
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X	X				P
MAM	C	<i>Sorex araneus</i> (Linnaeus, 1758)	Toporagno comune	X		X				P
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		P		P
AVES	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> (Meisner, 1804)	Coturnice ss. delle Alpi	X	x	x				R
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale		X					
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie	X	X	X				P
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X				
AVES		<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto		X			P		P
AVES		<i>Phalacrocorax carbo</i> (Linnaeus, 1758)	Cormorano		X					
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X	X		P		P
AVES		<i>Corvus corone corone</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia nera		X	X		P		P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X	X		P		P
AVES	A369	<i>Loxia curvirostra</i> (Linnaeus, 1758)	Crociere		X	X		P		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		C		C
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo		X	X				
AVES	A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Falco Pellegrino		X	X				P
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X				P
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X					
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X				P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				P
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune		X	X		P		P
AVES	A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Lodolaio		X	X				
AVES		<i>Carduelis spinus</i> (Linnaeus, 1758)	Lucherino		X	X				
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES		<i>Fringilla montifringilla</i> (Linnaeus, 1758)	Peppola		X	X				

AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X	X		P		P
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X				R
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X	X		R		R
AVES		<i>Anthus trivialis</i> (Linnaeus, 1758)	Prispolone		X	X		P		P
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X				P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				C
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X	X		P		P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre		X	X				R
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torricollo		X	X				R
AVES		<i>Turdus viscivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Tordela		X	X		P		P
AVES	A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Tordo bottaccio		X	X		C		C
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X				
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		C		C
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile	X	X	X				C
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X	X	X				R
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				C
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro		X					
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				P
MAM	1361	<i>Lynx lynx</i> (Linnaeus, 1758)	Lince	X	X	X				V
MAM	C	<i>Ovis orientalis</i> (Gmelin, 1774)	Mufone	X	X	X				P
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea	X	X	X				P
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				P
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Capra ibex</i> (Linnaeus, 1758)	Stambecco		X	X				
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				P

3.3.7 SIC dei Colli Berici (IT3220037)

Descrizione del sito

Nome	Colli Berici				
Codice sito	IT3220037				
Area	SIC				
Classe G area	2				
Tipologia	B				
Regione biogeografica	Continentale				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 30' 1 LAT (N): 45° 26' 8				
Comuni coinvolti	Altavilla Vicentina, Arcugnano, Longare, Castegnero, Nanto, Mossano, Barbarano Vicentino, Zovencedo, Brendola, Sarego, Grancona, Villaga, San Germano dei Berici, Sossano, Orgiano, Alonte, Lonigo.				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	12768,00	Area sito in provincia di Vicenza (ha)		12768,00	
Lunghezza sito (km)	95				
Quota (m s.l.m.) min	17	Q med	192	Q max	444
Ambiti Territoriali di Caccia	ATC 2				
Istituti di tutela faunistica	1 area OPF (Lumignano) 2 aree ZRC (Lago di Fimon, Monticello di Lonigo)				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	VI017 Lago di Fimon, VI033 Lumignano, VI040 Valle dei Calvi, VI041 Monte Molinetto, VI043 Alta valle Bassona, VI048 San Donato				

Caratteristiche sito

Comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (*acero-tilieti*, *ostrieti* e boschi di fondovalle); presenza di corsi d'acqua (correnti e stagnanti), di stagni e paludi, di prati aridi (*Festuco-Brometalia*) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio *lemineto*, canneti, cariceti. Scogliera olocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile. Aree destinate a colture agricole e habitat con detriti di falda.



CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6210	30	B	C	B	B
3150	10	A	C	C	B
9260	10	B	C	B	B
8210	5	B	C	B	A
8310	3	B	C	A	A
9180	1	B	C	B	B
3260	1	B	C	B	B

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3150		Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
3260	eliminato	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
6110	nuovo (2009)	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
7220	nuovo (2009)	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>cratoneurion</i>)
8210	eliminato	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310	eliminato	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91H0	nuovo (2009)	Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i>
91L0	nuovo (2009)	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	11
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Brughiera, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	10
Praterie aride, Steppe	30
Culture cerealicole estensive (incluse le culture in rotazione con maggese regolare)	10
Altri terreni agricoli	5
Foreste di caducifoglie	11
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nebbie e ghiacciai perenni	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	8
Copertura totale habitat	100 %

Qualità e importanza

Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante.

Vulnerabilità

Area vulnerabile:

- all'inquinamento,
- all'urbanizzazione,
- all'escursionismo, ai percorsi in bicicletta,
- alle attività ricreative, agli sport di roccia, alla speleologia,

- alle discariche, alle attività industriali,
- attività agricole intensive (pesticidi e diserbanti),
- taglio incontrollato della vegetazione ripariale,
- eccessiva canalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua di risorgiva,
- fenomeni di degradazione dei suoli per calpestio eccessivo,
- all'alterazione delle rive e disturbo delle specie svernanti negli ambienti umidi,
- immissione di specie alloctone vegetali (Robinia e Ailanto) e di specie esotiche della fauna,
- attività venatoria.

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
700	A B C	19	+ 0 -
400	A B C	5	+ 0 -
410	A B C	1	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

49 ornitiche;

4 mammifere;

3 anfibia;

1 ittica;

2 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

3 di mammiferi;

3 di anfibi;

3 di rettili;

2 di pesci;

19 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC)

Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A072	Pernis apivorus		R			C	B	C
A224	Caprimulgus europaeus		R			C	C	C
A307	Sylvia nisoria		V			D		
A103	Falco peregrinus	R				C	C	C
A022	Ixobrychus minutus		C			C	C	C
A338	Lanius collurio		C			C	C	C
A029	Ardea purpurea			C		D		
A379	Emberiza hortulana		V			D		
A094	Fandion haliaetus					D		
A081	Circus aeruginosus			R		D		
A082	Circus cyaneus			R		D		
A293	Acrocephalus melanopogon			R		D		
A294	Acrocephalus paludicola			V		D		
A073	Milvus migrans			R		D		
A229	Alcedo atthis	C				D		
A120	Porzana parva			C		D		
A119	Porzana porzana			C		D		
A021	Botaurus stellaris			V		D		
A197	Chlidonias niger			C		D		
A272	Luscinia svecica			R		D		
A001	Gavia stellata			V		D		

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A340	Lanius excubitor			V		D		
A004	Tachybaptus ruficollis			P		D		
A297	Acrocephalus scirpaceus		C			C	C	C
A383	Miliaria calandra	R				C	C	C
A323	Panurus biarmicus	V				D		
A298	Acrocephalus arundinaceus		C			C	C	C
A096	Falco tinnunculus	R		R		D		
A099	Falco subbuteo	P				D		
A350	Corvus corax	P				C	A	A
A377	Emberiza cirius	C				C	B	B
A285	Turdus philomelos	R				D		
A305	Sylvia melanocephala	C				C	B	B
A309	Sylvia communis		C			D		
A273	Phoenicurus ochrurus			P		D		

A250	Ptyonoprogne rupestris			R		D			
A276	Saxicola torquata	C				C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus			C		C	C	C	C
A125	Fulica atra	P				D			
A067	Bucephala clangula			V		D			
A295	Acrocephalus schoenobaenus			C		D			
A336	Remiz pendulinus	C				C	C	C	C
A005	Podiceps cristatus			R		D			
A198	Chlidonias leucopterus			V		D			
A292	Locustella luscinioides			R		D			
A252	Hirundo daurica			V		D			
A333	Tichodroma muraria			R		D			
A267	Fringilla collaris			R		D			
A281	Monticola solitarius	V				D			

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.			
1310	Miniopterus schreibersi	P				C	B	C
1324	Myotis myotis	P				C	B	C
1304	Rhinolophus ferrumequinum	P				C	B	C
1307	Myotis blythii	P				C	B	C

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC IT3220037				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A029	<i>Ardea purpurea</i> (Linnaeus, 1766)	Airone rosso		X	X				C
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale	X	X	X				R
AVES	A340	<i>Lanius excubitor</i> (Linnaeus, 1758)	Averla maggiore			X				V
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	X	X	X		C		
AVES	A323	<i>Panurus biarmicus</i> (Linnaeus, 1758)	Basettino		X	X	V			
AVES	A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Bigia padovana		X	X		V		
AVES	A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i> (Herman, 1804)	Cannaiola	X	X	X		C		
AVES	A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i> (Linnaeus, 1758)	Cannareccione	X	X	X		C		
AVES	A273	<i>Phoenicurus ochrurus</i> (Gmellin, 1789)	Codirosso spazzacamino		X	X				P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale	X	X	X	P			
AVES	A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco di palude	X	X	X				R
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	X	X	X		R		
AVES	A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Falco Pellegrino	X	X	X	R			
AVES	A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pescatore	X	X	X				R
AVES	A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Folaga	X	X	X	P			
AVES	A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i> (Linnaeus, 1758)	Forapaglie	X	X	X				C
AVES	A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i> (Temminck, 1823)	Forapaglie castagnolo	X	X	X				R
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio	X	X	X	R			
AVES	A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Lodolaio	X	X	X	P			
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore	X	X	X	C			
AVES	A197	<i>Chlidonias niger</i> (Linnaeus, 1758)	Mignattino	X	X	X				C
AVES	A198	<i>Chlidonias leucopterus</i> (Temminck, 1815)	Mignattino alibianche			X				V
AVES	A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Nibbio bruno		X	X				R
AVES	A305	<i>Sylvia melanocephala</i> (Gmelin, 1789)	Occhiocotto	X	X	X	C			
AVES	A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Ortolano		X	X		V		
AVES	A294	<i>Acrocephalus paludicola</i> (Vieillot, 1817)	Pagliarolo		X	X				V
AVES	A281	<i>Monticola solitarius</i> (Linnaeus, 1758)	Passero solitario		X	X	V			
AVES	A336	<i>Remiz pendulinus</i> (Linnaeus, 1758)	Pendolino	X	X	X	C			
AVES	A272	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)	Pettazzurro		X	X				R
AVES	A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Picchio muraiolo		X	X			R	
AVES	A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Porciglione	X	X	X				C
AVES	A067	<i>Bucephala clangula</i> (Linnaeus, 1758)	Quattrocchi		X	X				V
AVES	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i> (Scopoli, 1769)	Rondine montana		X	X				R
AVES	A252	<i>Hirundo daurica</i> (Linnaeus, 1771)	Rondine rossiccia		X	X				V
AVES	A292	<i>Locustella luscinioides</i> (Savi, 1824)	Salciaiola		X	X				R
AVES	A276	<i>Saxicola torquata</i> (Linnaeus, 1758)	Saltimpalo	X	X	X	C			

AVES	A120	<i>Porzana parva</i> (Scopoli, 1769)	Schiribilla	X	X	X				C
AVES	A267	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Sordone		X	X			R	
AVES	A309	<i>Sylvia communis</i> (Latham, 1787)	Sterpazzola	X	X	X		C		
AVES	A383	<i>Miliaria calandra</i> (Linnaeus, 1758)	Strillozzo		X	X	R			
AVES	A001	<i>Gavia stellata</i> (Pontoppidan, 1763)	Strolaga minore	-	-	X				V
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiapapre		X	X		R		
AVES	A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Svasso maggiore		X					R
AVES	A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Tarabusino	X	X	X		C		
AVES	A021	<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)	Tarabuso		X	X				V
AVES	A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Tordo bottaccio		X	X	R			
AVES	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Tuffetto	X	X	X				P
AVES	A119	<i>Porzana porzana</i> (Linnaeus, 1766)	Voltolino	X	X	X				C
AVES	A377	<i>Emberiza cirius</i> (Linnaeus, 1758)	Zigolo nero	X	X	X	C			
MAM	C	<i>Arvicola terrestris</i> (Linnaeus, 1758)	Arvicola d'acqua	X	X	X				P
MAM	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Ferro di cavallo maggiore	X		X	P			
MAM	1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> (Natterer in Kuhl, 1819)	Miniottero	X		X	P			
MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X	X	X				C
MAM	C	<i>Micromys minutus</i> (Pallas, 1771)	Topolino delle risaie	X	X	X				C
MAM	1307	<i>Myotis blythi</i> (Tomes, 1857)	Vespertilio di Blyth	X		X	P			
MAM	1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Vespertilio maggiore	X		X	P			
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X		X				P
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola		X	X				
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino	X	X	X				P
AVES	A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Canapiglia		X					
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				C
AVES	A050	<i>Anas penelope</i> (Linnaeus, 1758)	Fischione		X					
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale	X	X	X		P		P
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola	X	X	X				R
AVES	A056	<i>Anas clypeata</i> (Linnaeus, 1758)	Mestolone		X					
AVES	A061	<i>Aythya fuligula</i> (Linnaeus, 1758)	Moretta	X		X				R
AVES	A059	<i>Aythya ferina</i> (Linnaeus, 1758)	Moriglione	X		X				R
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie		X					
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna	X	X	X				P
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X		P		P
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X					
AVES		<i>Cygnus olor</i> (Gmelin, 1789)	Cigno reale		X					
AVES		<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto		X					
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X					R
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X	X		R		P
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X	X		R		P
AVES	A136	<i>Charadrius dubius</i> (Scopoli, 1786)	Corriere piccolo		X	X				

AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		C		C
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		C		C
AVES		<i>Larus ridibundus</i> (Linnaeus, 1766)	Gabbiano comune		X	X				
AVES		<i>Larus cachinnans</i> (Pallas, 1811)	Gabbiano reale		X	X				
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X				P
AVES		<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Garzetta		X	X				
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X		P		P
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Nitticora		X	X				
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES		<i>Vanellus vanellus</i> (Linnaeus, 1758)	Pavoncella		X	X				
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X	X				
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X				
AVES	A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro piccolo		X	X				
AVES		<i>Anthus pratensis</i> (Linnaeus, 1758)	Pispola		X	X				
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X				P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torricollo		X	X		P		P
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Fridvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X		P		P
AVES		<i>Sterptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica		X	X		R		R
AVES		<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa		X	X		P		P
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		P		P
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile		X					
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X		X				P
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				P
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				P
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro	X	X	X				P
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				C
MAM		<i>Myocastor coypus</i> (Molina, 1782)	Nutria	X	X	X				P
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea	X		X				P
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				C
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X	X				C
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				C

3.3.8 SIC del Torrente Valdiezza (IT3220038)

Descrizione del sito

Nome	Torrente Valdiezza				
Codice sito	IT3220038				
Area	SIC				
Classe G area	3A				
Tipologia	B				
Regione biogeografica	Continentale				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 26' 49		LAT (N): 45° 33' 27		
Comuni coinvolti	Gambugliano, Sovizzo, Monteviale, Creazzo				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	33,00	Area sito in provincia di Vicenza (ha)		33,00	
Lunghezza sito (km)	17				
Quota (m s.l.m.) min	50	Q med	53	Q max	100
Ambiti Territoriali di Caccia	ATC 1				
Istituti di tutela faunistica	-				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	-				

Caratteristiche sito

Ambiente tipico dei corsi d'acqua con acque correnti e stagnanti. Importante la risorgiva con una interessante popolazione di lampreda padana.

Qualità e importanza

Importante la qualità delle acque di risorgiva che caratterizzano tutto il corso.

Vulnerabilità

Area vulnerabile alle:

- modifiche dell'idrodinamica e della qualità delle acque,
- agricoltura intensiva, presenza di allevamenti, concimazioni e fitofarmaci,
- inquinamento,
- isolamento biotopo e canalizzazione delle sponde,

- diffusione di specie vegetali alloctone (Robinia, Ailanto) per rimboschimento,
- episodi di erosione e degradazione del suolo

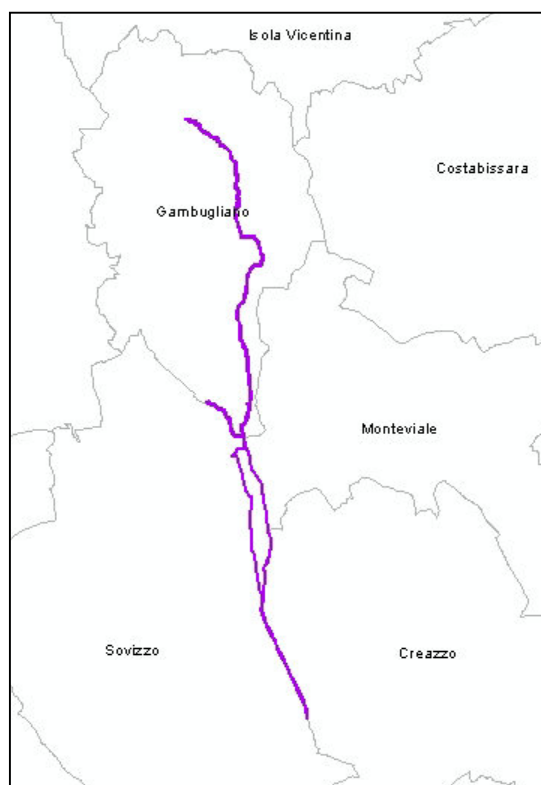


Figura 3.14 - Area del SIC (in viola) del Torrente Valdiezza (fonte: Regione Veneto, 2012).

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	55	B	C	B	B
6410	10	C	C	C	C
91E0	5	C	C	C	C

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3260		Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
6410	eliminato	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
91E0	eliminato	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	90
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all’Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

- 0 ornitiche;
- 0 mammifere;
- 0 anfibie e rettili;
- 1 ittica;
- 0 vegetale.

Nell’area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

- 0 di mammiferi;
- 0 di anfibii;
- 0 di rettili;
- 0 di pesci;
- 0 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC)

Uccelli elencati dell’Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

Non sono riportate specie.

Uccelli non elencati nell’Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

Non sono riportate specie.

Mammiferi elencati nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC IT3220038				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X		X		P		P
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola		X					
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino		X					
AVES	A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Canapiglia		X					
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				P
AVES	A050	<i>Anas penelope</i> (Linnaeus, 1758)	Fischione		X					
AVES	A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Folaga		X			P		P
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale		X	X				
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola		X					
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna	X	X	X				P
AVES	A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Airone cenerino		X					
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X				R
AVES	A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo		X					R
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola		X			P		P
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X			P		P
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		P		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X			R		P
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X			P		P
AVES	A136	<i>Charadrius dubius</i> (Scopoli, 1786)	Corriere piccolo		X	X		R		R
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		P		P
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		P		P
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X				P
AVES		<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Garzetta		X	X				
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X			P		P

AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES		<i>Merops apiaster</i> (Linnaeus, 1758)	Gruccione		X	X		P		P
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune		X	X				
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Nitticora		X					
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X			C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X			C		C
AVES		<i>Vanellus vanellus</i> (Linnaeus, 1758)	Pavoncella		X					
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X					
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X				
AVES	A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro piccolo		X	X		R		P
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X					
AVES	A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Porciglione		X	X				
AVES		<i>Anthus trivialis</i> (Linnaeus, 1758)	Prispolone		X	X				
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X		P		P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X					
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X			C		C
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre		X					R
AVES	A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Svasso maggiore		X	X				
AVES	A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Tarabusino		X	X				R
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torricollo		X	X		P		P
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Fridvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X		P		P
AVES		<i>Sterptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica		X	X		R		R
AVES	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Tuffetto		X	X				R
AVES		<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa		X	X		R		R
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		P		P
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				P
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X						P
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X		X				P
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X		X				P
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				C
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea		X	X				R
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				P
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso		X	X				P
MAM		<i>Vulpes volpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				C

3.3.9 SIC del Biotopo “Le Poscole” (IT3220039)**Descrizione del sito**

Nome	Biotopo “Le Poscole”				
Codice sito	IT3220039				
Area	SIC				
Classe G area	3A				
Tipologia	B				
Regione biogeografica	Continentale				
Province coinvolte	Vicenza				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 23’ 6		LAT (N): 45° 36’ 41		
Comuni coinvolti	Monte di Malo, Cornedo Vicentino, Castelgomberto				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	149,00		Area sito in provincia di Vicenza (ha)		149,00
Lunghezza sito (km)	11				
Quota (m s.l.m.) min	161	Q med	214	Q max	334
Ambiti Territoriali di Caccia		ATC 1			
Istituti di tutela faunistica		1 area OPF (Le Poscole)			
Altri aspetti		-			
Presenza di Aree naturali minori		VI006 Le Poscole			

Caratteristiche sito

Agro-biotopo con ampi tratti di corso d'acqua di origine carsica (grotta della Poscola) che origina situazioni a prato umido (*Molinio-Arrhenatheretea*) accompagnati a boschi con facies a *Buglossoido-Ostryetum*. Tratti dei corsi d'acqua hanno coperture rientranti tra i *Lemnetea minoris*, *Phragmitetea* con popolamenti e *Ranunculus trichophyllus*.

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6410	30	B	C	B	C
3260	10	B	C	B	C
8310	1	B	C	B	B

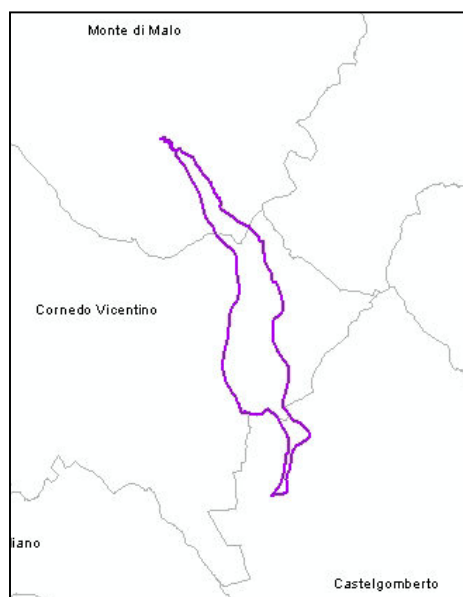


Figura 3.15 - Area del SIC (in viola) del Biotopo “Le Poscole” (fonte: Regione Veneto, 2012).

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3260	eliminato	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
6410	eliminato	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
8310	eliminato	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	10
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	20
Praterie umide, Praterie di mesofite	30
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	5
Praterie migliorate	5
Altri terreni agricoli	5
Foreste di caducifoglie	20
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %

Qualità e importanza

Importante zona di riproduzione per gli anfibi fra i quali alcune specie minacciate; varie associazioni vegetazionali tipiche e habitat prioritari.

Vulnerabilità

Area vulnerabile:

- alle trasformazioni agrarie, alla bonifica, al cambio di destinazione d'uso dei terreni,
- all'isolamento del biotopo,
- ai periodici lavori di sistemazione dei canali e di ripulitura,
- all'agricoltura intensiva e presenza di allevamenti,
- sviluppo di insediamenti urbani e industriali,
- inquinamento acquifero,
- fenomeni di degradazione del suolo da calpestio,
- diffusione di specie vegetali alloctone (Robinia, Ailanto).
- Degrado delle parti di grotta

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

0 ornitiche;

0 mammifere;

3 anfibie e rettili;

0 ittica;

0 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

0 di mammiferi;

0 di anfibii;

0 di rettili;

0 di pesci;

0 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC)

Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

Non sono riportate specie.

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

Non sono riportate specie.

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC IT3220039				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X		X		P		P
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola		X					
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino		X					
AVES	A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Canapiglia		X					
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				P
AVES	A050	<i>Anas penelope</i> (Linnaeus, 1758)	Fischione		X					
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale		X	X				
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola		X					
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna	X	X	X				P
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola		X	X		P		P
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X			P		P
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		P		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X					R
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X			P		P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X			P		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo		X					P
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		P		P

AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		P		P
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X		P		P
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X				P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES		<i>Merops apiaster</i> (Linnaeus, 1758)	Gruccione		X	X		P		P
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore		X	X		P		P
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES	A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro piccolo		X	X		P		P
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X					P
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X		C		C
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X				P
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X	X				P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre		X	X				R
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torricollo		X	X		P		P
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Fridvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X		P		P
AVES		<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa		X	X		P		P
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		P		P
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile		X					
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X		X				P
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				R
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				R
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro		X	X				
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				P
MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino		X	X				P
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea	X						P
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X		X				P
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X		X				P
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				P

3.3.10 SIC del Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe (IT3220040)**Descrizione del sito**

Nome	Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe				
Codice sito	IT3220040				
Area	SIC				
Classe G area	3B				
Tipologia	I				
Regione biogeografica	Continentale				
Province coinvolte	Vicenza, Padova				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 34' 24 LAT (N): 45° 38' 6				
Comuni coinvolti	Mason Vicentino, Breganze, Schiavon, Sandrigo, Bressanvido, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Longare, Vicenza, Villaverla, Dueville, Caldogeno, Costabissara.				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	715,00	Area sito in provincia di Vicenza (ha)		704,70	
Lunghezza sito (km)	279				
Quota (m s.l.m.) min	30	Q med	48	Q max	100
Ambiti Territoriali di Caccia	ATC 1 e ATC 2				
Istituti di tutela faunistica	2 aree OPF (Lupia-Sandrigo, Stagni di Casale) 1 area ATP (Bosco di Dueville)				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	VI009 Sorgenti dell’Usellino, VI010 Prati umidi del “Bosco”, VI019 Boja di Rettorgole, VI020 Bojeroni di Lupia, VI022 Area naturalistica delle sorgenti di Villaverla, VI026 Torrente Astico a Passo di Riva, VI027 Boschetto dei due Ponti				

Caratteristiche sito

Ambito di risorgiva con boschi e prati umidi (*moliniati*). Rogge e canali con vegetazione caratteristica; presenza di prati da sfalcio, piccoli stagni e paludi.

Paesaggio agrario caratterizzato da polle e canali di risorgiva confluenti in corsi d'acqua via via di maggior portata. Presenza di seminativi non irrigui (prati da sfalcio e campi di mais) e praterie umide su suoli anche torbosi ai margini delle polle risorgive. Significativa presenza di filari di siepi e macchie arborate. Presenza relittuale di rare specie floristiche igrofile e microterme con la presenza di un'associazione endemica molto rara (*Plantagini altissimae-Molinietum caeruleae*).



Studio Casarotto – 36100 VICENZA Viale Riviera Berica, 287 – tel e fax 0444 240648 e-mail: studio.casarotto@alice.it 103

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3260		Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
6410		Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
6430	eliminato	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
6510		Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
7210	eliminato	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>
91E0	nuovo (2009)	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6510	40	B	C	B	B
6410	35	C	C	B	B
3260	25	B	C	B	B
6430	10	B	C	B	B
7210	5	C	C	C	C

Qualità e importanza

Presenza relittuale di rare specie floristiche igrofile e microterme; presenza di associazioni endemiche tra cui una molto rara (*Plantagini altissimae – Molinietum caeruleae*). Presenza di specie faunistiche rare o in forte diminuzione.

Vulnerabilità

Area vulnerabile a:

- isolamento del biotopo e canalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua,
- ai cambi colturali, agricoltura intensiva
- eccessivo carico zootecnico
- all'antropizzazione diffusa, all'urbanizzazione;
- aree umide soggette a rischi di inquinamento e prosciugamento, alterazione del regime idrico, interrimento a causa delle adiacenti attività agricole e urbane,
- inquinamento falda,
- prosciugamento causato dai prelievi e captazioni d'acqua privati, industriali, agricoli,
- diffusione di specie vegetali alloctone (Robinia e Ailanto),
- diffusione della Nutria,
- fenomeni di degradazione del suolo da costipamento zootecnico o eccessivo calpestio,

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
700	A B C	100	+ 0 -
850	A B C	50	+ 0 -
910	A B C	50	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
100	A B C	+ 0 -
120	A B C	+ 0 -
400	A B C	+ 0 -
430	A B C	+ 0 -

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

25 ornitiche;

0 mammifere;

1 anfibia e rettili;

6 ittica;

0 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

4 di mammiferi;

1 di anfibi;

0 di rettili;

4 di pesci;

14 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC).

Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione a	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A098	Falco columbarius			R	B	B	B	B
A084	Circus pygargus			P	B	B	B	B
A081	Circus aeruginosus			P	B	C	C	C
A122	Crex crex			R	B	B	B	B
A151	Philomachus pugnax			P	C	C	C	C
A140	Pluvialis apricaria			R	B	C	C	C
A307	Sylvia nisoria		R		B	B	B	B
A082	Circus cyaneus			P	C	C	C	C
A229	Alcedo atthis	C			C	C	C	C
A094	Pandion haliaetus			R	B	C	C	C
A338	Lanius collurio		C		B	B	B	B
A246	Lullula arborea			R	B	B	B	B
A023	Nycticorax nycticorax			C	B	C	C	C
A026	Egretta garzetta			C	B	C	C	C
A166	Tringa glareola			C	C	C	C	C
A272	Luscinia svecica			R	B	B	B	B
A097	Falco vespertinus	C			B	C	C	C

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione a	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A004	Tachybaptus ruficollis	C			C	C	C	C
A340	Lanius excubitor			R	B	B	B	B
A213	Tyto alba	P			C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus	C			C	C	C	C
A214	Otus scops		R		C	C	C	C
A155	Scolopax rusticola			P	C	C	C	C
A028	Ardea cinerea	C			C	C	C	C
A221	Asio otus	P			C	C	C	C

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Non sono riportate specie.

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei;

infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC IT3220040				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Airone cenerino	X	X	X	C			
AVES	A084	<i>Circus pygargus</i> (Linnaeus, 1758)	Albanella minore	X	X	X				P
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale	X	X	X				P
AVES	A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo	X	X	X		R		
AVES	A340	<i>Lanius excubitor</i> (Linnaeus, 1758)	Averla maggiore		X	X				R
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	X	X	X		C		
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni	X	X	X	P			
AVES	A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccia	X	X	X				P
AVES	A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Bigia padovana	X	X	X			R	
AVES	A151	<i>Philomachus pugnax</i> (Linnaeus, 1758)	Combattente	X	X	X				P
AVES	A097	<i>Falco vespertinus</i> (Linnaeus, 1766)	Falco cuculo	X	X	X	C			
AVES	A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco di palude	X	X	X				P
AVES	A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pescatore	X	X	X				R
AVES	A026	<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Garzetta	X	X	X				C
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune	X	X	X	P			
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore	X	X	X	C			
AVES	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Nitticora	X	X	X				C
AVES	A272	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)	Pettazzurro	X	X	X				R
AVES	A166	<i>Tringa glareola</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro boschereccio	X	X	X				C
AVES	A140	<i>Pluvialis apricaria</i> (Linnaeus, 1758)	Piviere dorato	X	X	X				R
AVES	A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Porciglione	X	X	X	C			
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie	X		X				R
AVES	A098	<i>Falco columbarius</i> (Linnaeus, 1758)	Smeriglio		X	X				R
AVES	A246	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	Tottavilla		X	X				R
AVES	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Tuffetto	X	X	X	C			
MAM	C	<i>Arvicola terrestris</i> (Linnaeus, 1758)	Arvicola d'acqua	X	X	X				C
MAM	C	<i>Crocidura leucodon</i> (Hermann, 1780)	Crocidura ventrebiano	X	X	X				P
MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X		X				C
MAM	C	<i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)	Toporagno d'acqua	X	X	X				P
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		P		P
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola		X					
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino	X	X	X				P

AVES	A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Canapiglia		X					
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				C
AVES	A050	<i>Anas penelope</i> (Linnaeus, 1758)	Fischione		X					
AVES	A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Folaga	X	X	X		P		P
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale	X	X	X				C
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola	X	X	X		P		P
AVES	A056	<i>Anas clypeata</i> (Linnaeus, 1758)	Mestolone		X					
AVES	A061	<i>Aythya fuligula</i> (Linnaeus, 1758)	Moretta		X	X				
AVES	A059	<i>Aythya ferina</i> (Linnaeus, 1758)	Moriglione		X	X				P
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna	X	X	X				P
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X			P		P
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X					
AVES		<i>Calandrella brachydactyla</i> (Leisler, 1814)	Calandrella		X	X		R		R
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		P		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X	X		P		P
AVES		<i>Phalacrocorax carbo</i> (Linnaeus, 1758)	Cormorano		X	X				
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X			P		P
AVES	A136	<i>Charadrius dubius</i> (Scopoli, 1786)	Corriere piccolo		X	X		P		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		P		P
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		P		P
AVES		<i>Larus ridibundus</i> (Linnaeus, 1766)	Gabbiano comune		X	X				
AVES		<i>Larus cachinnans</i> (Pallas, 1811)	Gabbiano reale		X	X				
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X		P		P
AVES		<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Garzetta		X	X				
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X		P		P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				R
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES		<i>Merops apiaster</i> (Linnaeus, 1758)	Gruccione		X	X		P		P
AVES	A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Lodolaio		X	X				
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES		<i>Vanellus vanellus</i> (Linnaeus, 1758)	Pavoncella		X	X		P		P
AVES		<i>Fringilla montifringilla</i> (Linnaeus, 1758)	Peppola		X	X				
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X	X		P		P
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde		X	X		P		P
AVES		<i>Anthus pratensis</i> (Linnaeus, 1758)	Pispola		X	X				
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X					
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X		P		P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X		P		P
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X					
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Sturno		X	X		C		C
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre		X					
AVES	A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Svasso maggiore		X	X				

AVES	A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Tarabusino		X	X				P
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torcicollo		X	X		P		P
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldsky, 1838)	Tortora dal collare		X	X		P		P
AVES		<i>Sterptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica		X	X		P		P
AVES		<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa		X	X		P		P
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		P		P
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo		X	X				
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X	X	X				P
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				P
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				C
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro		X	X				
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				C
MAM		<i>Myocastor coypus</i> (Molina, 1782)	Nutria	X		X				P
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea	X	X	X				C
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino		X					
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X	X				P
MAM		<i>Vulpes volpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				C

3.3.11 SIC e ZPS del Massiccio del Grappa (IT3230022)**Descrizione del sito**

Nome	Massiccio del Grappa				
Codice sito	IT3230022				
Area	SIC e ZPS				
Classe G area	1C				
Tipologia	C				
Regione biogeografica	Alpina				
Province coinvolte	Vicenza, Treviso, Belluno				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 48' 32		LAT (N): 45° 53' 54		
Comuni coinvolti	Cismon del Grappa, San Nazario, Solagna, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	22474,00		Area sito in provincia di Vicenza (ha)		7082,80
Lunghezza sito (km)	142				
Quota (m s.l.m.) min	166	Q med	957	Q max	1775
Ambiti Territoriali di Caccia	Zona Alpi				
Istituti di tutela faunistica	4 aree OPF (Cismon, Valle di San Lorenzo, Col Calzeron, Valle di S. Felicità)				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	VI030 Costiera solatia di Pove				

Caratteristiche sito

Massiccio prealpino calcareo, notevole per i fenomeni carsici e per la complessità ambientale dovuta a gran diversità geomorfologica e a secolare presenza dell'uomo. Fiumi alpini con vegetazione riparia, perticaie di *Pinus mugo* e foreste alluvionali residue dell'*Alnion glutinoso-incanae*. Formazioni vegetali di grande interesse ed originalità su prati aridi pedemontani (*Saturejon subspicatae*) e montani (*Caricionaustroalpinae*) ed in ambienti di forra (*Tilio-Acerion*, *Cystopteridion*). Le strutture a circo presenti nell'area sommitale del Grappa e i depositi morenici abbandonati verso valle testimoniano come il Grappa costituisca un'area di rifugio per numerose specie di piante. Il massiccio presenta flora tipica degli ambienti alpini e anche entità floristiche mediterranee o sub-mediterranee che sono rimaste relitte nelle aree più assolate e calde. Il massiccio, quindi, rappresenta un centro di isolamento e di differenziazione, area di rifugio con notevole varietà di ambienti ed ecosistemi.

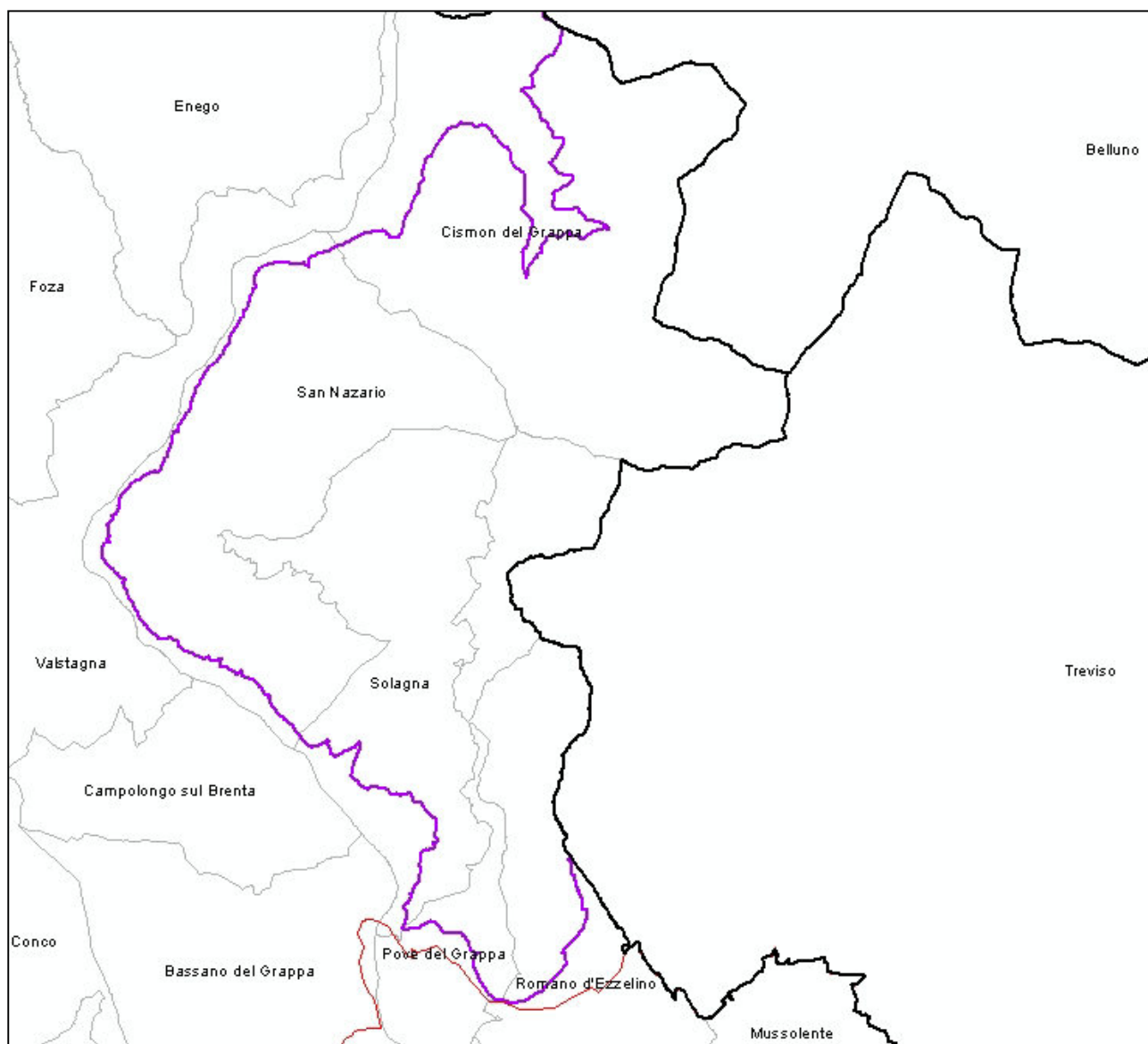


Figura 3.17 - Area del SIC (in viola) del Massiccio del Grappa (fonte: Regione Veneto, 2012).

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	5
Praterie aride, Steppe	15
Praterie alpine e sub-alpine	5
Foreste di caducifoglie	60
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nebi e ghiacciai perenni	10
Copertura totale habitat	100 %

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3220	nuovo (2009)	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3240	eliminato	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>
4060	nuovo (2009)	Lande alpine e boreali
4070		Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>
4080	nuovo (2009)	Boscaglie subartiche di <i>Salix spp.</i>
5130	nuovo (2009)	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli
6170		Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
6230	nuovo (2009)	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane e delle zone submontane dell'europa continentale
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
6520	nuovo (2009)	Praterie montane da fieno
8120		Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)
8160	nuovo (2009)	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna
8210	nuovo (2009)	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
9130	nuovo (2009)	Faggetti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>
9150	eliminato	Faggetti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91E0	eliminato	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
91H0	nuovo (2009)	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
9150	30	A	C	B	B
6210	15	C	C	B	B
9260	15	B	C	B	B
8210	10	B	C	B	B
9180	10	B	C	B	B
6170	5	B	C	B	B
4070	5	B	C	B	B
91E0	5	C	C	C	B
3240	5	C	C	C	B

Qualità e importanza

Grande ricchezza floristica e presenza di entità endemiche, minacciate, rare e/o significative. Il sito comprende anche la Valle di S. Felicità, situata nel versante sud-occidentale del Massiccio, che si caratterizza per la grande estensione di prati arido-rupestri con notevoli presenze floristiche e faunistiche.

Vulnerabilità

Area vulnerabile a:

- all'alterazione dei biotopi d'alta quota,
- alle attività ricreative varie, infrastrutture ricreative,
- al pascolo non regolamentato,
- degradazione del suolo per compattazione da calpestio nelle zone di torbiera,
- erosione idrica incanalata e di massa,
- incendi boschivi,
- diffusione specie esotiche.

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

33 ornitiche;

7 mammifere;

1 anfibie e rettili;

0 ittica;

2 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

1 di mammiferi;

1 di anfibii;

1 di rettili;

0 di pesci;

10 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC).

Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A072	Fernis apivorus		P	C	B	B	C	B
A073	Milvus migrans		R		C	B	C	C
A074	Milvus milvus			P		D		
A080	Circaetus gallicus			P	B	A	C	B
A081	Circus aeruginosus			P	C	C	C	B
A082	Circus cyaneus			P	C	C	C	B
A091	Aquila chrysaetos	R			C	A	C	C
A103	Falco peregrinus	R			C	B	B	B
A104	Bonasa bonasia	R			C	A	B	C
A108	Tetrao urogallus	V			C	B	B	B
A122	Crex crex		18-27p	P	C	B	B	B
A215	Bubo bubo	V			C	B	C	B
A217	Glaucidium passerinum	P			C	B	B	C
A223	Aegolius funereus	R			C	B	B	C
A224	Caprimulgus europaeus		C	P	C	A	C	C
A234	Picus canus	V			C	B	B	B
A236	Dryocopus martius	R			C	C	C	C
A379	Emberiza hortulana		P	P		D		
A409	Tetrao tetrix tetrix	R			C	B	B	C
A412	Alectoris graeca saxatilis	R			C	B	C	B

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	°			
A085	Accipiter gentilis	P			C	A	C	B
A099	Falco subbuteo		P	P	C	B	B	B
A208	Columba palumbus		R	P	C	A	C	B
A214	Otus scops		C	P	C	A	C	B
A232	Upupa epops		C	C	C	C	C	B
A235	Picus viridis	C			C	C	C	B
A280	Monticola saxatilis		R		C	A	C	B
A281	Monticola solitarius		V	V	C	B	A	B
A300	Hippoboscus polyglotta		C		C	C	C	B
A305	Sylvia melanocephala		R	R	C	B	B	B
A333	Tichodroma muraria		P	P	C	A	B	B
A377	Emberiza cirius		R		C	B	B	B
A228	Apus melba		R			D		

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1307	<i>Myotis blythii</i>	R			C	B	B	B
1324	<i>Myotis myotis</i>	C			C	A	C	B
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	R			C	A	C	B
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	R			C	A	C	B
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	R			C	A	C	B
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	C			C	A	C	B
1361	<i>Lynx lynx</i>	P			B	B	B	B

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC e ZPS IT3230022				Popolazione potenziale			Popolazione		
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento
Elenco nella scheda SIC									
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale	X	X	X			P
AVES	A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	X	X	X	R	R	
AVES	A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo	X	X	X		C	P
AVES	A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Astore	X	X	X	P		
AVES	A080	<i>Circus gallicus</i> (Gmelin, 1788)	Biancone		X	X			P
AVES	A300	<i>Hippoboscus polyglotta</i> (Vieillot, 1817)	Canapino	X	X	X		C	
AVES	A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta capogrosso	X	X	X	R		
AVES	A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Civetta nana	X	X	X	P		
AVES	A280	<i>Monticola saxatilis</i> (Linnaeus, 1766)	Codirossone		X	X		R	
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio	X	X	X		R	P
AVES	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> (Meisner, 1804)	Coturnice ss. delle Alpi	X	X	X	R		
AVES	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte ss. continentale	X	X	X	R		
AVES	A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco di palude	X	X	X			P
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	X	X	X		P	C
AVES	A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Falco Pellegrino	X	X	X	R		

AVES	A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Francolino di monte	X	X	X	R	P		
AVES	A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallo cedrone	X	X	X	V	P		
AVES	A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo reale	X	X	X	V			
AVES	A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Lodolaio	X	X	X		P		P
AVES	A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Nibbio bruno	X	X	X		R		
AVES	A074	<i>Milvus milvus</i> (Linnaeus, 1758)	Nibbio reale	X	X	X				P
AVES	A305	<i>Sylvia melanocephala</i> (Gmelin, 1789)	Occhiocotto	X	X	X		R	R	R
AVES	A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Ortolano	X	X	X		P		P
AVES	A281	<i>Monticola solitarius</i> (Linnaeus, 1758)	Passero solitario	X	X	X		V		V
AVES	A234	<i>Picus canus</i> (Gmelin, 1788)	Picchio cenerino		X	X	V			
AVES	A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Picchio muraiolo	X	X	X		P	P	P
AVES	A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio nero	X	X	X	R			
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde	X	X	X	C			
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie	X	X	X	C			P
AVES	A228	<i>Apus melba</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone maggiore		X	X		R		
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiapapre	X	X	X		C		P
AVES	A232	<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa	X	X	X		C		C
AVES	A377	<i>Emberiza cirius</i> (Linnaeus, 1758)	Zigolo nero		X	X		R		
MAM	1305	<i>Rhinolophus euryale</i> (Blasius, 1853)	Ferro di cavallo euriale	X	X	X	R			
MAM	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Ferro di cavallo maggiore	X	X	X	C			
MAM	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)	Ferro di cavallo minore	X	X	X	R			
MAM	1361	<i>Lynx lynx</i> (Linnaeus, 1758)	Lince eurasiatica	X			P			
MAM	1357	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	X		X				V
MAM	1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> (Natterer in Kuhl, 1819)	Miniottero	X	X	X	R			
MAM	1307	<i>Myotis blythi</i> (Tomes, 1857)	Vespertilio di Blyth	X	X	X	R			
MAM	1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Vespertilio maggiore	X	X	X	C			
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		P		C
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola		X	X		P		P
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune		X	X				
AVES	A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Folaga		X					
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale		X					
AVES	A106	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca		X	X				
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna		X					
AVES	A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Airone cenerino		X					
AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X	X		R		R
AVES	A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccia		X	X				
AVES	A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Bigia padovana		X	X				
AVES		<i>Turdus pilaris</i> (Linnaeus, 1758)	Cesena		X					
AVES		<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto		X	X		P		P
AVES		<i>Phalacrocorax carbo</i> (Linnaeus, 1758)	Cormorano		X					
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X	X		C		C

AVES		<i>Corvus corone corone</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia nera		X	X				P
AVES	A136	<i>Charadrius dubius</i> (Scopoli, 1786)	Corriere piccolo		X	X		P		P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X	X		P		P
AVES	A369	<i>Loxia curvirostra</i> (Linnaeus, 1758)	Crociere		X	X		P		P
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		C		C
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X				P
AVES		<i>Larus cachinnans</i> (Pallas, 1811)	Gabbiano reale		X					
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X					
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X		P		P
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				P
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X	X				
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune		X	X		P		P
AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore		X					
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES		<i>Fringilla montifringilla</i> (Linnaeus, 1758)	Peppola		X	X				
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore		X	X		P		P
AVES	A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro piccolo		X	X				R
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X	X				P
AVES		<i>Anthus trivialis</i> (Linnaeus, 1758)	Prispolone		X	X		P		P
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X		P		P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X		P		P
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere		X	X				
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Storno		X	X		C		C
AVES	A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Svasso maggiore		X	X				
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torricollo		X			P		P
AVES		<i>Turdus viscivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Tordela		X			P		P
AVES	A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Tordo bottaccio		X	X		P		P
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X			P		P
AVES	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Tuffetto		X					
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		P		P
MAM	1369	<i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	Camoscio alpino	X	X	X				P
MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile	X	X	X				P
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale	X	X	X				C
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				C
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				C
MAM	C	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro	X	X	X				C
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				C
MAM	1334	<i>Lepus timidus</i> (Linnaeus, 1758)	Lepre bianca o variabile	X	X	X				C
MAM	C	<i>Marmota marmota</i> (Linnaeus, 1758)	Marmotta	X	X	X				C
MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X	X	X				C
MAM	C	<i>Ovis orientalis</i> (Gmelin, 1774)	Mufone		X					

MAM	1354	<i>Ursus arctos arctos</i> (Linnaeus, 1758)	Orso bruno		X					
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola europea	X		X				P
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino	X	X	X				C
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio europeo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Scoiattolo	X	X	X				C
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X	X				C
MAM		<i>Vulpes volpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				C

3.3.12 SIC e ZPS delle Grave e Zone Umide della Brenta (IT3260018)**Descrizione del sito**

Nome	Grave e Zone Umide della Brenta				
Codice sito	IT3260018				
Area	SIC e ZPS				
Classe G area	3A				
Tipologia	C				
Regione biogeografica	Continentale				
Province coinvolte	Vicenza, Padova				
Localizzazione centro sito	LONG (E): 11° 46' 9		LAT (N): 45° 35' 31		
Comuni coinvolti	Bassano del Grappa, Nove, Cartigliano, Pozzoleone, Tezze sul Brenta				
Gestore sito	-				
Area complessiva sito (ha)	3848,00		Area sito in provincia di Vicenza (ha)		683,27
Lunghezza sito (km)	104				
Quota (m s.l.m.) min	15	Q med	39	Q max	104
Ambiti Territoriali di Caccia	ATC 1				
Istituti di tutela faunistica	-				
Altri aspetti	-				
Presenza di Aree naturali minori	VI029 Cariceti golenali di Friola, VI046 Cariceti golenali di Belvedere				

Caratteristiche sito

Ambiente fluviale con greti, steppe fluviali, saliceti ripariali, boschi igrofili estesi e ben conservati. Tratti di *Salicetum albae* e di cenosi di *Ranuncolion fluitantis*. Presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Accentuati fenomeni di de alpinismo. L'alveo, spesso a carattere torrentizio, assume in più zone una conformazione a rami intrecciati scorrendo per ampi tratti su un letto ghiaioso, ciottoloso. La vegetazione tipica si differenzia a seconda degli ambienti creati dal fiume stesso con boscaglie di salici ed ontani, salici ripaioli pionieri, vegetazione effimera, idrofite radicanti all'interno del corso d'acqua. Nelle zone di ristagno si ritrova una vegetazione tipicamente palustre. La presenza di numerose specie di uccelli di interesse comunitario rende il biotopo molto importante dal punto di vista conservazionistico. Quest'area ricade in una IBA (Important Bird Area) di particolare interesse per la migrazione in quanto è generalmente punto di sosta prolungato e punto di svernamento per molte specie.

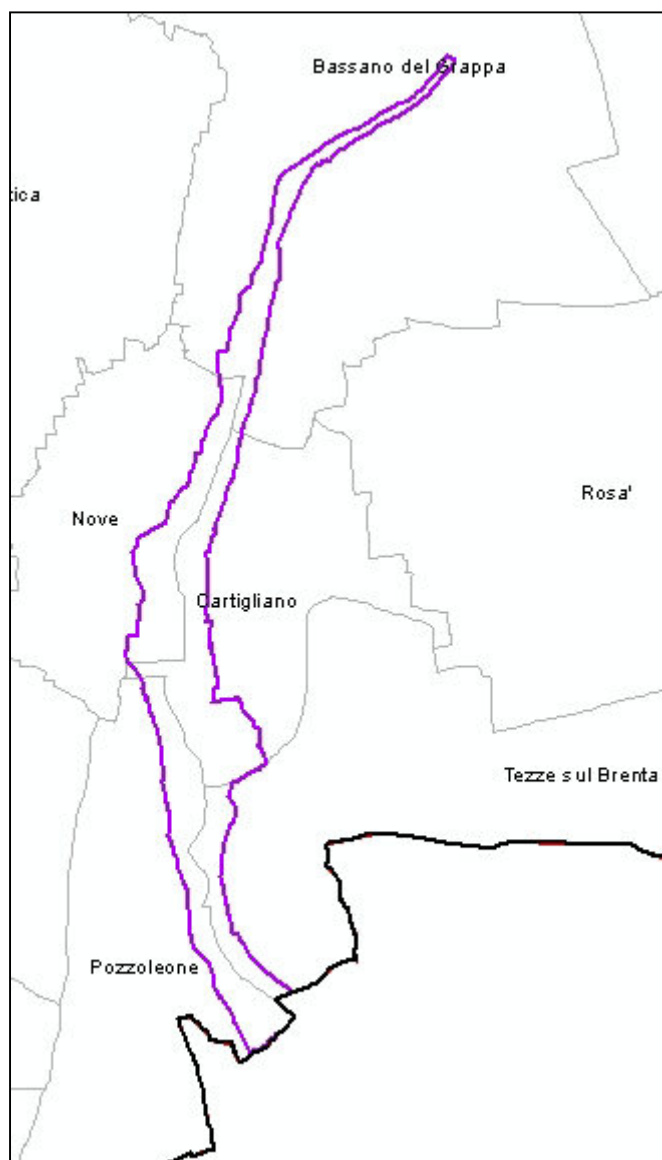


Figura 3.18 - Area del SIC (in viola) delle Grave e Zone umide della Brenta (fonte: Regione Veneto, 2012).

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	20
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	10
Praterie aride, Steppe	5
Praterie umide, Praterie di mesofite	3
Foreste di caducifoglie	20
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	1
Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	30
Altri terreni agricoli	6
Copertura totale habitat	100 %

Habitat

Nella seguente tabella si riportano le tipologie di Habitat (aggiornamento 2009, Regione Veneto) riscontrate per il SIC e ZPS in questione.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat
3130		Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3220	nuovo (2009)	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3240		Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>
3260		Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
3270	nuovo (2009)	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri pp</i> e del <i>Bidention pp.</i>
6210	nuovo (2009)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
6430	nuovo (2009)	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
91E0		Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
91E0	45	B	C	B	B
3260	20	B	C	B	B
3240	5	C	C	C	C
3130	2	B	C	B	B

Qualità e importanza

Complesso di habitat importante per le specie ornitiche rare e localizzate, luogo di nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. Ricca fauna di mammiferi, anfibi, rettili e pesci. Presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. Accentuati fenomeni di de alpinismo floristico. La presenza di alberi di grosse dimensioni favorisce l'insediamento di numerosi chiropteri forestali.

Vulnerabilità

Area vulnerabile a:

- all'inquinamento,
- all'alterazione delle rive,
- alle discariche,
- alla distruzione della vegetazione ripariale,
- all'estrazione di sabbia e ghiaia, alle modifiche del funzionamento idrografico in generale,
- diffusione di specie vegetali alloctone (Robinia, Ailanto, Quercia rossa) che fanno regredire la biodiversità dei popolamenti forestali ripariali,
- introduzione di specie ittiche alloctone,

- diffusione della pratica della pesca sportiva,
- degradazione e costipamento del terreno da calpestio, traffico ciclistico,
- rumori e disturbo per la fauna (da turismo localizzato, motocicli,...),
- pericoli d'incendio

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
300	A B C	5	+ 0 -
850	A B C	50	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCONSTANTE IL sito:

Specie animali e vegetali

Le specie segnalate sensibili nel sito in esame – di cui all'Allegato I, Direttiva 79/409/CEE ed Allegato II, Direttiva 92/43/CEE – sono:

38 ornitiche;

3 mammifere;

3 anfobie e rettili;

11 ittica;

0 vegetale.

Nell'area sono state inoltre segnalate altre specie importanti di flora e di fauna, non ricomprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, che comprendono:

8 di mammiferi;

0 di anfibi;

4 di rettili;

1 di pesci;

8 specie vegetali particolarmente importanti: endemiche, rare o minacciate.

Oggetto del presente studio solo le specie ornitiche e mammifere di seguito elencate nelle tabelle che seguono (fonte scheda SIC).

Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	g			
A166	Tringa glareola			R	C	B	C	B
A024	Ardeola ralloides			P	C	B	C	B
A030	Ciconia nigra			V	C	C	C	C
A022	Ixobrychus minutus	C			C	B	C	B
A094	Pandion haliaetus			P	C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus		P		C	C	C	C
A092	Hieraaetus pennatus			P	C	C	C	B
A122	Crex crex	C			C	B	C	A
A224	Caprimulgus europaeus	R			C	B	C	C
A379	Emberiza hortulana	C			C	B	C	B
A338	Lanius collurio	R			C	A	C	A
A307	Sylvia nisoria	R			C	B	B	A
A021	Botaurus stellaris		P		C	C	C	C
A002	Gavia arctica			P	C	C	C	C
A023	Nycticorax nycticorax			R	C	B	C	B
A031	Ciconia ciconia			V	C	C	C	C
A073	Milvus migrans			P	C	B	C	B
A082	Circus cyaneus		P		C	C	C	C
A229	Alcedo atthis	C			C	B	C	B
A197	Chlidonias niger			P	C	C	C	C
A097	Falco vespertinus	R			C	B	C	A
A029	Ardea purpurea		P		C	C	C	C

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	g			
A004	Tachybaptus ruficollis	C			C	A	C	B
A005	Podiceps cristatus	C			C	B	C	B
A051	Anas strepera		P		C	C	C	C
A214	Otus scops	P			C	C	C	A
A055	Anas querquedula	R			C	B	C	C
A136	Charadrius dubius	C			C	A	C	C
A086	Accipiter nisus		P		C	C	C	C
A221	Asio otus	R			C	B	C	C
A230	Merops apiaster		P		C	A	A	B
A336	Remiz pendulinus	C			C	A	C	B
A348	Corvus frugilegus			C	C	B	C	C
A249	Riparia riparia		C		C	A	C	A
A235	Picus viridis	V			C	B	C	B
A264	Cinclus cinclus		P		C	A	C	B
A237	Dendrocopos major	P			C	A	A	A
A028	Ardea cinerea			R	C	B	C	C
A028	Ardea cinerea			R	C	B	C	C

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1324	<i>Myotis myotis</i>	P			C	C	C	C
1323	<i>Myotis bechsteini</i>	P			C	B	A	A
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	P			C	B	C	C

Elenco delle specie di uccelli e mammiferi potenzialmente presenti nel sito Rete Natura 2000

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco completo degli uccelli e mammiferi che risultano potenzialmente presenti nel sito SIC (e ZPS). La tabella riporta nell'ordine la classe, il codice, il nome scientifico, il nome comune; per ogni specie la "X" individua la presenza definita dalla carta della distribuzione di specie, la presenza definita dalla carta della vocazionalità, la presenza di habitat idonei; infine, per quanto riguarda la popolazione, si riporta se essa si riproduce, nidifica, sverna, staziona (P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara).

SIC e ZPS IT3260018				Popolazione potenziale			Popolazione			
classe	codice	Nome scientifico	Nome comune	Distribuzione	Vocazionalità	Habitat	Riproduzione	Nidificazione	Svernamento	Stazionamento
Elenco nella scheda SIC										
AVES	A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Airone cenerino		X	X				R
AVES	A029	<i>Ardea purpurea</i> (Linnaeus, 1766)	Airone rosso	X	X	X		P		
AVES	A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Albanella reale	X	X	X			P	
AVES	A092	<i>Hieraaetus pennatus</i> (Gmelin, 1788)	Aquila minore	X	X	X				P
AVES	A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo	X	X	X		P		
AVES	A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	X	X	X		R		
AVES	A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Bigia padovana	X	X	X		R		
AVES	A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Canapiglia	X	X	X			P	
AVES	A031	<i>Ciconia ciconia</i> (Linnaeus, 1758)	Cicogna bianca		X	X				V
AVES	A030	<i>Ciconia nigra</i> (Linnaeus, 1758)	Cicogna nera		X	X				V
AVES	A136	<i>Charadrius dubius</i> (Scopoli, 1786)	Corriere piccolo	X	X	X		C		
AVES	A348	<i>Corvus frugilegus</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo	X	X	X				C
AVES	A097	<i>Falco vespertinus</i> (Linnaeus, 1766)	Falco cuculo		X	X	R			
AVES	A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco di palude	X	X	X			P	
AVES	A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pescatore	X	X	X				P
AVES	A230	<i>Merops apiaster</i> (Linnaeus, 1758)	Gruccione	X	X	X		P		
AVES	A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune	X	X	X	R			

AVES	A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore	X	X	X	C			
AVES	A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Marzaiola	X	X	X		R		
AVES	A264	<i>Cinclus cinclus</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo acquaiolo	X	X	X			P	
AVES	A197	<i>Chlidonias niger</i> (Linnaeus, 1758)	Mignattino	X	X	X				P
AVES	A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Nibbio bruno	X	X	X				P
AVES	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Nitticora		X	X				R
AVES	A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Ortolano	X	X	X		C		
AVES	A336	<i>Remiz pendulinus</i> (Linnaeus, 1758)	Pendolino	X	X	X	C			
AVES	A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore	X	X	X	P			
AVES	A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio verde	X	X	X	V			
AVES	A166	<i>Tringa glareola</i> (Linnaeus, 1758)	Piro piro boschereccio	X	X	X				R
AVES	A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Re di quaglie	X		X		C		
AVES	A024	<i>Ardeola ralloides</i> (Scopoli, 1769)	Sgarza ciuffetto		X	X				P
AVES	A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere	X	X	X			P	
AVES	A002	<i>Gavia arctica</i> (Linnaeus, 1758)	Strolaga mezzana	X	X	X				P
AVES	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Succiacapre	X	X	X		R		
AVES	A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Svasso maggiore	X	X	X	C			
AVES	A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Tarabusino	X	X	X		C		
AVES	A021	<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)	Tarabuso	X	X	X			P	
AVES	A249	<i>Riparia riparia</i> (Linnaeus, 1758)	Topino	X	X	X		C		
AVES	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Tuffetto	X	X	X	C			
MAM	C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	X	X	X				R
MAM	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Ferro di cavallo maggiore	X	X	X	P			
MAM	1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	X						R
MAM	1312	<i>Nyctalus noctula</i> (Schreber, 1774)	Nottola comune	X	X	X				P
MAM	1329	<i>Plecotus austriacus</i> (Fischer, 1829)	Orecchione meridionale	X	X	X				P
MAM	1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Puzzola	X	X	X				P
MAM	2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio	X	X	X				C
MAM	C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	X	X					V
MAM	C	<i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)	Toporagno d'acqua	X	X	X				C
MAM	1323	<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)	Vespertilio di Bechstein	X	X	X	P			
MAM	1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Vespertilio maggiore	X	X	X	P			
Elenco NON nella scheda SIC										
AVES	A247	<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola	X	X	X		P		P
AVES	A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Alzavola	X	X	X				
AVES	A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccino	X	X	X				P
AVES		<i>Phasianus colchicus</i> (Linnaeus, 1758)	Fagiano comune	X	X	X				P
AVES	A050	<i>Anas penelope</i> (Linnaeus, 1758)	Fischione		X	X				
AVES	A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Folaga	X	X	X		R		R
AVES	A053	<i>Anas platyrhynchos</i> (Linnaeus, 1758)	Germano reale	X	X	X		P		P
AVES	A056	<i>Anas clypeata</i> (Linnaeus, 1758)	Mestolone		X					
AVES	A061	<i>Aythya fuligula</i> (Linnaeus, 1758)	Moretta		X	X				
AVES	A059	<i>Aythya ferina</i> (Linnaeus, 1758)	Moriglione		X	X				R
AVES		<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	Starna	X	X	X				P

AVES	A219	<i>Strix aluco</i> (Linnaeus, 1758)	Allocco		X			P		P
AVES	A340	<i>Lanius excubitor</i> (Linnaeus, 1758)	Averla maggiore		X					
AVES	A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni		X			R		R
AVES	A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Beccaccia		X	X				
AVES		<i>Calandrella brachydactyla</i> (Leisler, 1814)	Calandrella		X	X		R		R
AVES		<i>Turdus pilaris</i> (Linnaeus, 1758)	Cesena		X	X				
AVES		<i>Cygnus olor</i> (Gmelin, 1789)	Cigno reale		X	X				
AVES		<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto		X	X		P		P
AVES		<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta		X	X		P		P
AVES	A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Colombaccio		X	X		C		C
AVES		<i>Phalacrocorax carbo</i> (Linnaeus, 1758)	Cormorano		X	X				
AVES		<i>Corvus corone comix</i> (Linnaeus, 1758)	Cornacchia grigia		X			P		P
AVES	A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Corvo imperiale		X					P
AVES	A369	<i>Loxia curvirostra</i> (Linnaeus, 1758)	Crociere		X	X				
AVES		<i>Cuculus canorus</i> (Linnaeus, 1758)	Cuculo		X	X		P		P
AVES	A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo		X	X				
AVES	A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Falco Pellegrino		X					
AVES		<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello		X	X		C		C
AVES		<i>Coccothraustes coccothraustes</i> (Linnaeus, 1758)	Frosone		X	X		C		C
AVES		<i>Larus ridibundus</i> (Linnaeus, 1766)	Gabbiano comune		X	X				
AVES		<i>Larus cachinnans</i> (Pallas, 1811)	Gabbiano reale		X	X				
AVES		<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Gallinella d'acqua		X	X				P
AVES		<i>Pica pica</i> (Linnaeus, 1758)	Gazza o gazza ladra		X	X		C		C
AVES	A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Gheppio		X	X				
AVES		<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia		X					
AVES	A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Lodolaio		X	X				
AVES		<i>Turdus merula</i> (Linnaeus, 1758)	Merlo		X	X		C		C
AVES		<i>Passer italiae</i> (Vieillot, 1817)	Passera d'Italia		X	X		C		C
AVES		<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia		X	X		C		C
AVES		<i>Vanellus vanellus</i> (Linnaeus, 1758)	Pavoncella		X	X		P		P
AVES		<i>Fringilla montifringilla</i> (Linnaeus, 1758)	Peppola		X	X				
AVES	A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio nero		X					
AVES		<i>Anthus pratensis</i> (Linnaeus, 1758)	Pispola		X	X				
AVES		<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana		X					
AVES	A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Porciglione		X	X		P		P
AVES		<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia		X	X		P		P
AVES		<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone		X	X		P		P
AVES		<i>Sturnus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Sturno		X	X		C		C
AVES		<i>Gavia stellata</i> (Pontoppidan, 1763)	Strolaga minore		X	X				
AVES		<i>Jynx torquilla</i> (Linnaeus, 1758)	Torcicollo		X	X		C		C
AVES	A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Tordo bottaccio		X	X		C		C
AVES		<i>Streptopelia decaocto</i> (Frisvaldszky, 1838)	Tortora dal collare		X	X		C		C
AVES		<i>Sterptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora selvatica		X	X		C		C
AVES		<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa		X	X		P		P
AVES		<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone		X	X		C		C

MAM	C	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	X	X	X				P
MAM	C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Cervo nobile		X					
MAM		<i>Sus scrofa</i> (Linnaeus, 1758)	Cinghiale		X					
MAM		<i>Oryctolagus cuniculus</i> (Linnaeus, 1758)	Coniglio selvatico		X					
MAM	C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Donnola	X	X	X				P
MAM		<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre comune	X	X	X				C
MAM		<i>Myocastor coypus</i> (Molina, 1782)	Nutria	X	X					P
MAM	C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Quercino		X					
MAM	C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Scoiattolo		X					
MAM		<i>Vulpes vulpe</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	X	X	X				P

3.4 FASE III b: VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE

3.4.1 Il principio di precauzione

Per tentare di identificare correttamente l'incidenza di alcune azioni derivanti dall'attività venatoria, nell'impossibilità di disporre di dati specifici per il contesto provinciale circa la reale incidenza negativa, ci si è avvalsi delle indicazioni fornite dalla DGR 1728 del 7 agosto 2012 e dalle indicazioni correlate alle schede dei siti SIC e ZPS in merito alla vulnerabilità.

In linea di principio, nei casi in cui, nonostante la carenza di dati provinciali, un intervento previsto dal Piano potrebbe rappresentare elemento grave di vulnerabilità, si ritiene che debba essere applicato il "principio di precauzione" che predilige un approccio di tipo conservativo (Commissione delle Comunità Europee, 2000). A livello internazionale, il primo riconoscimento del principio di precauzione risale alla Carta mondiale della natura adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1982. La nozione è stata in seguito ripresa in varie convenzioni internazionali sulla protezione dell'ambiente (vedi Allegato II). Da allora sono stati approvati vari testi riguardanti l'ambiente, e in particolare i cambiamenti climatici a livello planetario, le sostanze che impoveriscono lo strato di ozono e la preservazione della biodiversità.

Una consacrazione di questo principio è avvenuta nella Conferenza di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, nel corso della quale è stata adottata la Dichiarazione di Rio che, tra i diritti e gli obblighi di natura generale delle istanze nazionali, prevede il principio 15: *Per proteggere l'ambiente gli Stati debbono applicare intensamente misure di precauzione a seconda delle loro capacità. In caso di rischio di danni gravi o irreversibili, la mancanza di un'assoluta certezza scientifica non deve costituire un pretesto per rimandare l'adozione di misure efficaci volte a prevenire il degrado ambientale.*

D'altro canto, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e la Convenzione sulla diversità biologica, adottate in questa stessa Conferenza, fanno entrambe riferimento al **principio di precauzione**. Più recentemente, il 28 gennaio 2000, durante la Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica, il Protocollo sulla biosicurezza riguardante il trasferimento, la manipolazione e l'utilizzazione sicura di organismi viventi modificati derivanti dalla moderna biotecnologia ha confermato la funzione fondamentale del **principio di precauzione**.

Pertanto, secondo l'Accordo SPS ("Accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie"), le misure adottate in applicazione del principio di precauzione, quando i dati scientifici sono inadeguati, sono provvisorie ed implicano il proseguimento degli sforzi volti ad individuare o generare i necessari dati scientifici. È importante sottolineare che la natura provvisoria non è collegata ad un mero limite temporale, ma allo sviluppo della conoscenza scientifica. L'appello al principio di precauzione richiede dati scientifici affidabili e un ragionamento rigorosamente logico che porti ad una conclusione la quale esprima la possibilità del verificarsi e l'eventuale gravità del pericolo sull'ambiente o sulla salute di una popolazione data, compresa la portata dei possibili danni, la persistenza, la reversibilità e gli effetti ritardati.

3.4.2 Effetti diretti e indiretti sullo stato di conservazione dei siti

Un altro elemento precede tuttavia logicamente e cronologicamente tale valutazione, vale a dire l'identificazione di effetti potenzialmente negativi derivanti da un fenomeno. Per avere una migliore percezione di tali effetti, risulta necessario procedere ad una valutazione scientifica. La decisione di effettuare tale valutazione senza aspettare nuove informazioni, è collegata ad una percezione meno teorica e più concreta del rischio. Una valutazione scientifica degli effetti potenzialmente negativi dovrebbe essere adottata sulla base dei dati disponibili nel momento in cui si considera se siano necessarie misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, animale o vegetale (Commissione delle Comunità Europee, 2000).

Il ricorso al principio di precauzione interviene unicamente in un'ipotesi di rischio potenziale, in condizioni in cui le informazioni scientifiche sono insufficienti, non conclusive o incerte e vi sono indicazioni che i possibili effetti sull'ambiente e sulla salute degli esseri umani, degli animali e delle piante possono essere potenzialmente pericolosi e incompatibili con il livello di protezione prescelto.

La Comunità Europea ha costantemente perseguito l'obiettivo di una protezione elevata, in particolare per l'ambiente e la salute degli esseri umani, degli animali e delle piante. Nella maggior parte dei casi, le misure che consentono di ottenere questo elevato livello di protezione possono essere determinate su una base scientifica sufficiente. Tuttavia, quando vi sono ragionevoli motivi di temere che i potenziali pericoli potrebbero avere effetti negativi sull'ambiente o sulla salute degli esseri umani, degli animali e delle piante, ma i dati disponibili non consentono una valutazione particolareggiata del rischio, il principio di precauzione è stato politicamente accettato come strategia di gestione dei rischi in molti ambiti. La Commissione ritiene pertanto che il principio di precauzione sia un principio di applicazione generale che deve essere preso in considerazione particolarmente nei settori della protezione dell'ambiente e della salute umana, animale o vegetale.

E' questo, ad esempio, il caso dell'inquinamento diretto (su ecosistemi) e indiretto (su rapaci necrofagi e uccelli acquatici) causato dal piombo. Se, infatti, da un lato l'effetto deleterio del piombo sugli ecosistemi acquatici è stato ampiamente dimostrato, dall'altro numerose evidenze dimostrano che modeste tracce di Piombo ingerite da altre specie animali possono condurre a intossicazione, a inedia cronica fino a morte certa. Sulle Alpi sono noti diversi casi di animali morti e in difficoltà di entrambe le specie (Kenntner *et al.* 2007; Garcia-Fernandez *et al.* 2005; Kenntner *et al.* 2001; Gariboldi *et al.* 2004), ma la reale portata del problema non è ancora del tutto nota. Tuttavia Paesi alpini, quali l'Austria e la Germania, sono in procinto di adottare misure rigorose che mettano al bando anche l'utilizzo del Piombo nelle munizioni di tiro agli ungulati, colpevoli di trattenere nei loro visceri, frammenti del proiettile di Piombo che li ha colpiti, provocando, a loro volta, il decesso dei rapaci necrofagi.

Tra le possibili fonti di incidenza derivanti dall'attività regolamentata nel Piano Faunistico Venatorio vanno menzionate due tipologie di effetti diretti e indiretti. Per entrambe le tipologie è necessario considerare, a priori, che di alcune attività legate all'ambito venatorio sono state ampiamente accertate le conseguenze negative, comprovate da una solida base bibliografica, scientifica e sperimentale appositamente consultata e riportata per esteso a fine relazione. Per quanto riguarda altri effetti (diretti/indiretti), considerati potenzialmente dannosi, si rimanda alla descrizione di ciascuno di essi.

Si riportano sinteticamente alcune tipologie di effetti causati dall'attività prevista dal Piano Faunistico Venatorio, che verranno poi discussi nel dettaglio in seguito.

Effetti diretti accertati e potenziali (positivi e negativi) su specie e habitat:

Incidenza del PFV sulle specie	Effetto
Prelievo venatorio (piani di abbattimento e periodo): riduzione di popolazione di specie animali o loro squilibrio, rischi di estinzione locale, impoverimento in termini di biodiversità complessiva, frammentazione di popolazioni o di areali	NEGATIVO
Perdita di specie di interesse conservazionistico : riduzione della densità di specie protette per loro spostamento (causato dall'attività venatoria) o per loro soppressione involontaria	NEGATIVO
Eradicazione specie alloctone/non vocate : eliminazione di specie che causano disturbo o danni ad altre specie (ad es. cinghiale)	POSITIVO
Disturbo causato da cani e cacciatori : predazione e ferimento da parte di cani da caccia, disturbo per passaggio di cacciatori sia in periodo di addestramento cani sia durante l'esercizio venatorio	NEGATIVO
Censimenti, monitoraggi, raccolta dati : sulla fauna selvatica oggetto del prelievo	POSITIVO
Protezione : di una o più specie mediante la pianificazione territoriale	POSITIVO
Regolamentazione dell'attività venatoria : sulla pressione di caccia	POSITIVO
Miglioramenti ambientali : incremento e conservazione di specie prioritarie e non	POSITIVO

Incidenza del PFV sugli Habitat	Effetto
Calpestio per l'attività venatoria o di addestramento : danneggiamento o alterazione de habitat sensibili (torbiere, canneti) per calpestio diretto di cacciatori e di cani	NEGATIVO
Miglioramenti ambientali : incremento e conservazione di habitat e non	POSITIVO
Perdita di superficie di habitat di specie : percentuale di perdita di habitat di specie	NEGATIVO

Effetti indiretti accertati e potenziali (positivi e negativi) su specie e habitat :

Incidenza del PFV sulle specie	Effetto
Inquinamento da piombo su specie sensibili: rischi di intossicazione su rapaci, uccelli acquatici, galliformi e altre specie	NEGATIVO
Diffusione e trasmissione di agenti patogeni: alle popolazioni selvatiche in seguito ad immissioni di specie di allevamento per ripopolamento (fagiani, quaglie, lepri, ..)	NEGATIVO
Modifiche degli areali distributivi e delle densità delle specie: per quelle oggetto di prelievo e di altre ad esse correlate (relazioni preda-predatore)	NEGATIVO
Squilibrio nelle densità di prede disponibili: che favoriscono specie opportuniste quali la volpe, i corvidi, ecc..	NEGATIVO

Incidenza del PFV sugli Habitat	Effetto
Inquinamento da piombo generalizzato: a livello eco sistemico con particolar incidenza sulle zone umide	NEGATIVO
Eradicazione specie alloctone/non vocate: eliminazione di specie a potenziale incidenza, quali il cinghiale, che causano rischi di alterazione e danneggiamento di habitat fragili (torbiere, praterie, prati da sfalcio, agro sistemi, ecc..)	POSITIVO
Frammentazione di habitat e di habitat di specie: grado di frammentazione, isolamento, durata o permanenza (in relazione all'estensione originale) dell'effetto venatorio sugli habitat	NEGATIVO

Sulla base di quanto definito nell'allegato A1 (DGR 3173 del 10/10/2006) le tipologie di effetti possibili, dovute all'attività venatoria e alle disposizioni del piano faunistico-venatorio, possono essere genericamente ricondotte a due categorie:

- la sottrazione di habitat;
- la perturbazione e il disturbo.

Nel caso del Piano Faunistico Venatorio gli effetti possibili possono essere sostanzialmente ricondotti alla seconda categoria, in quanto generalmente le attività oggetto di tale pianificazione non prevedono interventi strutturali sul territorio, bensì la calendarizzazione delle attività.

Di seguito viene fornito un elenco schematico delle possibili tipologie di incidenza significativa negativa delle attività di tipo faunistico-venatorio sulla conservazione di habitat, habitat di specie e specie dei siti della rete Natura 2000; per ciascuna voce sono indicati inoltre alcuni parametri di riferimento che debbono opportunamente essere presi in considerazione per valutare la sussistenza e l'importanza dell'effetto medesimo, nonché gli istituti faunistici di riferimento.

Attività – tipo di effetto			Parametri di riferimento Indicatore di importanza	Istituto faunistico di riferimento
ATTIVITA' VENATORIA				
	INCIDENZE SIGNIFICATIVE DIRETTE: caccia da calendario a specie inserite in allegato I della direttiva 79/409/CEE		densità della specie; entità del piano di prelievo; prelievi effettuati	ATC; Comprensori alpini; territorio cacciabile in AFV e AATV
	INCIDENZE SIGNIFICATIVE INDIRETTE (causate dall'attività venatoria ad altre specie):			
		- disturbo generico (presenza cacciatori; rumore; alterazione dell'habitat dovute alla frequentazione del territorio, ecc) alle varie fasi biologiche di specie inserite in allegato I della direttiva 79/409/CEE: alimentazione, accoppiamento, cura prole ancora inabile	Sovrapposizione temporale (periodo dell'anno - orario) tra attività venatoria e le fasi biologiche delle specie protette presenti	ATC; Comprensori alpini; territorio cacciabile in AFV e AATV
		- possibilità di errori di tiro con abbattimento involontario di soggetti appartenenti a specie non cacciabili inserite in allegato I della direttiva 79/409/CEE	Somiglianza fenotipica e comportamentale tra specie cacciabili e specie inserite in allegato non cacciabili	ATC; Comprensori alpini; territorio cacciabile in AFV e AATV
		- attività dei cani da caccia: disturbo generico, prelievo accidentale nidiacei a terra, piccoli, ecc.	Presenza di specie protette con prole inetta a terra durante la stagione venatoria	ATC; Comprensori alpini; territorio cacciabile in AFV e AATV
		- inquinamento da piombo e bossoli: rischio di fenomeni di avvelenamento acuto e cronico (saturnismo) per ingestione diretta o indiretta di pallini da parte dell'avifauna e dei relativi predatori	Pressione venatoria (stima del numero di presenze); densità di appostamenti fissi; presenza di specie particolarmente sensibili all'inquinamento da piombo	Tutti, ma con particolare riferimento a: zona vallivo - lagunare e aree umide e aree di presenza di appostamenti fissi
		- altri effetti indiretti del prelievo venatorio: competizione, interferenza trofica rispetto a specie protette predatrici (rapaci, grandi carnivori), ecc.	Presenza di specie protette predatrici; tipologia e specificità della dieta in riferimento alle specie cacciabili presenti	Tutti
	INCIDENZE SIGNIFICATIVE INDIRETTE (infrastrutture)			
		- costruzione, manutenzione di appostamenti fissi	Tempistica dei lavori di manutenzione rispetto a fasi sensibili della biologia di specie protette (nidificazione, accoppiamento, ecc); modificazione dell'habitat	Aree di presenza di appostamenti fissi, con particolare riferimento alla zona vallivo - lagunare
ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO CANI E FALCHI				
		- Disturbo generico causato dalle attività di allenamento, addestramento, gare cani con e senza sparo (presenza, attività dei cani; disturbo da sparo, inquinamento da piombo);	Sovrapposizione temporale (periodo dell'anno - orario) tra le attività previste e le fasi biologiche delle specie protette presenti, con particolare riferimento alle specie nidificanti a terra	Zone addestramento cani con e senza sparo; sedi di gare cinofile
		- Immissione di selvaggina d'allevamento finalizzata all'addestramento e alle gare dei cani	Possibilità di competizione spaziale e trofica, inquinamento genetico, trasmissione di malattie da parte dei soggetti immessi nei confronti delle specie protette presenti	Zone addestramento cani; sedi di gare cinofile; AATV
		- Addestramento di cani non esperti ("cuccioloni"): predazioni accidentali, distruzione, dispersione di covate e nidiate	Sovrapposizione temporale (periodo dell'anno - orario) tra le attività previste e le fasi biologiche delle specie protette presenti, con particolare riferimento alle specie nidificanti a terra	Zone addestramento cani; territorio libero nei periodi consentiti per l'addestramento cani (art. 18, c. 2 L.R. 50/93)

		- Addestramento e allenamento falchi: disturbo generico dovuto alla presenza, al volo del falco (verso altri rapaci e potenziali prede: uccelli o piccola selvaggina); predazioni accidentali; trasmissione di agenti patogeni a specie sensibili presenti	Presenza di specie sensibili alla possibile interferenza, disturbo da parte del falco; sovrapposizione temporale (periodo dell'anno - orario) tra le attività previste e le fasi biologiche delle specie protette presenti	Zone addestramento cani in cui venga praticato anche l'addestramento dei falchi; località autorizzate ai sensi dell'art. 3, c. 2 della L.R. 2/2000
GESTIONE ZONE RIPOPOLAMENTO E CATTURA CENTRI DI RIPRODUZIONE DI SELVAGGINA ALLO STATO NATURALE (pubblici, privati) PIANI DI RIPOPOLAMENTO DI PICCOLA SELVAGGINA ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA				
		- Attività di cattura di selvaggina: disturbo generico, possibilità di cattura, danneggiamento di specie protette, danneggiamento di nidi o prole a terra	Sovrapposizione temporale (periodo dell'anno - orario) tra le attività di cattura e le fasi biologiche delle specie protette presenti, con particolare riferimento alle specie nidificanti a terra	ZRC; altre aree ove sia prevista attività di cattura a scopo di ripopolamento
		- Immissione di selvaggina a scopo riproduttivo, irradiazione	Possibilità di competizione spaziale e trofica, inquinamento genetico, trasmissione di malattie da parte dei soggetti immessi nei confronti delle specie protette presenti	ZRC; AFV e AATV; territorio libero di ATC e CA
		- Controllo dei predatori: disturbo generico durante le attività di controllo; danneggiamento diretto e indiretto di specie protette a causa dell'utilizzo di mezzi non sufficientemente specifici o di errori; inquinamento da piombo	Sovrapposizione temporale (periodo dell'anno - orario) tra le attività di controllo e le fasi biologiche delle specie protette presenti; sensibilità delle specie protette presenti ai mezzi utilizzati per il controllo; somiglianza fenotipica e comportamentale tra specie oggetto di controllo e specie protette	ZRC; AFV e AATV; ATC e CA
		- Allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento, alimentare, amatoriale: disturbo generico dovuto alle attività connesse con l'allevamento e la presenza delle specie allevate; sottrazione di habitat specifico per specie protette; possibilità di interferenze biologiche, genetiche, sanitarie con specie protette	Entità di perdita di habitat utile alle specie protette presenti, habitat di interesse comunitario; possibilità di competizione spaziale e trofica, inquinamento genetico, trasmissione di malattie da parte dei soggetti allevati nei confronti delle specie protette presenti	Allevamenti di fauna selvatica ai sensi dell'art. 32 L.R. 50/93
		- Interventi strutturali sul territorio: realizzazione di gabbie di preambientamento, realizzazione di interventi culturali, miglioramenti ambientali al fine di favorire la selvaggina immessa con possibile sottrazione, peggioramento di habitat utile a specie protette; realizzazione di recinzioni	Entità di perdita di habitat utile alle specie protette presenti, habitat di interesse comunitario; sovrapposizione temporale delle attività previste con i periodi di criticità biologica delle specie protette	ZRC, ATC e CA, AFV, allevamenti di fauna selvatica ai sensi dell'art. 32 L.R. 50/93
ATTIVITA' DI CATTURA DI UCCELLI A SCOPO DI RICHIAMO (art. 4 c. 5 L.R. 50/93)				
		- Disturbo generico durante lo svolgimento delle attività di cattura; cattura, ferimento, uccisione accidentale di esemplari appartenenti a specie protette; disturbo o sottrazione di habitat dovuto alla presenza delle reti	Sovrapposizione temporale (periodo dell'anno - orario) tra le attività di cattura e le fasi biologiche delle specie protette presenti, con particolare riferimento alle specie di passeriformi migratori con biologia	Impianti di cattura di uccelli a scopo di richiamo autorizzati ai sensi dell'art. 4 c. 5 della L.R. 50/93

			ed etologia simili alle specie autorizzate per la cattura; entità di sottrazione di habitat	
RIPOPOLAMENTO E REINTRODUZIONE DI UNGULATI				
		- Piani di ripopolamento e progetti di reintroduzione di ungulati: aumento del carico biologico del territorio; modificazione dell'habitat di specie protette, anche a causa dei potenziali danni causati dagli ungulati alla vegetazione; competizione spaziale e trofica con specie protette	Possibilità di competizione spaziale e trofica, inquinamento genetico, trasmissione di malattie da parte dei soggetti immessi nei confronti delle specie protette presenti; entità di perdita o peggioramento dell'habitat di specie protette	A causa della potenziale diffusione spaziale degli ungulati a tutto il territorio utile alla specie in connessione ecologica con il sito di rilascio, i potenziali effetti devono essere considerati su tutti i siti della rete Natura 2000 che ricadono in tale territorio

3.4.3 Situazioni evidenziate dal PFV della provincia di Vicenza

Il Piano Faunistico-Venatorio della provincia di Vicenza evidenzia le seguenti attività e situazioni:

- A. Sulla base dei dati forniti dalla provincia di Vicenza, l'attività venatoria, nelle aree oggetto di tutela, è caratterizzata da:
1. caccia programmata vagante (con e senza cane),
 2. caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia,
 3. addestramento cani in ZAC,
 4. gare cinofile,
 5. catture di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti cattura di uccelli a scopo di richiamo autorizzati ai sensi dell'art. 4 comma 5 della LR 50/93).
- B. Le ZAC (zone addestramento cani) sono principalmente di tipo A e B e spesso sugli stessi campi di addestramento si svolgono gare cinofile; mancano, invece, i campi di addestramento di tipo C cioè con sparo.
- C. Gli abbattimenti degli ungulati avvengono attraverso piani di prelievo e abbattimento selettivo; il piano, inoltre, non prevede piani di ripopolamento e progetti di reintroduzione di ungulati.
- D. Nella Zona Alpi è ancora presente la metodologia di prelievo del maschio di Capriolo con l'ausilio del cane segugio, pratica legata alla tradizione locale e consentita dalle vigenti norme nazionali e regionali.
- E. Per le specie cacciabili la situazione risulta la seguente:
1. Capriolo: la popolazione risulta in sofferenza nei comprensori alpini mentre continua la sua diffusione negli ambiti collinari e, in alcuni casi, in pianura. Gli obiettivi sono quelli di consolidare la specie;
 2. Camoscio: la popolazione è in grande espansione e gli obiettivi sono quelli di monitorare la popolazione e mantenerla entro numeri adeguati a garantire un perfetto equilibrio;
 3. Cervo: la popolazione è in forte espansione e gli obiettivi sono quelli di mantenere la popolazione entro certi limiti per contenere i danni ai popolamenti forestali;
 4. Muflone: specie estranea alla fauna alpina che al momento non compromette la situazione ambientale. Gli obiettivi sono di mantenere la popolazione attuale senza lasciare ulteriori sviluppi;

5. Cinghiale: specie estranea alla fauna alpina. Gli obiettivi è il controllo con criteri selettivi al fine di eradicare la specie;
 6. galliformi: popolamenti poco conosciuti e carenza di informazioni;
 7. Pernice bianca: specie con areale molto ridotto e popolazione molto limitata. La sua tutela è operata attraverso le zone "A";
 8. Fagiano di monte: la tendenza della popolazione non è positiva e sono necessari monitoraggi e studi specifici. Eventuali piani di prelievo saranno eseguiti tra ottobre e metà novembre;
 9. Gallo cedrone: unico tra i galliformi che sembra mostrare segni di ripresa numerica delle popolazioni. Gli obiettivi sono il monitoraggio e la tutela della specie;
 10. Francolino di monte: popolazioni stabili ma ovunque a livelli minimi. Per tutelare la specie sono state ampliate le zone "A" di protezione;
 11. Coturnice: senza dubbio il galliforme che ha subito il maggior declino numerico nel comprensorio montano della provincia. La situazione risulta grave e pare peggiorata dal declino delle popolazioni sulle "roccaforti" alpine. Gli obiettivi prioritari sono quelli di tutelare la specie e di procedere con le immissioni con programmi specifici di reintroduzione;
 12. Starna e fagiano: sono specie di interesse venatorio che vengono ogni anno immesse in numeri massicci per sostenere la pressione venatoria. Le uniche popolazioni stabili sono confinate a poche aree protette;
 13. Lepre europea: la specie non mostra segni di ripresa anche se presenta una buona vitalità delle diverse popolazioni. Le attuali forme di gestione prevedono immissioni annuali con prelievo locale e con popolazioni provenienti da allevamento.
- F. Gli appostamenti fissi non sono più possibili nelle zone di protezione "A" (escluso nel caso della caccia agli ungulati) e una serie di norme definisce in modo preciso la densità degli stessi sul territorio attraverso distanze dalle aree tutelate e protette e interdistanze tra appostamenti stessi.
- G. Nelle zone di caccia "B" vengono ulteriormente identificate delle aree (zone "B1" e zone "a palla") con lo scopo di limitare la tipologia di prelievo venatorio allo scopo di favorire lo sviluppo di una o più specie selvatiche.
- H. Definisce le densità venatorie nella Zona Alpi: 1 cacciatore ogni 49 ha di TASP per la zona "A", 1 cacciatore ogni 25 ha di TASP per il rimanente territorio dei Comprensori alpini.
- I. Suddivide per i diversi ambiti la seguente superficie cacciabile (TASP): 98492 ha per la Zona Faunistica delle Alpi, 77735 ha per l' ATC 1 Vicenza Nord, 53121 ha per l'ATC 2 Vicenza Sud. La pressione venatoria presente nella provincia risulta la più elevata di tutta la Regione Veneto, fenomeno dovuto in particolare alla tradizione locale molto sentita ed evidenziata dalle numerose associazioni di caccia presenti sul territorio.
- J. Individua quali possibili incidenze sul territorio e sulla fauna dovute all'attività venatoria:
1. l'entità del prelievo venatorio (la pressione venatoria sulle specie);
 2. l'uccisione diretta delle specie cacciabili;
 3. l'uccisione diretta involontaria di specie non cacciabili dovute a condizioni di scarsa visibilità o alla formazione di stormi misti (come nel caso degli anatidi);
 4. l'azione del bracconaggio;
 5. l'azione di disturbo delle nidificazioni dovute agli spari o all'uso dei cani da caccia o segugio;

6. il disturbo antropico dei cacciatori nelle aree “migliori”, dovuto all’alta densità di cacciatori su un territorio fittamente antropizzato, che può arrivare a provocare l’abbandono di diverse specie di uccelli di aree idonee dal punto di vista trofico;
 7. il disturbo antropico dei cacciatori che attuano comportamenti scorretti durante l’attività venatoria nei confronti di specie vegetali o di habitat di interesse rilevante e caratterizzati da un certo grado di vulnerabilità.
- K. Le immissioni di specie geneticamente diverse provenienti da allevamenti esteri con possibili problemi di inquinamento genetico o igienico-sanitario; per tale aspetto il piano prevede precise e corrette modalità di immissione per garantire che le stesse avvengano nel rispetto del mantenimento della fauna locale. Infatti, riguardo all’origine dei soggetti utilizzati nelle immissioni (fagiani, starna, quaglia, lepri) e nelle reintroduzioni (Coturnice), il piano dà preferenza ai soggetti catturati nelle ZRC o allevati nei centri di riproduzione allo stato naturale; qualora non disponibili, gli stessi dovranno provenire da allevamenti nazionali autorizzati ai sensi dell’art. 32/1 lett. a della L.r. 50/93, al fine di avere garanzie riguardo la qualità genetica, le tecniche di allevamento e le condizioni sanitarie. L’attività descritta sarà attuata tramite piani annuali o pluriennali, organizzati secondo specifici progetti di immissione.
- L. La tutela dei valichi montani e la protezione della fauna migratrice è attuata con l’ampliamento delle zone “A” nei Comprensori Alpini che prevedono una caccia puntualmente regolamentata nel PFV.
- M. Il saturnismo, dovuto al piombo che può essere accumulato nel terreno e soprattutto nelle acque e che diventa tanto più rilevante con le specie che potrebbero ingerire accidentalmente i pallini intossicandosi, risultando altresì pericolose per specie predatrici carnivore.

3.4.4 Indicazione degli aspetti vulnerabili dei siti SIC/ZPS considerati

Di seguito si riporta la matrice valutativa che considera la coerenza tra le azioni previste dal Piano Faunistico-Venatorio e gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat. Come definito nell’All. D della DGR 1728/2012 e DGR 233/2013 le incidenze potenziali derivanti dalle attività faunistico-venatorie vengono valutate in quattro gradi:

Simbolo	Descrizione incidenza negativa	Descrizione valutazione
A	Alta	Quando l’attività faunistico-venatoria comporta una alta incidenza negativa su specie e/o habitat
M	Media	Quando l’attività faunistico-venatoria comporta una media incidenza negativa su specie e/o habitat
B	Bassa	Quando l’attività faunistico-venatoria comporta una bassa incidenza negativa su specie e/o habitat
N	Nulla – non significativa	Quando l’attività faunistico-venatoria non comporta incidenza negativa

Con riferimento alle possibili tipologie di incidenze significative negative (par. 3.4.2 e All. A1, DGR 3173/2006) e delle possibili attività di tipo faunistico-venatorio (All. D, DGR 1728/2012; All. A, DGR 233/2013), la tabella che segue riporta le azioni/attività faunistico-venatorie in relazione alle possibili incidenze sui siti di Rete Natura 2000 (All. A, DGR 3173/2006), individuando per ciascuna attività il tipo di incidenza e la relativa motivazione.

Si precisa, inoltre, che l'inserimento integrale nel PFV di Vicenza degli "Schemi Indicativi" di cui all'All. A, DGR 233/2013 (vedasi par. 2.3.1 PFV di Vicenza), permette di individuare le specie potenzialmente interessate dai diversi tipi di attività venatoria e indica le previsioni di Piano atte a impedire o attenuare i possibili effetti negativi sulle stesse. Trattasi, infatti, di misure correttive che il PFV di Vicenza ha indicato quali prescrizioni gestionali da applicare, nel rispetto del principio di precauzione, in tutta l'area tutelata nel momento in cui non siano disponibili dati certi e puntuali delle specie.

Relativamente ai SIC IT3210040 Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine, IT3220005 Ex Cave di Casale, IT3320036 Altopiano dei Sette Comuni, IT3230022 Monte Grappa, IT3260018 Grave e Zone umide della Brenta, IT3220040 Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe, sono da intendersi qui richiamate le misure di attenuazione di cui all'All. D della LR n.1 del 05/01/2007 e le successive modifiche di cui all'All. D della DGR 2463/2009 ed integrazioni di cui all'All. A della DGR 233/2013.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	Perdita di superficie di habitat e di habitat di specie	Frammentazione di habitat o di habitat di specie	Perdita di specie di interesse conservazionistico	Perturbazione alle specie di fauna	Diminuzione di densità della popolazione	Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche	Motivazione della valutazione
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	N	N	B	B	B	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Caccia programmata alla posta (temporanea)	N	N	B	B	B	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Caccia da appostamento fisso (capanno)	B	B	B	B	B	B	B	L'attività non determina significative perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi, riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Caccia da appostamento al colombaccio (torrette)	B	B	B	B	B	B	B	L'attività non determina significative perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi, riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Caccia da appostamento lagunare/acquatico	B	B	B	B	B	M	B	L'attività non determina significative perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia e agli ecosistemi, riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.

								L'attività determina incidenza significativa per la qualità delle acque superficiali a causa dell'inquinamento da piombo (rischio di avvelenamento acuto/cronico per ingestione diretta o indiretta di pallini – saturnismo).
Caccia di selezione da altana (compreso recupero con cane da traccia)	B	B	B	B	B	B	B	L'attività non determina significative perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi, riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	N	N	B	B	B	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Caccia con il falco	N	N	B	B	M	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa perturbazione delle specie di interesse conservazionistico. Significativa diminuzione della densità di popolazione per potenziale aumento del tempo di resilienza in specie a bassa numerosità.
Caccia con l'arco	N	N	B	B	B	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Addestramento cani in territorio libero	N	N	B	B	B	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Addestramento cani in ZAC	M	M	B	B	B	N	N	L'attività non determina alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico. Significativa perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie.
Gare cinofile	M	M	B	B	B	N	N	L'attività non determina alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico. Significativa perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie.
Immissione di selvaggina a scopo ripopolamento	N	N	N	B	N	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli, degli ecosistemi e riduzione delle specie di interesse conservazionistico.

								Non significativa perturbazione delle specie di interesse conservazionistico a causa di potenziali danni alla vegetazione e per competizione spaziale e trofica tra le specie.
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	N	N	B	B	B	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie di interesse conservazionistico.
Immissione ungulati a scopo ripopolamento o reintroduzione	N	N	N	B	B	N	N	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli, degli ecosistemi e perdita di specie di interesse conservazionistico. Non significativa riduzione e perturbazione delle specie e delle popolazioni.
Costruzione di appostamento fisso "capanno" (con modifica del sito)	M	B	N	B	N	B	B	L'attività non determina perdita e/o riduzioni di specie di interesse conservazionistico o di popolazioni di specie. Non significativa la frammentazione degli habitat, la perturbazione alle specie, le alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Significativa la perdita di superficie di habitat e di habitat di specie.
Costruzione di appostamento acquatico/lagunare	M	B	N	B	N	B	B	L'attività non determina perdita e/o riduzioni di specie di interesse conservazionistico o di popolazioni di specie. Non significativa la frammentazione degli habitat, la perturbazione alle specie, le alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e degli ecosistemi. Significativa la perdita di superficie di habitat e di habitat di specie.
Impegno di munizioni con piombo nel prelievo di controllo e nella caccia di selezione agli ungulati	N	N	B	B	B	B	B	L'attività non determina perdita e/o frammentazione di habitat e habitat di specie, perturbazione alle specie. L'attività non determina significative perdite, perturbazioni e riduzioni delle specie di interesse conservazionistico, alterazioni all'idrologia, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dell'aria, dei suoli e interferenze degli ecosistemi.

A seguire vengono riportate, per ogni sito della Rete Natura 2000 della provincia di Vicenza, le matrici puntuali di valutazione di incidenza potenziale relative a:

- Attività faunistico-venatoria praticata nel sito in rapporto alle attività previste dal PFV (par. 3.4.3, punto A) con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi con relativi buffer;
- Attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat ed habitat di specie
- Attività faunistico venatoria praticata in rapporto alle specie faunistiche

3.4.5 SIC e ZPS dei Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine (IT3210040)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	Presente	Presente	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	Presente	Presente	Sì
Addestramento cani in ZAC	-	-	Presente	-	-	Sì
Gare cinofile	-	-	Presente	-	-	Sì
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	Presente	-	Sì

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
3240	eliminato	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>						-
4070		Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>	B	B	N	N	N	Non significativa
6170		Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	B	N	N	N	Non significativa
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	B	B	N	N	N	Non significativa
6430	eliminato	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile						-
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	B	B	N	N	N	Non significativa
6520	nuovo (2009)	Praterie montane da fieno	B	B	N	N	N	Non significativa
7230		Torbiere basse alcaline	B	B	N	N	N	Non significativa
8120	nuovo (2009)	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
8160	eliminato	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna						-
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	N	N	N	N	N	Non significativa

8230	eliminato	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo-albi-Veronicion dillenii</i>						-
9110		Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
9150	eliminato	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>						-
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91E0		Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
91K0		Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	N	N	B	B	N	Non significativa
91L0		Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
9410	eliminato	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)						-

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
Specie	Potenziale / Vocab.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Albanella reale		R						B	B				Non significativa
Aquila reale		R						B	B	B			Non significativa
Astore		R						B	B				Non significativa
Averla maggiore		V						B	B				Non significativa
Averla piccola		C							B				Non significativa
Beccaccia			P	P	P	B		B	B		B		Non significativa
Beccafico		R						B	B				Non significativa
Biancone		V						B	B				Non significativa
Bigia padovana		R						B	B				Non significativa
Bigiarella		R						B	B				Non significativa
Calandro		C							B				Non significativa
Cincia bigia alpestre		R						B	B				Non significativa
Cincia dal ciuffo		C							B				Non significativa
Civetta capogrosso		R						B	B				Non significativa
Civetta nana		R						B	B				Non significativa
Coturnice ss. delle Alpi		V						B	B				Non significativa
Crociere		C							B				Non significativa
Fagiano di monte ss. continentale		P				B		B	B				Non significativa

Falco cuculo				P			B	B	B				Non significativa
Falco pecchiaiolo		R						B	B				Non significativa
Falco Pellegrino		R						B	B				Non significativa
Francolino di monte		R					B	B	B				Non significativa
Fringuello alpino		P							B				Non significativa
Gallo cedrone		P					B	B	B				Non significativa
Gufo reale		V						B	B				Non significativa
Lui bianco		C							B				Non significativa
Lui verde		R						B	B				Non significativa
Merlo acquaiolo		R						B	B	B			Non significativa
Merlo dal collare		C							B				Non significativa
Nibbio bruno		P							B	B			Non significativa
Nocciolaia		P							B				Non significativa
Ortolano		R						B	B				Non significativa
Pernice bianca ss. delle Alpi		V						B	B				Non significativa
Picchio muraiolo		R						B	B				Non significativa
Picchio nero		P							B				Non significativa
Re di quaglie		P					B	B	B				Non significativa
Rondine montana		C							B				Non significativa
Rondone maggiore		R						B	B				Non significativa
Sordone		P							B				Non significativa
Sparviere		R						B	B				Non significativa
Spioncello		R						B	B				Non significativa
Succiacapre		P						B	B				Non significativa
MAM – Nella scheda SIC													
Arvicola delle nevi				P				B	B				Non significativa
Camoscio alpino				P			B	B	B				Non significativa
Cervo nobile				P			B	B	B				Non significativa
Ermellino				V			B	B	B				Non significativa
Marmotta				P			B	B	B				Non significativa
Toporagno d'acqua				V				B	B				Non significativa
Toporagno d'acqua di Miller				V				B	B				Non significativa
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Airone cenerino	X						B	B	B	B			Non significativa
Allocco		C		C			B	B	B				Non significativa
Assiolo	X						B	B	B				Non significativa
Barbagianni		R		R				B	B				Non significativa
Cesena	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Ciuffolotto		P		P				B	B				Non significativa
Civetta		P		P			B	B	B				Non significativa
Colombaccio	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia grigia		P		C		B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia nera		P		P			B	B	B				Non significativa
Corvo imperiale		P		P			B	B	B				Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa

Frosone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Gallinella d'acqua		R		R			B	B	B	B	B		Non significativa
Gheppio		R		R			B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Gruccione		P		P			B	B	B				Non significativa
Gufo comune	X						B	B	B				Non significativa
Martin pescatore				R			B	B	B	B			Non significativa
Merlo		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Peppola	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Picchio rosso maggiore		P		P			B	B	B				Non significativa
Picchio verde		P		P			B	B	B				Non significativa
Piro Piro Piccolo				P			B	B	B	B			Non significativa
Poiana				P			B	B	B				Non significativa
Porciglione				P			B	B	B	B			Non significativa
Prispolone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Quaglia	X					B		B	B				Non significativa
Rondone				P	P		B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Torcicollo		P		P			B	B	B				Non significativa
Tordela	X						B	B	B				Non significativa
Tordo bottaccio		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Tordo sassello	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Tortora dal collare				R			B	B	B				Non significativa
Tortora selvatica	X						B	B	B				Non significativa
Verdone		C		C			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo				P		B		B	B				Non significativa
Cinghiale				P		B					B		Non significativa
Faina				P			B	B	B				Non significativa
Ghiro				P			B	B	B				Non significativa
Lepre bianca o variabile				P		B		B	B				Non significativa
Lepre comune				C		B		B	B				Non significativa
Martora				P			B	B	B				Non significativa
Moscardino				P			B	B	B				Non significativa
Orso bruno	X								B				Non significativa
Puzzola europea				P			B	B	B				Non significativa
Quercino				P			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				P									Non significativa
Scoiattolo				P			B	B	B				Non significativa
Tasso				P			B	B	B				Non significativa
Volpe				P		B		B	B				Non significativa

3.4.6 SIC di Granezza (IT3220002)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	Presente	Presente	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	Presente	Presente	Sì
Addestramento cani in ZAC	-	-	-	-	-	No
Gare cinofile	-	-	-	-	-	No
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	-	-	No

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	B	B	N	N	N	Non significativa
9130	nuovo (2009)	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
9150		Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

Specie	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Astore		V						B	B				Non significativa
Averla piccola		C							B				Non significativa
Beccaccia				P	P	B		B	B		B		Non significativa
Civetta capogrosso		P							B				Non significativa
Civetta nana		P							B				Non significativa
Codirossone		P							B				Non significativa
Francolino di monte		R					B	B	B				Non significativa
Gallo cedrone		P					B	B	B				Non significativa
Lui bianco		C							B				Non significativa
Picchio nero		P							B				Non significativa
Re di quaglie				R			B	B	B				Non significativa
MAM – Nella scheda SIC													
Donnola				C			B	B	B				Non significativa
Moscardino				C			B	B	B				Non significativa
Quercino				P			B	B	B				Non significativa
Scoiattolo				R			B	B	B				Non significativa
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Coturnice ss. delle Alpi		P		P			B	B	B				Non significativa
Fagiano di monte ss. continentale	X						B	B	B				Non significativa
Allocco		C		C			B	B	B				Non significativa
Assiolo				R			B	B	B				Non significativa
Bigia padovana		R		P			B	B	B				Non significativa
Ciuffolotto		P		P			B	B	B				Non significativa
Civetta		P		P			B	B	B				Non significativa
Colombaccio		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia grigia		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Corvo imperiale		P		P			B	B	B				Non significativa
Crociere		P		P			B	B	B				Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Fringuello		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Frosone		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Gallinella d'acqua		R		R		B		B	B	B	B		Non significativa
Gazza o gazza ladra				P		B		B	B		B		Non significativa
Gheppio				R			B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Gufo comune		P		P			B	B	B				Non significativa
Gufo reale		R		R			B	B	B				Non significativa

Lucherino	X				P		B	B	B				Non significativa
Martin pescatore	X						B	B	B	B			Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Picchio rosso maggiore		P		P			B	B	B				Non significativa
Picchio verde				R			B	B	B				Non significativa
Piro Piro Piccolo		R		R			B	B	B	B			Non significativa
Poiana	X						B	B	B				Non significativa
Prispolone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Quaglia				P		B		B	B				Non significativa
Rondone				P			B	B	B				Non significativa
Sparviere				P			B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Succiacapre		C		C			B	B	B				Non significativa
Torricollo		P		P			B	B	B				Non significativa
Tordela		P		P			B	B	B				Non significativa
Tordo bottaccio		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Tortora dal collare		P		P			B	B	B				Non significativa
Upupa		P		P			B	B	B				Non significativa
Verdone		C		C			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Camoscio alpino				R			B	B	B				Non significativa
Capriolo				P		B		B	B				Non significativa
Cervo nobile				P			B	B	B				Non significativa
Cinghiale				P		B					B		Non significativa
Faina				P			B	B	B				Non significativa
Lepre comune				P		B		B	B				Non significativa
Martora				R			B	B	B				Non significativa
Muflone				R			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				P									Non significativa
Tasso				P			B	B	B				Non significativa
Volpe				P		B		B	B				Non significativa

3.4.7 SIC e ZPS delle Ex Cave di Casale a Vicenza (IT3220005)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	-	-	Oasi faunistica (OPF)
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	-	-	
Addestramento cani in ZAC	-	-	-	-	-	
Gare cinofile	-	-	-	-	-	
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	-	-	

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3150		Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	-	-	-	-	-	-
91E0	nuovo (2009)	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	-	-	-	-	-	-

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

Specie	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Airone cenerino		C				-	-	-	-	-	-	-	-
Airone rosso				C		-	-	-	-	-	-	-	-
Albanella minore				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Albanella reale				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Alzavola				C	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Cannaiola		C				-	-	-	-	-	-	-	-
Cannareccione		C				-	-	-	-	-	-	-	-
Codone				C	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Falco di palude				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Falco pescatore				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Forapaglie				C		-	-	-	-	-	-	-	-
Forapaglie castagnolo				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Frullino				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Marzaiola		P		C	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Mestolone				C	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Migliarino di palude		C				-	-	-	-	-	-	-	-
Nitticora				C		-	-	-	-	-	-	-	-
Pettazzurro				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Porciglione				C		-	-	-	-	-	-	-	-
Salciaiola				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Schiribilla				C		-	-	-	-	-	-	-	-
Svasso collorosso				V		-	-	-	-	-	-	-	-
Tarabusino		C				-	-	-	-	-	-	-	-
Tarabuso				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Tuffetto		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Voltolino				C		-	-	-	-	-	-	-	-
MAM – Nella scheda SIC													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		C		C	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Beccaccino				P	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Canapiglia	X				P	-	-	-	-	-	-	-	-
Fagiano comune				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Fischione	X				P	-	-	-	-	-	-	-	-
Folaga		P		P	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Germano reale				P	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Moretta				P	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Moriglione				P	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Starna				P		-	-	-	-	-	-	-	-

Allocco		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Averla piccola		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Barbagianni				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Civetta		R		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Colombaccio				R	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Cornacchia grigia		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Corriere piccolo		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Cuculo				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Fringuello	X				P	-	-	-	-	-	-	-	-
Gabbiano comune	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Gabbiano reale	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Gallinella d'acqua				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Garzetta	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Gazza o gazza ladra		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Gheppio	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Ghiandaia	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Martin pescatore		R		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Merlo		C		C	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Passera d'Italia		C		C		-	-	-	-	-	-	-	-
Passera mattugia		C		C	P	-	-	-	-	-	-	-	-
Picchio rosso maggiore	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Picchio verde	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Piro piro piccolo	X					-	-	-	-	-	-	-	-
Pispola	X				P	-	-	-	-	-	-	-	-
Quaglia				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Rondone				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Storno		C		C		-	-	-	-	-	-	-	-
Torricollo		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Tordo sassello	X				P	-	-	-	-	-	-	-	-
Tortora dal collare		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
Tortora selvatica				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Upupa		P		P		-	-	-	-	-	-	-	-
MAM – NON in scheda SIC													
Donnola				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Faina				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Lepre comune				P		-	-	-	-	-	-	-	-
Puzzola europea				V		-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso				R		-	-	-	-	-	-	-	-
Volpe				P		-	-	-	-	-	-	-	-

3.4.8 SIC del Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa (IT3220007)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	Presente	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	Presente	-	Sì
Addestramento cani in ZAC	-	-	Presente	-	-	Sì
Gare cinofile	-	-	Presente	-	-	Sì
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	-	-	No

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3220	eliminato	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea						-
3240		Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
3260	eliminato	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>						-
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	B	B	N	N	N	Non significativa
6430	eliminato	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile						-
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	B	B	N	N	N	Non significativa
7220	nuovo (2009)	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	N	N	N	N	N	Non significativa
8310		Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	N	N	N	N	N	Non significativa
9110	nuovo (2009)	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
9150	eliminato	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del						-

		<i>Cephalanthero-Fagion</i>						
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91E0	eliminato	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)						-
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
92A0	eliminato	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>						-

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

Specie	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Airone cenerino				P			B	B	B				Non significativa
Aquila reale		V						B	B	B			Non significativa
Astore		V						B	B				Non significativa
Averla cenerina		P							B				Non significativa
Averla piccola		P							B				Non significativa
Balia dal collare				V			B	B	B				Non significativa
Ballerina bianca		C							B				Non significativa
Ballerina gialla		P							B				Non significativa
Civetta capogrosso		R						B	B				Non significativa
Civetta nana		R						B	B				Non significativa
Falco pecchiaiolo		R						B	B				Non significativa
Falco Pellegrino		V						B	B				Non significativa
Francolino di monte		V					B	B	B				Non significativa
Gallinella d'acqua		C							B	B	B		Non significativa
Gallo cedrone		P					B	B	B				Non significativa
Gufo reale		V						B	B				Non significativa
Martin pescatore		P							B	B			Non significativa
Merlo acquaiolo		P							B	B			Non significativa
Nibbio bruno		P							B	B			Non significativa
Nitticora				P			B	B	B	B			Non significativa
Passero solitario		V						B	B				Non significativa
Picchio cenerino		R						B	B				Non significativa
Picchio muraiolo		R						B	B				Non significativa
Picchio nero		P							B				Non significativa

Piro piro piccolo		P						B	B			Non significativa
Sparviere		P		P			B	B	B			Non significativa
Succiacapre				V			B	B	B			Non significativa
Tarabusino		P						B	B	B	B	Non significativa
MAM – Nella scheda SIC												
Faina				C			B	B	B			Non significativa
Tasso				C			B	B	B			Non significativa
Moscardino				C			B	B	B			Non significativa
Donnola				C			B	B	B			Non significativa
Puzzola				C			B	B	B			Non significativa
Scoiattolo				C			B	B	B			Non significativa
AVES – NON in scheda SIC												
Allodola				P	P	B		B	B		B	Non significativa
Alzavola	X				P	B		B	B	B	B	Non significativa
Beccaccino	X				P	B		B	B		B	Non significativa
Canapiglia	X					B		B	B	B	B	Non significativa
Coturnice ss. delle Alpi				P			B	B	B			Non significativa
Fagiano comune				P		B		B	B			Non significativa
Fagiano di monte ss. continentale				P			B	B	B			Non significativa
Fischione	X				P	B		B	B	B	B	Non significativa
Folaga				P		B		B	B	B	B	Non significativa
Germano reale				P		B		B	B	B	B	Non significativa
Marzaiola	X				P	B		B	B	B	B	Non significativa
Mestolone	X				P	B		B	B	B	B	Non significativa
Moriglione	X				P	B		B	B	B	B	Non significativa
Re di quaglie				P			B	B	B			Non significativa
Starna	X					B		B	B	B		Non significativa
Albanella reale	X						B	B	B			Non significativa
Allocco				R			B	B	B			Non significativa
Assiolo				R			B	B	B			Non significativa
Bigia padovana		P		P			B	B	B			Non significativa
Cesena	X				P	B		B	B		B	Non significativa
Ciuffolotto		R		P			B	B	B			Non significativa
Colombaccio	X				P	B		B	B		B	Non significativa
Cormorano	X						B	B	B	B		Non significativa
Cornacchia grigia		P		P		B		B	B		B	Non significativa
Cornacchia nera				P			B	B	B			Non significativa
Corvo imperiale				P			B	B	B			Non significativa
Crociere				P			B	B	B			Non significativa
Cuculo		C		C			B	B	B			Non significativa
Fringuello		P		P	P		B	B	B			Non significativa
Frosone				P	P		B	B	B			Non significativa
Gabbiano reale	X						B	B	B	B		Non significativa
Gazza o gazza ladra				P		B		B	B		B	Non significativa
Gheppio				P			B	B	B			Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B	Non significativa

Gufo comune		P		P			B	B	B				Non significativa
Lodolaio	X						B	B	B				Non significativa
Lucherino	X						B	B	B				Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Peppola	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Picchio rosso maggiore		P		P			B	B	B				Non significativa
Picchio verde		P		P			B	B	B				Non significativa
Poiana				P			B	B	B				Non significativa
Prispolone		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Quaglia				P		B		B	B				Non significativa
Rondone				P			B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Strolaga mezzana	X						B	B	B	B			Non significativa
Strolaga minore	X						B	B	B	B			Non significativa
Svasso maggiore	X						B	B	B	B			Non significativa
Torricollo		P		P			B	B	B				Non significativa
Tordela		P		P			B	B	B				Non significativa
Tordo bottaccio		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Camoscio alpino				P			B	B	B				Non significativa
Capriolo				C		B		B	B				Non significativa
Cervo nobile				P			B	B	B				Non significativa
Cinghiale				C		B					B		Non significativa
Ghiro				P				B	B				Non significativa
Lepre comune				C		B		B	B				Non significativa
Martora				P			B	B	B				Non significativa
Muflone				R			B	B	B				Non significativa
Quercino				C			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				C									Non significativa
Volpe				C		B		B	B				Non significativa

3.4.9 SIC del Buso della Rana (IT3220008)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	-	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	-	-	No
Addestramento cani in ZAC	-	-	-	-	-	No
Gare cinofile	-	-	-	-	-	No
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	-	-	No

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
8310		Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	N	N	N	N	N	Non significativa

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

Specie	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MAM – Nella scheda SIC													
Miniottero		R											Non significativa
Ferro di cavallo minore		R											Non significativa
AVES – NON in scheda SIC													
Fagiano comune				P		B		B	B				Non significativa
Germano reale	X					B		B	B	B	B		Non significativa
Averla piccola		P		P			B	B	B				Non significativa
Barbagianni		P		P			B	B	B				Non significativa
Beccaccia	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Civetta		P		P			B	B	B				Non significativa
Colombaccio				R	P	B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia grigia				R		B		B	B		B		Non significativa
Corvo imperiale		R		P			B	B	B				Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Falco pecchiaiolo				R			B	B	B				Non significativa
Fringuello		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Frosone		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Gallinella d'acqua				R				B	B	B	B		Non significativa
Gazza o gazza ladra				P		B		B	B		B		Non significativa
Gheppio	X						B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Martin pescatore				R			B	B	B				Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Piro piro piccolo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Poiana				R			B	B	B				Non significativa
Quaglia				P		B		B	B				Non significativa
Rondone				P			B	B	B				Non significativa
Sparviere				P			B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Succiacapre				R			B	B	B				Non significativa
Torricollo		R		P			B	B	B	B			Non significativa
Tortora dal collare				P			B	B	B				Non significativa
Verdone		P		P			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo				P		B		B	B				Non significativa

Cervo nobile	X						B	B	B				Non significativa
Cinghiale				P		B					B		Non significativa
Donnola				P			B	B	B				Non significativa
Faina				P			B	B	B				Non significativa
Ghiro				R			B	B	B				Non significativa
Lepre comune				P		B		B	B				Non significativa
Moscardino				R			B	B	B				Non significativa
Puzzola				R			B	B	B				Non significativa
Quercino				P			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				C									Non significativa
Scoiattolo	X						B	B	B				Non significativa
Tasso				P			B	B	B				Non significativa
Volpe				P		B		B	B				Non significativa

3.4.10 SIC e ZPS dell'Altopiano dei Sette Comuni (IT3220036)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	Presente	Presente	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	Presente	Presente	Sì
Addestramento cani in ZAC	-	-	Presente	Presente	-	Sì
Gare cinofile	-	-	Presente	Presente	-	Sì
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	-	-	No

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
4060	nuovo (2009)	Lande alpine e boreali	B	B	N	N	N	Non significativa
4070		Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>	B	B	N	N	N	Non significativa
6150	nuovo (2009)	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B	B	N	N	N	Non significativa
6170		Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	B	N	N	N	Non significativa
6410		Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinioncaeruleae</i>)	B	B	N	N	N	Non significativa
6430		Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	B	B	N	N	N	Non significativa
7110	nuovo (2009)	Torbiere alte attive	B	B	N	N	N	Non significativa
7140		Torbiere di transizione e instabili	B	B	N	N	N	Non significativa
7230	nuovo (2009)	Torbiere basse alcaline	B	B	N	N	N	Non significativa
8120	nuovo (2009)	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa

8160	eliminato	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna						
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	N	N	N	N	N	Non significativa
8230	eliminato	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo-albi-Veronicion dillenii</i>						
8240	nuovo (2009)	Pavimenti calcarei	N	N	N	N	N	Non significativa
9130	nuovo (2009)	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91D0	nuovo (2009)	Torbiere boschive	N	N	N	N	N	Non significativa
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
9410		Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
9420	nuovo (2009)	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	N	N	N	N	N	Non significativa

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
Specie	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Albanella reale				P			B	B	B				Non significativa
Alzavola				V	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Aquila reale		R						B	B	B			Non significativa
Astore		P							B				Non significativa
Averla piccola		C							B				Non significativa
Beccaccia				P		B		B	B		B		Non significativa
Beccaccino				P		B		B	B		B		Non significativa
Calandro		V						B	B				Non significativa
Cicogna bianca				V			B	B	B	B			Non significativa
Cincia bigia alpestre		C							B				Non significativa
Cincia dal ciuffo		C							B				Non significativa
Civetta capogrosso		P							B				Non significativa
Civetta nana		P							B				Non significativa
Culbianco		R						B	B				Non significativa
Fagiano di monte ss. continentale		P				B		B	B				Non significativa

Francolino di monte		R					B	B	B				Non significativa
Fringuello alpino		C							B				Non significativa
Gallo cedrone		P					B	B	B				Non significativa
Garzetta				V			B	B	B				Non significativa
Gracchio alpino		V						B	B				Non significativa
Gufo reale		V						B	B				Non significativa
Lucarino		P							B				Non significativa
Marzaiola				V	P			B	B	B	B		Non significativa
Merlo dal collare		C							B				Non significativa
Organetto		C							B				Non significativa
Pernice bianca ss. delle Alpi		R				B		B	B				Non significativa
Picchio cenerino		P							B				Non significativa
Picchio muraiolo		V						B	B				Non significativa
Picchio nero		P							B				Non significativa
Piro piro boscareccio				P			B	B	B	B			Non significativa
Piro piro culbianco				P			B	B	B	B			Non significativa
Piviere dorato				R			B	B	B	B			Non significativa
Sordone		P							B				Non significativa
Spioncello		P							B				Non significativa
MAM – Nella scheda SIC													
Arvicola delle Nevi				P				B	B				Non significativa
Camoscio alpino				P			B	B	B				Non significativa
Donnola				C			B	B	B				Non significativa
Ermellino				V			B	B	B				Non significativa
Lepre bianca				V		B		B	B				Non significativa
Marmotta				P			B	B	B				Non significativa
Martora				R			B	B	B				Non significativa
Scoiattolo				R			B	B	B				Non significativa
Tasso				P			B	B	B				Non significativa
Toporagno comune				P				B	B				Non significativa
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Coturnice ss. delle Alpi				R			B	B	B				Non significativa
Germano reale	X					B		B	B	B	B		Non significativa
Re di quaglie				P			B	B	B				Non significativa
Allocco	X						B	B	B				Non significativa
Ciuffolotto		P		P			B	B	B				Non significativa
Cormorano	X						B	B	B	B			Non significativa
Cornacchia grigia		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia nera		P		P			B	B	B				Non significativa
Corvo imperiale		P		P			B	B	B				Non significativa
Crociere		P		P			B	B	B				Non significativa
Cuculo		C		C			B	B	B				Non significativa
Falco pecchiaiolo	X						B	B	B				Non significativa
Falco Pellegrino				P			B	B	B				Non significativa
Frosone				P	P		B	B	B				Non significativa

Gallinella d'acqua	X					B		B	B	B	B		Non significativa
Gazza o gazza ladra				P		B		B	B		B		Non significativa
Gheppio				P			B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Gufo comune		P		P			B	B	B				Non significativa
Lodolaio	X						B	B	B				Non significativa
Lucherino	X				P		B	B	B				Non significativa
Merlo		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Peppola	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Picchio rosso maggiore		P		P			B	B	B				Non significativa
Picchio verde				R			B	B	B				Non significativa
Poiana		R		R			B	B	B				Non significativa
Prispolone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Quaglia				P		B		B	B				Non significativa
Rondone				C			B	B	B				Non significativa
Sparviere		P		P			B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Succiacapre				R			B	B	B				Non significativa
Torricollo				R			B	B	B	B			Non significativa
Tordela		P		P			B	B	B				Non significativa
Tordo bottaccio		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Tortora dal collare	X						B	B	B				Non significativa
Verdone		C		C			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo				C		B		B	B				Non significativa
Cervo nobile				C			B	B	B				Non significativa
Cinghiale				R		B					B		Non significativa
Faina				C			B	B	B				Non significativa
Ghiro	X						B	B	B				Non significativa
Lepre comune				P		B		B	B				Non significativa
Lince				V			B	B	B				Non significativa
Mufone				P		B		B	B				Non significativa
Puzzola europea				P			B	B	B				Non significativa
Quercino				P			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				P									Non significativa
Stambecco	X						B	B	B				Non significativa
Volpe				P		B		B	B				Non significativa

3.4.11 SIC dei Colli Berici (IT3220037)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	-	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	-	-	No
Addestramento cani in ZAC	-	-	-	-	-	No
Gare cinofile	-	-	-	-	-	No
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	Presente	-	-	-	Sì

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3150		Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	N	N	N	N	N	Non significativa
3260	eliminato	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>						-
6110	nuovo (2009)	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alysso-Sedion albi</i>	B	N	N	N	N	Non significativa
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	B	N	N	N	B	Non significativa
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	B	N	N	N	B	Non significativa
7220	nuovo (2009)	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>cratoneurion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
8210	eliminato	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica						-
8310	eliminato	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico						-
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91H0	nuovo (2009)	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91L0	nuovo	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa

	(2009)							
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>	N	N	N	N	N	Non significativa

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
Specie	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Airone rosso				C			B	B	B	B			Non significativa
Albanella reale				R			B	B	B				Non significativa
Averla maggiore				V			B	B	B				Non significativa
Averla piccola		C							B				Non significativa
Basettino		V						B	B				Non significativa
Bigia padovana		V						B	B				Non significativa
Cannaiola		C							B				Non significativa
Cannareccione		C							B				Non significativa
Codiroso spazzacamino				P			B	B	B				Non significativa
Corvo imperiale		P							B				Non significativa
Falco di palude				R			B	B	B	B			Non significativa
Falco pecchiaiolo		R						B	B				Non significativa
Falco Pellegrino		R						B	B				Non significativa
Falco pescatore				R			B	B	B	B			Non significativa
Folaga		P				B		B	B	B	B		Non significativa
Forapaglie				C			B	B	B				Non significativa
Forapaglie castagnolo				R			B	B	B				Non significativa
Gheppio		R						B	B				Non significativa
Lodolaio		P							B				Non significativa
Martin pescatore		C							B	B			Non significativa
Mignattino				C			B	B	B	B			Non significativa
Mignattino alibianche				V			B	B	B	B			Non significativa
Nibbio bruno				R			B	B	B	B			Non significativa
Occhiocotto		C							B				Non significativa
Ortolano		V						B	B				Non significativa
Pagliarolo				V			B	B	B				Non significativa
Passero solitario		V						B	B				Non significativa
Pendolino		C							B				Non significativa

Pettazzurro				R				B	B	B				Non significativa
Picchio muraiolo			R					B		B				Non significativa
Porciglione				C				B	B	B	B			Non significativa
Quattrocchi				V				B	B	B	B			Non significativa
Rondine montana				R				B	B	B				Non significativa
Rondine rossiccia				V				B	B	B				Non significativa
Salciaiola				R				B	B	B				Non significativa
Saltimpalo		C								B				Non significativa
Schiribilla				C				B	B	B	B	B		Non significativa
Sordone			R					B		B				Non significativa
Sterpazzola		C								B				Non significativa
Strillozzo		R							B	B				Non significativa
Strolaga minore				V				B	B	B	B			Non significativa
Succiacapre		R							B	B				Non significativa
Svasso maggiore				R				B	B	B	B			Non significativa
Tarabusino		C							B	B	B	B		Non significativa
Tarabuso				V				B	B	B	B			Non significativa
Tordo bottaccio		R			P	B			B	B		B		Non significativa
Tuffetto				P				B	B	B	B			Non significativa
Voltolino				C				B	B	B		B		Non significativa
Zigolo nero		C								B				Non significativa
MAM – Nella scheda SIC														
Arvicola d'acqua				P					B	B	B			Non significativa
Ferro di cavallo maggiore		P												Non significativa
Miniottero		P												Non significativa
Moscardino				C				B	B	B				Non significativa
Topolino delle risaie				C					B	B	B			Non significativa
Vespertilio di Blyth		P												Non significativa
Vespertilio maggiore		P												Non significativa
AVES – NON in scheda SIC														
Allodola				P	P	B			B	B		B		Non significativa
Alzavola	X				P	B			B	B	B	B		Non significativa
Beccaccino				P	P	B			B	B		B		Non significativa
Canapiglia	X					B			B	B	B	B		Non significativa
Fagiano comune				C		B			B	B				Non significativa
Fischione	X				P	B			B	B	B	B		Non significativa
Germano reale		P		P	P	B			B	B	B	B		Non significativa
Marzaiola				R	P	B			B	B	B	B		Non significativa
Mestolone	X				P	B			B	B	B	B		Non significativa
Moretta				R	P	B			B	B	B	B		Non significativa
Moriglione				R	P	B			B	B	B	B		Non significativa
Re di quaglie	X							B	B	B				Non significativa
Sterna				P		B			B	B	B			Non significativa
Allocco		P		P				B	B	B				Non significativa
Barbagianni	X							B	B	B				Non significativa
Cigno reale	X							B	B	B	B			Non significativa
Ciuffolotto	X							B	B	B				Non significativa

Civetta				R			B	B	B				Non significativa
Colombaccio		R		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia grigia		R		P		B		B	B		B		Non significativa
Corriere piccolo	X						B	B	B	B			Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Fringuello		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Frosone		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Gabbiano comune	X						B	B	B	B			Non significativa
Gabbiano reale	X						B	B	B	B			Non significativa
Gallinella d'acqua				P		B		B	B	B	B		Non significativa
Garzetta	X						B	B	B				Non significativa
Gazza o gazza ladra		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Nitticora	X						B	B	B	B			Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Pavoncella	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Picchio rosso maggiore	X						B	B	B				Non significativa
Picchio verde	X						B	B	B				Non significativa
Piro piro piccolo	X						B	B	B	B			Non significativa
Pispola	X				P		B	B	B				Non significativa
Quaglia				P		B		B	B				Non significativa
Rondone				P			B	B	B				Non significativa
Sturno		C		C			B	B	B				Non significativa
Torricollo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Tortora dal collare		P		P			B	B	B				Non significativa
Tortora selvatica		R		R			B	B	B				Non significativa
Upupa		P		P			B	B	B				Non significativa
Verdone		P		P			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo				P		B		B	B				Non significativa
Cervo nobile	X						B	B	B				Non significativa
Cinghiale				P		B					B		Non significativa
Donnola				P			B	B	B				Non significativa
Faina				P			B	B	B				Non significativa
Ghiro				P			B	B	B				Non significativa
Lepre comune				C		B		B	B				Non significativa
Nutria				P									Non significativa
Puzzola europea				P			B	B	B				Non significativa
Quercino				C			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				C									Non significativa
Tasso				C			B	B	B				Non significativa
Volpe				C		B		B	B				Non significativa

3.4.12 SIC del Torrente Valdiezza (IT3220038)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	-	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	-	-	No
Addestramento cani in ZAC	-	-	-	-	-	No
Gare cinofile	-	-	-	-	-	No
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	-	-	No

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3260		Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
6410	eliminato	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)						-
91E0	eliminato	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnus incanae</i> , <i>Salix alba</i>)						-

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

Specie	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MAM – Nella scheda Sic													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Alzavola	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Beccaccino	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Canapiglia	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Fagiano comune				P		B		B	B				Non significativa
Fischione	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Folaga		P		P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Germano reale	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Marzaiola	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Starna				P		B		B	B	B			Non significativa
Airone cenerino	X						B	B	B	B			Non significativa
Allocco				R			B	B	B				Non significativa
Assiolo				R			B	B	B				Non significativa
Averla piccola		P		P			B	B	B				Non significativa
Barbagianni		P		P			B	B	B				Non significativa
Civetta		P		P			B	B	B				Non significativa
Colombaccio		R		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia grigia		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Corriere piccolo		R		R			B	B	B	B			Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Fringuello		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Frosone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Gallinella d'acqua				P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Garzetta	X						B	B	B	B			Non significativa
Gazza o gazza ladra		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Gruccione		P		P			B	B	B				Non significativa
Gufo comune	X						B	B	B				Non significativa
Merlo	X	C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Nitticora	X						B	B	B	B			Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Pavoncella	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Picchio rosso maggiore	X						B	B	B				Non significativa
Picchio verde	X						B	B	B				Non significativa

Piro piro piccolo		R		P			B	B	B	B			Non significativa
Poiana	X						B	B	B				Non significativa
Porciglione	X						B	B	B	B			Non significativa
Prispolone	X				P		B	B	B				Non significativa
Quaglia		P		P		B		B	B				Non significativa
Rondone				P			B	B	B				Non significativa
Sparviere	X						B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Succiacapre				R			B	B	B				Non significativa
Svasso maggiore	X						B	B	B	B			Non significativa
Tarabusino				R			B	B	B	B			Non significativa
Torcicollo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Tortora dal collare		P		P			B	B	B				Non significativa
Tortora selvatica		R		R			B	B	B				Non significativa
Tuffetto				R			B	B	B	B			Non significativa
Upupa		R		R			B	B	B				Non significativa
Verdone		P		P			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo				P		B		B	B				Non significativa
Cinghiale				P		B					B		Non significativa
Donnola				P			B	B	B				Non significativa
Faina				P			B	B	B				Non significativa
Lepre comune				C		B		B	B				Non significativa
Puzzola europea				R			B	B	B				Non significativa
Quercino				P			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				C									Non significativa
Tasso				P			B	B	B				Non significativa
Volpe				C		B		B	B				Non significativa

3.4.13 SIC del Biotopo “Le Poscole” (IT3220039)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona “A” in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	-	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	-	-	No
Addestramento cani in ZAC	-	-	-	-	-	No
Gare cinofile	-	-	-	-	-	No
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	Presente	-	-	-	Sì

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3260	eliminato	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>						-
6410	eliminato	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)						-
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	B	N	N	N	B	Non significativa
8310	eliminato	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico						-

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
Specie	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MAM – Nella scheda SIC													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Alzavola	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Beccaccino	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Canapiglia	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Fagiano comune				P		B		B	B				Non significativa
Fischione	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Germano reale	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Marzaiola	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Starna				P		B		B	B	B			Non significativa
Averla piccola		P		P			B	B	B				Non significativa
Barbagianni		P		P			B	B	B				Non significativa
Civetta nana		P		P			B	B	B				Non significativa
Colombaccio				R	P			B	B		B		Non significativa
Cornacchia grigia		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Corvo imperiale		P		P			B	B	B				Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Falco pecchiaiolo				P			B	B	B				Non significativa
Fringuello		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Frosone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Gallinella d’acqua		P		P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Gazza o gazza ladra				P		B		B	B		B		Non significativa
Gheppio	X						B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Gruccione		P		P			B	B	B				Non significativa
Martin pescatore		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d’Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Piro piro piccolo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Poiana				P			B	B	B				Non significativa
Quaglia		C		C		B		B	B				Non significativa
Rondone				P	P		B	B	B				Non significativa
Sparviere				P			B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Succiacapre				R			B	B	B				Non significativa

Torricollo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Tortora dal collare		P		P			B	B	B				Non significativa
Upupa		P		P			B	B	B				Non significativa
Verdone		P		P			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo				P		B		B	B				Non significativa
Cervo nobile	X						B	B	B				Non significativa
Cinghiale				P		B					B		Non significativa
Donnola				R			B	B	B				Non significativa
Faina				R			B	B	B				Non significativa
Ghiro	X						B	B	B				Non significativa
Lepre comune				P		B		B	B				Non significativa
Moscardino				P			B	B	B				Non significativa
Puzzola europea				P			B	B	B				Non significativa
Quercino				P			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				C									Non significativa
Tasso				P			B	B	B				Non significativa
Volpe				P		B		B	B				Non significativa

3.4.14 SIC del Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe (IT3220040)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Presente	-	-	-	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	-	-	No
Addestramento cani in ZAC	-	-	-	-	-	No
Gare cinofile	-	-	-	-	-	No
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	-	-	-	-	No

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3260		Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
6410		Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia caerulea</i>)	B	N	N	N	N	Non significativa
6430	eliminato	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile						-
6510		Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	B	N	N	N	N	Non significativa
7210	eliminato	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>						-
91E0	nuovo (2009)	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di

incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
Specie	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Airone cenerino		C							B	B			Non significativa
Albanella minore				P			B	B	B				Non significativa
Albanella reale				P			B	B	B				Non significativa
Assiolo		R						B	B				Non significativa
Averla maggiore				R			B	B	B				Non significativa
Averla piccola		C							B				Non significativa
Barbagianni		P							B				Non significativa
Beccaccia				P	P	B		B	B		B		Non significativa
Bigia padovana			R				B		B				Non significativa
Combattente				P		B	B	B	B	B			Non significativa
Falco cuculo		C							B				Non significativa
Falco di palude				P			B	B	B	B			Non significativa
Falco pescatore				R			B	B	B	B			Non significativa
Garzetta				C			B	B	B	B			Non significativa
Gufo comune		P							B				Non significativa
Martin pescatore		C							B	B			Non significativa
Nitticora				C			B	B	B	B			Non significativa
Pettazzurro				R			B	B	B				Non significativa
Piro piro boschereccio				C			B	B	B	B			Non significativa
Piviere dorato				R			B	B	B				Non significativa
Porciglione		C							B				Non significativa
Re di quaglie				R			B	B	B				Non significativa
Smeriglio				R			B	B	B				Non significativa
Tottavilla				R	P		B	B	B				Non significativa
Tuffetto		C							B	B			Non significativa
MAM – Nella scheda SIC													
Arvicola d'acqua				C				B	B	B			Non significativa
Crocifera ventrescuro				P			B	B	B				Non significativa
Moscardino				C			B	B	B				Non significativa
Toporagno d'acqua				P				B	B	B			Non significativa
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Alzavola	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Beccaccino				P	P	B		B	B		B		Non significativa
Canapiglia	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa

Fagiano comune				C		B		B	B				Non significativa
Fischione	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Folaga		P		P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Germano reale				C	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Marzaiola		P		P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Mestolone	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Moretta	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Moriglione				P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Starna				P		B		B	B	B			Non significativa
Allocco		P		P			B	B	B				Non significativa
Barbagianni	X						B	B	B				Non significativa
Calandrella		R		R			B	B	B				Non significativa
Civetta		P		P			B	B	B				Non significativa
Colombaccio		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Cormorano	X						B	B	B	B			Non significativa
Cornacchia grigia		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Corriere piccolo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Fringuello		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Frosone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Gabbiano comune	X						B	B	B	B			Non significativa
Gabbiano reale	X						B	B	B	B			Non significativa
Gallinella d'acqua		P		P		B		B	B	B	B		Non significativa
Garzetta	X						B	B	B	B			Non significativa
Gazza o gazza ladra		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Gheppio				R			B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Gruccione		P		P			B	B	B				Non significativa
Lodolaio	X						B	B	B				Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Pavoncella		P		P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Peppola	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Picchio rosso maggiore		P		P			B	B	B				Non significativa
Picchio verde		P		P			B	B	B				Non significativa
Pispola	X				P		B	B	B				Non significativa
Poiana	X						B	B	B				Non significativa
Quaglia		P		P		B		B	B				Non significativa
Rondone		P		P			B	B	B				Non significativa
Sparviere	X						B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Succiacapre	X						B	B	B				Non significativa
Svasso maggiore	X						B	B	B	B			Non significativa
Tarabusino				P			B	B	B	B			Non significativa
Torcicollo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Tortora dal collare		P		P			B	B	B				Non significativa

Tortora selvatica		P		P			B	B	B				Non significativa
Upupa		P		P			B	B	B				Non significativa
Verdone		P		P			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo	X					B		B	B				Non significativa
Cinghiale				P		B					B		Non significativa
Donnola				P			B	B	B				Non significativa
Faina				C			B	B	B				Non significativa
Ghiro	X						B	B	B				Non significativa
Lepre comune				C		B		B	B				Non significativa
Nutria				P									Non significativa
Puzzola europea				C			B	B	B				Non significativa
Quercino	X						B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				C									Non significativa
Tasso				P			B	B	B				Non significativa
Volpe				C		B		B	B				Non significativa

3.4.15 SIC e ZPS del Massiccio del Grappa (IT3230022)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	Presente	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	Presente	-	Sì
Addestramento cani in ZAC	-	-	Presente	Presente	-	Sì
Gare cinofile	-	-	Presente	Presente	-	Sì
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	Presente	-	Presente	-	Sì

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
3220	nuovo (2009)	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	N	N	N	N	N	Non significativa
3240	eliminato	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>						-
4060	nuovo (2009)	Lande alpine e boreali	B	B	N	N	N	Non significativa
4070		Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>	B	B	N	N	N	Non significativa
4080	nuovo (2009)	Boscaglie subartiche di <i>Salix spp.</i>	B	B	N	N	N	Non significativa
5130	nuovo (2009)	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	B	B	B	B	N	Non significativa
6170		Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	B	N	N	N	Non significativa
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	B	B	B	B	B	Non significativa
6230	nuovo (2009)	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane e delle zone	B	B	N	N	N	Non significativa

		submontane dell'europa continentale						
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	B	B	N	N	B	Non significativa
6520	nuovo (2009)	Praterie montane da fieno	B	B	B	B	B	Non significativa
8120		Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
8160	nuovo (2009)	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna	N	N	N	N	N	Non significativa
8210	nuovo (2009)	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	N	N	N	N	N	Non significativa
9130	nuovo (2009)	Faggetti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
9150	eliminato	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>						-
9180		Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91E0	eliminato	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)						-
91H0	nuovo (2009)	Boschi pannonic di <i>Quercus pubescens</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
91K0	nuovo (2009)	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
9260		Boschi di <i>Castanea sativa</i>	N	N	N	N	N	Non significativa

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
Specie	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Albanella reale				P			B	B	B				Non significativa
Aquila reale		R						B	B	B			Non significativa
Assiolo		C		P			B	B	B				Non significativa
Astore		P							B				Non significativa
Biancone				P			B	B	B				Non significativa
Canapino		C							B				Non significativa
Civetta capogrosso		R						B	B				Non significativa
Civetta nana		P							B				Non significativa

Codirossone		R					B	B				Non significativa
Colombaccio		R		P		B		B	B		B	Non significativa
Coturnice ss. delle Alpi		R				B		B	B			Non significativa
Fagiano di monte ss. continentale		R				B		B	B			Non significativa
Falco di palude				P			B	B	B	B		Non significativa
Falco pecchiaiolo		P		C			B	B	B			Non significativa
Falco Pellegrino		R						B	B			Non significativa
Francolino di monte		P					B	B	B			Non significativa
Gallo cedrone		P					B	B	B			Non significativa
Gufo reale		V						B	B			Non significativa
Lodolaio		P		P			B	B	B			Non significativa
Nibbio bruno		R						B	B	B		Non significativa
Nibbio reale				P			B	B	B			Non significativa
Occhiocotto		R	R	R			B	B	B			Non significativa
Ortolano		P		P			B	B	B			Non significativa
Passero solitario		V		V			B	B	B			Non significativa
Picchio cenerino		V						B	B			Non significativa
Picchio muraiolo		P	P	P			B	B	B			Non significativa
Picchio nero		R						B	B			Non significativa
Picchio verde		C							B			Non significativa
Re di quaglie		C		P			B	B	B			Non significativa
Rondone maggiore		R						B	B			Non significativa
Succiacapre		C		P			B	B	B			Non significativa
Upupa		C		C			B	B	B			Non significativa
Zigolo nero		R						B	B			Non significativa
MAM – Nella scheda SIC												
Ferro di cavallo euriale		R										Non significativa
Ferro di cavallo maggiore		C										Non significativa
Ferro di cavallo minore		R										Non significativa
Lince eurasiatica		P						B	B			Non significativa
Martora				V			B	B	B			Non significativa
Miniottero		R										Non significativa
Vespertilio di Blyth		R										Non significativa
Vespertilio maggiore		C										Non significativa
AVES – NON in scheda SIC												
Allodola		P		C	P	B		B	B		B	Non significativa
Averla piccola		P		P			B	B	B			Non significativa
Fagiano comune	X					B		B	B			Non significativa
Folaga	X					B		B	B	B	B	Non significativa
Germano reale	X					B		B	B	B	B	Non significativa
Pernice bianca	X					B		B	B			Non significativa
Starna	X					B		B	B	B		Non significativa
Airone cenerino	X						B	B	B	B		Non significativa
Allocco		R		R			B	B	B			Non significativa
Beccaccia	X				P	B		B	B		B	Non significativa
Bigia padovana	X						B	B	B			Non significativa
Cesena	X				P	B		B	B		B	Non significativa

Ciuffolotto		P		P			B	B	B				Non significativa
Cormorano	X						B	B	B	B			Non significativa
Cornacchia grigia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Cornacchia nera				P			B	B	B				Non significativa
Corriere piccolo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Corvo imperiale		P		P			B	B	B				Non significativa
Crociere		P		P			B	B	B				Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Fringuello		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Frosone				P	P		B	B	B				Non significativa
Gabbiano reale	X						B	B	B	B			Non significativa
Gallinella d'acqua	X					B		B	B	B	B		Non significativa
Gazza o gazza ladra		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Gheppio				P			B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Gufo comune		P		P			B	B	B				Non significativa
Martin pescatore	X						B	B	B	B			Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Peppola	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Picchio rosso maggiore		P		P			B	B	B				Non significativa
Piro piro piccolo				R			B	B	B	B			Non significativa
Poiana				P			B	B	B				Non significativa
Prispolone		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Quaglia		P		P		B		B	B				Non significativa
Rondone		P		P			B	B	B				Non significativa
Sparviere	X						B	B	B				Non significativa
Storno		C		C			B	B	B				Non significativa
Svasso maggiore	X						B	B	B	B			Non significativa
Torcicollo		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Tordela		P		P			B	B	B				Non significativa
Tordo bottaccio		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Tortora dal collare		P		P			B	B	B				Non significativa
Tuffetto	X						B	B	B	B			Non significativa
Verdone		P		P			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Camoscio alpino				P			B	B	B				Non significativa
Capriolo				C		B		B	B				Non significativa
Cervo nobile				P			B	B	B				Non significativa
Cinghiale				C		B					B		Non significativa
Donnola				C			B	B	B				Non significativa
Faina				C			B	B	B				Non significativa
Ghiro				C			B	B	B				Non significativa
Lepre comune				C		B		B	B				Non significativa
Lepre bianca o variabile				C		B		B	B				Non significativa
Marmotta				C			B	B	B				Non significativa

Moscardino				C			B	B	B				Non significativa
Muflone	X					B		B	B				Non significativa
Orso bruno	X								B				Non significativa
Puzzola europea				P			B	B	B				Non significativa
Quercino				C			B	B	B				Non significativa
Riccio europeo				C									Non significativa
Scoiattolo				C			B	B	B				Non significativa
Tasso				C			B	B	B				Non significativa
Volpe				C		B		B	B				Non significativa

3.4.16 SIC e ZPS delle Grave e Zone Umide della Brenta (IT3260018)

Matrice dell'attività faunistico-venatoria praticata nel sito con riferimento agli Istituti di Protezione e alla Zona Faunistica delle Alpi.

Azioni / tipo attività faunistico-venatorie	ATP Ambito di Tutela Paesaggistico	ZRC Zona di Ripopolamento e Cattura	ZAC Zona Addestramento Cani	Territorio libero in Zona Alpi	Zona "A" in Zona Alpi	Verifica Incidenza
Caccia programmata vagante (con e senza cane)	-	-	-	-	-	Sì
Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	-	-	-	-	-	No
Addestramento cani in ZAC	-	-	Presente	-	-	Sì
Gare cinofile	-	-	Presente	-	-	Sì
Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	-	Presente	-	-	-	Sì

Matrice dell'attività faunistico venatoria praticata in rapporto agli habitat e habitat di specie: incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito nelle contestualizzazioni relative al PFV.

Codice	Aggiornamento	Descrizione Habitat	Caccia programmata vagante (con e senza cane)	Caccia di selezione vagantiva (compreso recupero con cane da traccia)	Addestramento cani in ZAC	Gare cinofile	Cattura di selvaggina in ZRC o equipollenti (impianti di cattura)	Stima Incidenza
3130		Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
3150	nuovo (2009)	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	B	N	N	N	N	Non significativa
3220	nuovo (2009)	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	B	N	N	N	N	Non significativa
3240		Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	B	N	N	N	N	Non significativa
3260		Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
3270	nuovo (2009)	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri pp</i> e del <i>Bidention pp.</i>	N	N	N	N	N	Non significativa
6210	nuovo (2009)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	B	N	B	B	B	Non significativa
6430	nuovo (2009)	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	N	N	N	N	B	Non significativa
6510	nuovo (2009)	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	N	N	B	B	B	Non significativa

91E0		Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	N	N	N	N	N	Non significativa
------	--	--	---	---	---	---	---	-------------------

Matrice puntuale contenente l'elenco delle specie tutelate e gli aspetti ritenuti significativi nel produrre incidenza. Nello specifico si riporta la fenologia della presenza di ogni specie (X = dato presente; per la dimensione/densità della popolazione: P = presente, C = comune, R = rara, V = molto rara), il tipo di incidenza potenziale (A = alto, M = medio, B = basso, N = nullo) ripartito con le contestualizzazioni relative al PFV. Infine viene stimata l'incidenza complessiva su ogni specie.

Specie	Fenologia presenza					Tipo di incidenza potenziale							
	Potenziale / Vocaz.	Riproduttiva	Svernante	Stanziale	Di passo	Prelievo diretto	Prelievo accidentale	Disturbo riproduzione	Disturbo attività trofica	saturnismo	Modifica habitat	Diminuzione fonti trofiche	Stima dell'incidenza
AVES – Nella scheda SIC													
Airone cenerino				R			B	B	B	B			Non significativa
Airone rosso		P						B	B	B	B		Non significativa
Albanella reale			P				B						Non significativa
Aquila minore				P			B	B	B				Non significativa
Assiolo		P							B				Non significativa
Averla piccola		R						B	B				Non significativa
Bigia padovana		R						B	B				Non significativa
Canapiglia			P		P	B				B	B		Non significativa
Cicogna bianca				V	P		B	B	B	B			Non significativa
Cicogna nera				V	P		B	B	B	B			Non significativa
Corriere piccolo		C			P				B	B			Non significativa
Corvo				C			B	B	B				Non significativa
Falco cuculo		R						B	B				Non significativa
Falco di palude			P				B	B		B			Non significativa
Falco pescatore				P			B	B	B	B			Non significativa
Gruccione		P							B				Non significativa
Gufo comune		R						B	B				Non significativa
Martin pescatore		C							B	B			Non significativa
Marzaiola		R			P			B	B	B	B		Non significativa
Merlo acquaiolo			P				B			B			Non significativa
Mignattino				P			B	B	B				Non significativa
Nibbio bruno				P			B	B	B	B			Non significativa
Nitticora				R			B	B	B	B			Non significativa
Ortolano		C							B				Non significativa
Pendolino		C							B				Non significativa
Picchio rosso maggiore		P							B				Non significativa
Picchio verde		V						B	B				Non significativa
Piro piro boschereccio				R			B	B	B	B			Non significativa

Re di quaglie		C					B	B	B				Non significativa
Sgarza ciuffetto			P				B	B	B	B			Non significativa
Sparviere			P				B						Non significativa
Strolaga mezzana				P			B	B	B	B			Non significativa
Succiapapre		R						B	B				Non significativa
Svasso maggiore		C							B	B			Non significativa
Tarabusino		C						B	B	B			Non significativa
Tarabuso			P				B	B	B	B			Non significativa
Topino		C							B				Non significativa
Tuffetto		C							B	B			Non significativa
MAM – Nella scheda SIC													
Faina				R			B	B	B				Non significativa
Ferro di cavallo maggiore		P											Non significativa
Moscardino				R			B	B	B				Non significativa
Nottola comune				P									Non significativa
Orecchione meridionale				P									Non significativa
Puzzola				P			B	B	B				Non significativa
Riccio				C									Non significativa
Tasso				V			B	B	B				Non significativa
Toporagno d'acqua				C				B	B	B			Non significativa
Vespertilio di Bechstein		P											Non significativa
Vespertilio maggiore		P											Non significativa
AVES – NON in scheda SIC													
Allodola		P		P	P	B		B	B		B		Non significativa
Alzavola	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Beccaccino				P	P	B		B	B		B		Non significativa
Fagiano comune				P		B		B	B				Non significativa
Fischione	X			P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Folaga		R		R	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Germano reale		P		P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Mestolone	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Moretta	X				P	B		B	B	B	B		Non significativa
Moriglione				R	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Starna				P	P	B		B	B	B			Non significativa
Allocco		P		P			B	B	B				Non significativa
Averla maggiore	X						B	B	B				Non significativa
Barbagianni		R		R			B	B	B				Non significativa
Beccaccia	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Calandrella		R		R			B	B	B				Non significativa
Cesena	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Cigno reale	X						B	B	B	B			Non significativa
Ciuffolotto		P		P			B	B	B				Non significativa
Civetta		P		P			B	B	B				Non significativa
Colombaccio		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Cormorano	X						B	B	B	B			Non significativa
Cornacchia grigia		P		P		B		B	B		B		Non significativa
Corvo imperiale				P			B	B	B				Non significativa

Crociere	X						B	B	B				Non significativa
Cuculo		P		P			B	B	B				Non significativa
Falco pecchiaiolo	X						B	B	B				Non significativa
Falco Pellegrino	X						B	B	B				Non significativa
Fringuello		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Frosone		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Gabbiano comune	X						B	B	B	B			Non significativa
Gabbiano reale	X						B	B	B	B			Non significativa
Gallinella d'acqua				P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Gazza o gazza ladra		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Gheppio	X						B	B	B				Non significativa
Ghiandaia	X					B		B	B		B		Non significativa
Lodolaio	X						B	B	B				Non significativa
Merlo		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Passera d'Italia		C		C		B		B	B		B		Non significativa
Passera mattugia		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Pavoncella		P		P	P	B		B	B	B	B		Non significativa
Peppola	X				P	B		B	B		B		Non significativa
Picchio nero	X						B	B	B				Non significativa
Pispola	X				P		B	B	B				Non significativa
Poiana	X						B	B	B				Non significativa
Porciglione		P		P			B	B	B	B			Non significativa
Quaglia		P		P		B		B	B				Non significativa
Rondone		P		P			B	B	B				Non significativa
Sturno		C		C			B	B	B				Non significativa
Strolaga minore	X				P		B	B	B	B			Non significativa
Torcicollo		C		C			B	B	B	B			Non significativa
Tordo bottaccio		C		C	P	B		B	B		B		Non significativa
Tortora dal collare		C		C	P		B	B	B				Non significativa
Tortora selvatica		C		C			B	B	B				Non significativa
Upupa		P		P	P		B	B	B				Non significativa
Verdone		C		C			B	B	B				Non significativa
MAM – NON in scheda SIC													
Capriolo				P		B		B	B				Non significativa
Cervo nobile	X						B	B	B				Non significativa
Cinghiale	X					B					B		Non significativa
Coniglio selvatico	X					B		B	B				Non significativa
Donnola				P			B	B	B				Non significativa
Lepre comune				C		B		B	B				Non significativa
Nutria				P									Non significativa
Quercino	X						B	B	B				Non significativa
Scoiattolo	X						B	B	B				Non significativa
Volpe				P		B		B	B				Non significativa

3.5 FASE IV: CONCLUSIONE DELLE FASI DI SCREENING

A conclusione delle fasi di screening sono prodotti gli schemi di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte sintetizzate secondo lo schema riportato nell'All. A della DGR 3173/2006.

3.5.1 Dati identificativi del piano, progetto, intervento

Descrizione del piano, progetto o intervento	Piano Faunistico Venatorio della provincia di Vicenza 2013-2018
<i>Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati</i>	IT3210040 Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine IT3220002 Granezza IT3220005 Ex cave di Casale - Vicenza IT3220007 Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa IT3220008 Buso della Rana IT3220036 Altopiano dei Sette Comuni IT3220037 Colli Berici IT3220038 Torrente Valdiezza IT3220039 Biotopo “Le Poscole” IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe IT3230022 Massiccio del Grappa IT3260018 Grave e Zone umide della Brenta
<i>Indicazioni di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati</i>	Strumenti di pianificazione urbanistica a livello regionale (PTRC), provinciale (PTCP), sovracomunale (PATI), comunale (PAT e PI).

3.5.2 Valutazione della significatività degli effetti

<i>Descrizione di come il piano (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della Rete Natura 2000</i>	Sulla base delle informazioni acquisite, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000
<i>Consultazione con gli Organi ed Enti competenti</i>	Regione Veneto, Provincia di Vicenza
<i>Risultati della consultazione</i>	Sufficienti

3.5.3 Dati raccolti per l'elaborazione dello screening

Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Dott. Alberto Casarotto, Agronomo Dott. Massimo Degetto, Forestale	Bibliografia, Provincia di Vicenza (Settore Caccia, Pesca e Sport)	Sufficiente	Studio Casarotto Regione Veneto Provincia di Vicenza

3.5.4 Tabelle di valutazione riassuntive per ogni singolo SIC-ZPS

SIC e ZPS dei Monti Lessini, Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine (IT3210040)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6520	Praterie montane da fieno	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
7230	Torbiere basse alcaline	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8120	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A340	<i>Lanius excubitor</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A310	<i>Sylvia borin</i> (Boddaert, 1783)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A080	<i>Circaetus gallicus</i> (Gmelin, 1788)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A308	<i>Sylvia curruca</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A255	<i>Anthus campestris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A326	<i>Parus montanus</i> (Conrad, 1827)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A327	<i>Parus cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A369	<i>Loxia curvirostra</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A097	<i>Falco vespertinus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A358	<i>Montifringilla nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non	nulla o non	no

			significativa	significativa	
A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i> (Vieillot, 1819)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i> (Bechstein, 1795)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A264	<i>Cinclus cinclus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A282	<i>Turdus torquatus</i> Linnaeus, 1758	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A228	<i>Apus melba</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A267	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A259	<i>Anthus spinoletta</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Chionomys nivalis</i> (Martins, 1842)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1369	<i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Cervus elaphus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Mustela erminea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Marmota marmota</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Neomys anomalus</i> (Cabrera, 1907)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC di Granezza (IT3220002)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A280	<i>Monticola saxatilis</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i> Vieillot, 1819	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Eliomys quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC e ZPS delle Ex Cave di Casale a Vicenza (IT3220005)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A029	<i>Ardea purpurea</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A084	<i>Circus pygargus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i> (Herman, 1804)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A054	<i>Anas acuta</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i> (Temminck, 1823)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A152	<i>Lymnocyrtus minimus</i> (Brünnich, 1764)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A056	<i>Anas clypeata</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A272	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A292	<i>Locustella luscinioides</i> (Savi, 1824)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A120	<i>Porzana parva</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non	nulla o non	no

			significativa	significativa	
A006	<i>Podiceps grisegena</i> (Boddaert, 1783)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A021	<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A119	<i>Porzana porzana</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC del Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa (IT3220007)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A339	<i>Lanius minor</i> (Gmelin, 1788)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

A321	<i>Ficedula albicollis</i> (Temminck, 1815)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A262	<i>Motacilla alba</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A260	<i>Motacilla cinerea</i> (Tunstall, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A123	<i>Gallinula chloropus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A264	<i>Cinclus cinclus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A281	<i>Monticola solitarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A234	<i>Picus canus</i> (Gmelin, 1788)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A168	<i>Actitis hypoleucos</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC del Buso della Rana (IT3220008)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> (Natterer in Kuhl, 1819)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC e ZPS dell'Altopiano dei Sette Comuni (IT3220036)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
4060	Lande alpine e boreali	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinioncaeruleae</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
7110	Torbiere alte attive	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
7140	Torbiere di transizione e instabili	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
7230	Torbiere basse alcaline	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8120	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8240	Pavimenti calcarei	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91D0	Torbiere boschive	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A052	<i>Anas crecca</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A153	<i>Gallinago gallinago</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A255	<i>Anthus campestris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A031	<i>Ciconia ciconia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A326	<i>Parus montanus</i> (Conrad, 1827)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A327	<i>Parus cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A358	<i>Montifringilla nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A026	<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non	nulla o non	no

			significativa	significativa	
A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A365	<i>Carduelis spinus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A282	<i>Turdus torquatus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A368	<i>Carduelis flammea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A234	<i>Picus canus</i> (Gmelin, 1788)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A166	<i>Tringa glareola</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A165	<i>Tringa ochropus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A140	<i>Pluvialis apricaria</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A267	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A259	<i>Anthus spinoletta</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Chinomys nivalis</i> (Martins, 1842)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1369	<i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Mustela nivalis</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Mustela erminea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1334	<i>Lepus timidus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Marmota marmota</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1357	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Sciurus vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Sorex araneus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC dei Colli Berici (IT3220037)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>cratoneurion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91H0	Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A029	<i>Ardea purpurea</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A340	<i>Lanius excubitor</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A323	<i>Panurus biarmicus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i> (Herman, 1804)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A273	<i>Phoenicurus ochrurus</i> (Gmellin, 1789)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A350	<i>Corvus corax</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non	nulla o non	no

			significativa	significativa	
A125	<i>Fulica atra</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i> (Temminck, 1823)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A096	<i>Falco tinnunculus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A197	<i>Chlidonias niger</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i> (Temminck, 1815)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A305	<i>Sylvia melanocephala</i> (Gmelin, 1789)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A294	<i>Acrocephalus paludicola</i> (Vieillot, 1817)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A281	<i>Monticola solitarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A336	<i>Remiz pendulinus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A272	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A067	<i>Bucephala clangula</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A252	<i>Hirundo daurica</i> (Linnaeus, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A292	<i>Locustella luscinioides</i> (Savi, 1824)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A276	<i>Saxicola torquata</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A120	<i>Porzana parva</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A267	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A309	<i>Sylvia communis</i> (Latham, 1787)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A383	<i>Miliaria calandra</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

A001	<i>Gavia stellata</i> (Pontoppidan, 1763)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A021	<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A285	<i>Turdus philomelos</i> (Brehm, 1831)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A119	<i>Porzana porzana</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A377	<i>Emberiza cirius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Arvicola terrestris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> (Natterer in Kuhl, 1819)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1341	<i>Musccardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Micromys minutus</i> (Pallas, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1307	<i>Myotis blythi</i> (Tomes, 1857)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC del Torrente Valdiezza (IT3220038)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC del Biotopo "Le Poscole" (IT3220039)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC del Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe (IT3220040)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A084	<i>Circus pygargus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A340	<i>Lanius excubitor</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A213	<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A155	<i>Scolopax rusticola</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A151	<i>Philomachus pugnax</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A097	<i>Falco vespertinus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A026	<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A272	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A166	<i>Tringa glareola</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non	nulla o non	no

			significativa	significativa	
A140	<i>Pluvialis apricaria</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A118	<i>Rallus aquaticus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A098	<i>Falco columbarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A246	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Arvicola terrestris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Crocidura leucodon</i> (Hermann, 1780)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC e ZPS del Massiccio del Grappa (IT3230022)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
4060	Lande alpine e boreali	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendrum hirsutum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix spp.</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane e delle zone submontane dell'europa continentale	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

6520	Praterie montane da fieno	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8120	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8160	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9130	Faggetti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91H0	Boschi pannonic di <i>Quercus pubescens</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A091	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A085	<i>Accipiter gentilis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A080	<i>Circaetus gallicus</i> (Gmelin, 1788)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A300	<i>Hippolais polyglotta</i> (Vieillot, 1817)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A223	<i>Aegolius funereus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A217	<i>Glaucidium passerinum</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A280	<i>Monticola saxatilis</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A208	<i>Columba palumbus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> (Meisner, 1804)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A072	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A103	<i>Falco peregrinus</i> (Tunstall, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A104	<i>Bonasa bonasia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A108	<i>Tetrao urogallus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A215	<i>Bubo bubo</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non	nulla o non	no

			significativa	significativa	
A099	<i>Falco subbuteo</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A074	<i>Milvus milvus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A305	<i>Sylvia melanocephala</i> (Gmelin, 1789)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A281	<i>Monticola solitarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A234	<i>Picus canus</i> (Gmelin, 1788)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A333	<i>Tichodroma muraria</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A236	<i>Dryocopus martius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A228	<i>Apus melba</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A232	<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A377	<i>Emberiza cirulus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1305	<i>Rhinolophus euryale</i> (Blasius, 1853)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1361	<i>Lynx lynx</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1357	<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> (Natterer in Kuhl, 1819)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1307	<i>Myotis blythi</i> (Tomes, 1857)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

SIC e ZPS delle Grave e Zone Umide della Brenta (IT3260018)

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> pp e del <i>Bidention</i> pp.	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A028	<i>Ardea cinerea</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A029	<i>Ardea purpurea</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A082	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A092	<i>Hieraaetus pennatus</i> (Gmelin, 1788)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A214	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A338	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A307	<i>Sylvia nisoria</i> (Bechstein, 1797)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A051	<i>Anas strepera</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A031	<i>Ciconia ciconia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A030	<i>Ciconia nigra</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A136	<i>Charadrius dubius</i> (Scopoli, 1786)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

A348	<i>Corvus frugilegus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A097	<i>Falco vespertinus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A081	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A094	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A230	<i>Merops apiaster</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A221	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A229	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A055	<i>Anas querquedula</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A264	<i>Cinclus cinclus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A197	<i>Chlidonias niger</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A073	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A379	<i>Emberiza hortulana</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A336	<i>Remiz pendulinus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A237	<i>Dendrocopos major</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A235	<i>Picus viridis</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A166	<i>Tringa glareola</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A122	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A024	<i>Ardeola ralloides</i> (Scopoli, 1769)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A086	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A002	<i>Gavia arctica</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A005	<i>Podiceps cristatus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A021	<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A249	<i>Riparia riparia</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> (Pallas, 1764)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

C	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1341	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1312	<i>Nyctalus noctula</i> (Schreber, 1774)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1329	<i>Plecotus austriacus</i> (Fischer, 1829)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1358	<i>Mustela putorius</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
2590	<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
C	<i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1323	<i>Myotis bechsteini</i> (Leisler in Kuhl, 1818)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no
1324	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Si	nulla o non significativa	nulla o non significativa	no

3.5.5 Esito delle procedure di screening

Sulla base delle analisi e valutazioni effettuate si ritiene che il Piano Faunistico Venatorio della provincia di Vicenza non comporti incidenze significative su habitat / habitat di specie / specie dei siti della Rete Natura 2000. Pertanto, non si ritiene necessario procedere all'ulteriore fase di valutazione appropriata per il piano.

3.5.6 Dichiarazione firmata dai professionisti

I sottoscritti dott. Alberto Casarotto, Agronomo, e dott. Massimo Degetto, Forestale, dichiarano che con ragionevole certezza si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Vicenza, 22 marzo 2013

Dott. Alberto Casarotto, Agronomo

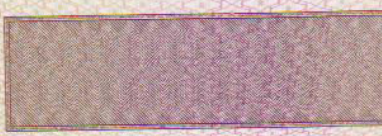



Dott. Massimo Degetto, Forestale

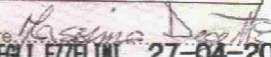


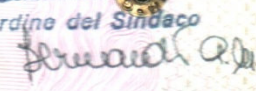

Cognome.....	CASAROTTO
Nome.....	ALBERTO
nato il.....	08-06-1965
(atto n.)	01914_p 1 S. A 1965
a.....	VICENZA (VI)
Cittadinanza.....	Italiana
Residenza.....	DUEVILLE (VI)
Via.....	LAGO DI COMO 6
Stato civile.....	===
Professione.....	===
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	178
Capelli.....	Castani
Occhi.....	Castani
Segni particolari.....	==

	
Firma del titolare.....	<i>[Signature]</i>
DUEVILLE	01-04-2011
Impronta del dito indice sinistro	<i>[Signature]</i>
IL SINDACO d'ordine 	

Scadenza : 31-03-2021 Diritti : 5,42 AS 3296070 	REPUBBLICA ITALIANA  COMUNE DI DUEVILLE CARTA D'IDENTITA' N° AS 3296070 DI CASAROTTO ALBERTO
---	---

Cognome	DEGETTO
Nome	MASSIMO
nato il	07-06-1973
(atto n. 725 P.1 S. A 1973)	
a	BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Cittadinanza	Italiana
Residenza	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)
Via	ROMA 57 i.1
Stato civile	
Professione	DOCENTE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	161
Capelli	castani
Occhi	azzurri
Segni particolari	NESSUNO

	
Firma del titolare	 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI 27-04-2004
Impronta del dito indice	IL SINDACO IL CAPOFAMIGLIA INCARICATO DAL SINDACO Collaboratore Polifunzionale (Stanton Sandra)

Scadenza : 26-04-2009
 Diritti : 5,42
 Validità prorogata ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge 6.8.2008 n. 133, fino al 26/04/2014
 Asolo, li 30 GEN 2009
 d'ordine del Sindaco


 AJ 7595834

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AJ 7595834
 DI
 DEGETTO MASSIMO

BIBLIOGRAFIA

- ARCARO M., COCCO F., 2001: Geologia della Provincia di Vicenza. River Communication Factory, Padova, 120 pp.
- ARNOLD BURTON, 1978: Guida dei rettili e degli anfibi d'Europa. Franco Muzzio Editore, Milano, 178 pp.
- ARPAV, 2008: Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto Anno 2008. Eds ARPAV, 244 pp.
- ARPAV, 2001: Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Vicenza. Eds Provincia di Vicenza e ARPAV.
- ARPAV, 2002: Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto 2002: provincia di Vicenza. Eds ARPAV.
- ARTUSO I., 1994: Progetto Alpe. Fed. Ital. Caccia, UNCZA Ed., Grafiche Artigianelli, Trento.
- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2003: Rapporto ornitologico per la Regione Veneto: anno 2002. Boll. Mus. Civ. Nat. Venezia, 54, pp. 123-160.
- AUTORI VARI, 1994: Atlante degli uccelli nidificanti della Provincia di Vicenza. Gruppo Vicentino Studi Naturalistici Nisoria, Padovan Editore, 205 pp.
- AUTORI VARI, 1997: Atlante degli uccelli nidificanti della Provincia di Padova. Gruppo Vicentino Studi Naturalistici Nisoria, Padovan Editore, 173 pp.
- AUTORI VARI, 2000: Atlante degli anfibi e dei rettili della Provincia di Vicenza. Gruppo Vicentino Studi Naturalistici Nisoria, Padovan Editore, 202 pp.
- AUTORI VARI, 1990-2005: Quaderni di Natura Vicentina del museo Nat. Archeologico n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 Vicenza
- AUTORI VARI, 1997: I sistemi di terre nei paesaggi forestali del Veneto. Venezia, 151 pp.
- AUTORI VARI, 2005: Guida agli ambienti del Veneto per realizzare attività educative. Ed. Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale dell' ARPAV, 123 pp.
- AUTORI VARI, 2004: Censimento delle aree naturali "minori" della Regione Veneto. Ed. ARPAV e Regione Veneto, 808 pp.
- AUTORI VARI, 2011: Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide. Ed. ISPRA, 461 pp.
- AUTORI VARI, 2000: Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto. Multigraf Spinea (VE), 333 pp.
- AUTORI VARI, 2007: Strumenti e indicatori per la salvaguardia della biodiversità. Rete Natura 2000. Eds Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio, 65 pp.
- AUTORI VARI, 2007: Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto. Ed. Nuovadimensione, 239 pp.
- BARTOLOMEI G., 1957: La grotta della Poscola. Rass. Speleol. Ital., 9 (2-3), pp 51-60.
- BATTISTI A., 1994: I boschi. In: AA.VV. Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Ed. Neri Pozza, Vicenza, pp. 60-70.
- BENARDINI C., DI RUSSO C., RAMPINI M., CESARONI D, SBORDONI V., 1997: A recent colonization of Dalichopoda cave crickets in the Poscola cave (Orthoptera, Rhaphidophoridae). Int. Journal Speleology, 25 (1-2), pp 15-31.
- BERTEL & BRUUN, 1975: Uccelli d'Europa. Arnoldo Mondadori Editore, 250 pp.
- BON M., DE BATTISTI R., MEZZAVILLA F., PAOLUCCI P., VERNIER E., 1996: Atlante dei mammiferi del Veneto (1970-1995). Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia, suppl. al v. 21.

- BON M., SCARTON F., 2003: Consistenza e andamento degli Accipitridae svernanti nelle zone umide del Veneto: periodo 1993-2001. *Avocetta*, 27 (1), 45 pp.
- BRICHETTI P., FRACASSO G., 2003: Ornitologia italiana. 1 Gaviidae, Falconidae. Ed. Perdisia, Bologna, 463 pp.
- BRUGUIERS F., COURTET L. ED ALTRI, 1976: La pesca e i pesci d'acqua dolce. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 266 pp.
- BULGARINI F., CALVARIO E., PETRETTI F., SARROCCO S., 1998: Libro rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. Ed. WWF. Italia, Roma, pp. 1-210.
- BUSNARDO G., 1988: Le torbiere di Marcesina (Vicenza): biotopi da tutelare. *St. Trent. Sc. Nat.*, 64, *Acta Biol.*: 115-134.
- BUSNARDO G., FAVERO P., 1991: Flora e vegetazione delle torbiere di Marcesina. In FAVERO P.- La montagna di Eneo e la Marcesina. *Amm. Com. di Eneo*.
- CARIOLATO C., TASINAZZO S., 1994: Progetto "Zone umide". *Amm. Prov. Vicenza*.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G. G., 1964: Nota sulla vegetazione del bacino del Lago di Fimon (Vicenza). *Giorn. Bot. Ital.*, pp. 594-596.
- CHIESURA LORENZONI F., LORENZONI G. G., 1972: Considerazioni sulla vegetazione del bacino del Lago di Fimon (Vicenza). *Nat. e Mont.*, 2-3, pp. 55-59.
- CHINERY M., 1987: Field guide to the Wildlife of Britain and Europe. Guild Publishing, London, 288 pp.
- COBAU R., 1927: La vegetazione dei laghetti Berici (Vicenza). *Arch. Bot.*, III, f. 9, pp. 120-132.
- COBAU R., 1932: Erborizzazioni sul Pasubio e nella Valle di Canale (1929-1930). *Arch. Bot.*, 8(2), pp. 119-132.
- CURTI L., CANIGLIA G., 1988: Lineamenti della vegetazione per una cartografia dell'alta Valle dell'Agno e del Leogra (Prealpi vicentine). *Thalassia Salentina*, n.18, pp. 393-418.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1992: Elenco floristico delle piante vascolari dell'Altopiano di Asiago. *Soc. Bot. Ital.*, sez. Veneta e Comunità Montana dell'Altipiano dei Sette Comuni.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1994: Il paesaggio vegetale. In: AA. VV. - Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Neri Pozza ed., Vicenza, pp. 43-59.
- CURTI L., SCORTEGANA S., 1997: Erbario Vicentino. Ed. Banca Popolare Vicentina, Vicenza, 186 pp.
- D'ANTONI S., DUPRÈ E., LA POSTA S., VERUCCI P., 2003: Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat. Ed. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Roma, pp. 1-432.
- D'ERRICO P., 1947: Flora e boschi dell'Altipiano di Asiago. *L'Italia For. e Mont.*, 2, pp. 219-238.
- DAL LAGO A., VENIER E., 1998: Uccelli d'Europa Atti I° Conferenza Interregionale sull'Ecologia e distribuzione dei chiroterri italiani. Vicenza, Museo Naturalistico Archeologico, 224 pp.
- DEL FAVERO E COLL., 1988: La vegetazione nel Veneto: prodromi di tipologia forestale. Ed. Progetto, Padova, 90 pp.
- FAGGIONATO L., PIVETTA U., TASINAZZO S., 1989: Studio ambientale dell'area denominata "Ex cave di Casale" in loc. Ca' Perse classificata zona F/17 al P.R.G. Comune di Vicenza.
- FAGGIONATO L., PIVETTA U., TASINAZZO S., 1990: Progetto di fattibilità di un'oasi naturalistica in loc. Ca' Perse-Casale. Comune di Vicenza.

- FARRONATO I., FRACASSO G., 1989: Nidificazione del Re di quaglie, *Crex crex*, in provincia di Vicenza. Riv. Ital. Orn., 59, pp. 196-200.
- FRACASSO G., FERRONATO I., 1998: Elenco sistematico dei vertebrati segnalati in provincia di Vicenza. Natura Vicentina, Vicenza, 2, pp. 47-100.
- FRACASSO G., MEZZAVILLA F., SCARTON F., 2001: Check-list degli uccelli di Veneto. In: BON M., SCARTON F., (red.) Atti 3° Convegno Faunisti Veneti, Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. vol. 51, pp. 131-144.
- GIRELLI E., 1987: Le Orchidee della Val d'Astico e della Val Leogra nel Vicentino. Neri Pozza ed., Vicenza.
- LONGO L., NADALI A., 2001: Vertebrati di un bosco planiziario padano Bosco della Fontana. Quaderni Conservazione habitat 1-2001. Corpo Forestale dello stato. Gianluigi Arcari Editore, Mantova, 96 pp.
- LORENZONI G. G., 1982: Aspetti salienti della flora e della vegetazione dei Berici, con particolare riguardo al bacino del Lago di Fimon. Atti Conv. - L'ambiente dei Berici e il Lago di Fimon, Arcugnano (VI). Ed. Signum, pp. 17-27.
- LORENZONI G. G., LORENZONI CHIESURA F.R., 1965: Rarità botaniche del Lago di Fimon (Vicenza). L'Uomo e la Natura, Vicenza, a.III, n.3, pp. 12-18.
- MARCELLO A., 1971: Notizia di reperti floristici e del loro ritmo antesico presso le grotte di Costozza (Vicenza). Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, t. CXXIX, pp. 371-387.
- MARCHIORI S., SBURLINO G., TORNADORE N., 1983: Contributo alla conoscenza vegetazionale degli ambienti umidi della pianura padana orientale: Valdorsa (VI). Giorn. Bot. Ital., v. 117, suppl.1, pp. 127-128.
- MARCONATO A., SALVIATI S., MAIO G., MARCONATO E., 1986: La distribuzione dell'ittiofauna nella Provincia di Vicenza. Ed. Provincia di Vicenza, pp. 1-149.
- MARCONATO E., 1995: Progetto di studio sulla fauna ittica delle ex cave di Casale. Vicenza.
- MARCUCCI R., TORNADORE N., BRENTAN M., 1995: Specie rare o minacciate del Triveneto. Giorn. Bot. It., 129 (2), p. 102.
- MEZZALIRA G., 1985: L'ambiente naturale del territorio di Dueville. In Povoletto C. (a cura di): Dueville - Storia di una comunità. Neri Pozza, Vicenza, pp. 95-115.
- MEZZALIRA G., 1990: Aspetti naturalistici: zone umide, fauna, emergenze ambientali. In: Rapporto sullo stato dell'ambiente nella Provincia di Vicenza. Coll. Ing. Prov. Vicenza.
- MEZZALIRA F., SCARTON F., 2002: LE GARZAIE IN VENETO, RISULTATI DEI CENSIMENTI SVOLTI NEGLI ANNI 1998-2000. ED. ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, QUADERNI FAUNISTICI N.1, 95 pp.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE, 2001: Repertorio della fauna italiana protetta. Ministero dell'Ambiente.
- PANDOLFI M., SANTOLINI R., 1992: La Natura nel Progetto Educativo. Muzzio editore, Milano, 358 pp.
- PETERSON R., MOUNTFORT G., HOLLOM P.A.D., 1988: Guida degli Uccelli d'Europa. Franco Murzio Editore, Firenze, 316 pp.
- PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2007-2012. Provincia di Vicenza, 2007, 166 pp.
- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.P.). 2010, Provincia di Vicenza.
- PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.). 2009, Regione Veneto.
- PIGNATTI, 1982: Flora italicae. Vol. I, II, III. Edagricole, Bologna.
- PROVINCIA DI VICENZA, 1997: La Carta Ittica della Provincia di Vicenza. Provincia di Vicenza, 378 pp.

PROVINCIA DI VICENZA, 2006: Le biodiversità delle aree SIC e ZPS della provincia di Vicenza. Eds Provincia di Vicenza, 500 pp.

RALLO G., PANDOLFI M., 1988: Le zone umide del Veneto, Regione del Veneto, Franco Muzio Editore, 396 pp.

REGIONE VENETO, 2005: Carta dei suoli del Veneto. Regione Veneto e Arpav, 383 pp.

SBURLINO G., MARCHIORI S., 1987: La vegetazione idro-igrofila del medio corso del fiume Brenta (Veneto-Italia settentrionale). Universidad de La Laguna, Ser.Inf., 22, pp. 297-304.

SCHAUER T., CASPARI C., 1975: Flora e Fauna delle Alpi. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 256 pp.

TASINAZZO S., 1995: Alcune entità notevoli della flora vascolare dei Colli Berici (Vicenza). Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.

TOMASI D., CANIGLIA G., 2004: La vegetazione de "le Poscole": importante sito di biodiversità in provincia di Vicenza (N-E Italia). Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., vol. 29, pp. 71-78.

VERNIER E., 1997: Manuale pratico dei Chiroterteri Italiani. Società cooperativa tipografica, Padova, 160 pp.

ZANETTI M., 1988: Il fosso il salice la siepe. Cooperativa Nuova Dimensione Editrice, 241 pp.

Studio Casarotto

Viale Riviera Berica, 287 – 36100 Vicenza

tel. e fax 0444 240 648

mail: studio.casarotto@alice.it

pec: a.casarotto@epap.conafpec.it

Dott. Alberto Casarotto, Agronomo

Dott. Massimo Degetto, Forestale